QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
17 Maggio 1955
Anno XI - Num. 116
L. 25 (sped. in abb. postale)

2

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 47-020, 50-090, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza (a una col.): Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 550 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/23710): ITALIA: anno L. 6350, semestre L. 3350, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I laici e la d.c.

L'on. Ugo La Malfa c'invia questo articolo, che volentieri pubblichiamo, in cui espone il suo punto di vista sulla situazione politica attuale.

Vi è sempre il rischio, nella nostra vita politica, che alcuni modi di pensare divengano abitudinari, al di fuori di una seria e ponderata riflessione critica. Tale mi sembra il mito del Quadripartito e della cosiddetta formula di solidarietà democratica, sopravvissuto alla crisi del 7 giugno 1953.

La formula quadripartitica fu voluta da De Gasperi e rispose ad una profonda preoccupazione di ordine politico e storico: dare la responsabilità della difesa della democrazia e del governo del Paese a cattolici e laici insieme. Per De Gasperi evidentemente, nonostante la clamorosa vittoria cattolica del 1948, la situazione democratica appariva ancora troppo debole (contraddistinta dalla minacciosa pressione dei partiti comunista e socialista, allora saldamente legati, e dalla ricostituzione delle forze monarchiche e fasciste) perchè potesse essere ulteriormente complicata da una lotta tra cattolici e laici.

La preoccupazione apparve legittima, fu condivisa dai laici e portò all'esperimento del Quadripartito, con le vicende che lo accompagnarono nel quinquennio 1948-1953. Naturalmente occorreva che la posizione dei laici non uscisse indebolita dalla collaborazione; le vicissitudini del quinquennio, e soprattutto i risultati elettorali del 7 giugno 1953 dimostrarono che accadeva esattamente il contrario.

Per queste ragioni, dopo il 7 giugno, bisognava essere molto cauti nel ripetere l'esperimento quadripartito. E, se si voleva ripeterlo, come è avvenuto col governo Scelba, bisognava mostrare di avere fatto esperienza degli errori del 1948-1953: la Democrazia Cristiana doveva frenare il suo moto verso l'illimitata penetrazione; i laici dovevano, da parte loro, raggiungere un minimo di coesione per contribuire ad arginare quell'espansione. Invece la Democrazia Cristiana ha continuato nella sua inesorabile marcia nella presa di possesso dei posti-chiave della struttura politica ed economica del Paese; e i laici, a causa soprattutto della politica dell'on. Malagodi, si sono ancor più ampiamente divisi, come se non bastasse la loro debolezza iniziale.

Dicono i sostenitori del Quadripartito che il governo Scelba ha compiuto egregie cose. E' lontana da me l'idea di negare questi meriti, come non ho sottovalutato le grandi cose compiute dai governi De Gasperi. Ma l'avere risolta la questione di Trieste o l'avere dato un prezioso contributo alla creazione dell'U.E.O. non può far dimenticare che il problema del rafforzamento delle forze laiche non solo non ha avuto soluzione, ma ha segnato — se mai — peggioramenti. Una formula di coalizione alla quale si vuol dare l'importanza politica e storica che i più illustri commentatori italiani le dànno, deve sorreggere tutte le forze politiche che la compongono; altrimenti diventa un espediente ed un mezzo di fortuna.

Ora chi mai potrebbe sostenere che la nuova esperienza quadripartitica abbia dato successo alle forze laiche? Durante il governo Scelba la complessiva influenza dei cattolici s'è enormemente rafforzata; quella dei laici si è ulteriormente indebolita.

Senza indagare a chi vada la responsabilità della vicenda, è certo che il ministero della Pubblica Istruzione (sbandierata conquista del nuovo Quadripartito) è stato perduto; che il controllo clericale sulla radio, sul mondo della cultura, sugli spettacoli, si è enormemente accresciuto, ed in forme che ormai determinano le generali reazioni. E' certo che, senza nulla togliere al merito di Giovanni Gronchi, i partiti di democrazia laica non hanno potuto influire minimamente sulla scelta del Presidente della Repubblica. E' vero, invece, che l'elezione del presidente della Camera è stata fatta contro di loro.

Dopo queste che non sono raffiche di vento, ma tempeste, parlare della necessità di continuare l'esperimento del Quadripartito per salvare la democrazia, mi sembra quasi una piacevolezza. Si osserva che il comportamento della Democrazia Cristiana per quanto riguarda la presidenza della Repubblica e quella della Camera è stato dovuto all'azione (non contrastabile per ragioni di unità di partito) della minoranza. Ma con questo principio e con questa libertà (che valgono solo per la Democrazia Cristiana e non per gli altri partiti) l'on. Saragat sarà costretto, per salvare la formula quadripartitica e la democrazia, a sedere al governo accanto all'on. Pella e all'on. Togni, e a credere di fare una politica di sinistra democratica servendo, in realtà, da schermo agli uomini della destra democristiana.

In verità un'interpretazione di questo genere della formula quadripartitica è il suicidio stesso della democrazia. L'esperienza De Gasperi, che ebbe grandissimi meriti, fu dal punto di vista dei rapporti tra cattolici e laici negativa; l'esperienza Scelba è stata catastrofica.

Bisogna prenderne atto e non perpetuare una soluzione che — per esser troppo comoda — non consente ai partiti di guardare con realtà alla loro posizione nel Paese. I partiti della sinistra laica non possono più, a mio giudizio, collaborare con la Democrazia Cristiana; la loro funzione è ormai di raccoglimento, di rimeditazione, di presenza attiva nel Paese, di calma ma severa critica alle tendenze clericali della Democrazia Cristiana.

Coloro che gridano alla fine del mondo, se cade il Quadripartito, abituano la Democrazia Cristiana ad una facilità di gioco politico, ad uno scarico di responsabilità, ed un machiavellismo di bassa lega, ad una politica di sottogoverno, che sarà fatale per la democrazia. E che non eviterà, alla lunga, le scelte che oggi si vogliono, a qualunque costo, evitare.

Ugo La Malfa

Probabile in settimana una riunione del quadripartito

Scelba cerca un compromesso prima delle elezioni siciliane

Gonella chiede un governo che sviluppi il programma d.c., senza "aperture,, a destra od a sinistra - Fanfani mitiga gli accenti polemici contro le "minoranze,, - Voci e ipotesi su un possibile nuovo ministero

Roma, 16 maggio.

C'è un certo rilassamento nell'attività della politica interna e non tanto perchè l'attenzione sia stata richiamata dalle importanti vicende che si stanno svolgendo sul piano internazionale quanto, piuttosto, perchè ci si sta preparando in silenzio alle decisioni che dovranno essere prese nella prima decade di giugno, subito dopo le elezioni siciliane.

Con la sua visita al Quirinale, in occasione dell'insediamento del nuovo Capo dello Stato, il Presidente del Consiglio ha ottenuto, praticamente, una dilazione di venti giorni a favore del suo governo; ma non più di una dilazione. Dopo il [illegible] giugno o si riuscirà a ristabilire l'accordo tra i partiti della coalizione, risolvendo i contrasti che sono affiorati nella democrazia cristiana, nei liberali, nei socialdemocratici, o si dovrà fatalmente aprire la crisi.

Scelba è pienamente convinto dell'ineluttabilità del dilemma: naturalmente ha un suo piano di incontri e di proposte per limitare la «chiarificazione» ad un rimpasto, più o meno vasto, e lo ha già cominciato ad attuare. Si tratterà prima di concordare con i segretari dei partiti e con i capigruppo parlamentari i capisaldi programmatici su cui dovrà basarsi la futura azione del governo, poi di rimettere alle singole segreterie e ai direttivi dei gruppi le conclusioni cui si sarà pervenuti lasciando ad essi la decisione finale anche per ciò che riguarda gli uomini da sostituire e da immettere nella compagine governativa. La prima fase si potrà svolgere anche attraverso riunioni comuni tra i rappresentanti del quadripartito (pure i repubblicani sarebbero interessati alla chiarificazione) ed anzi, secondo qualcuno, la prima di queste riunioni avverrebbe già in settimana.

E' facile identificare in tale procedura i punti di maggior pericolo. Nella fase programmatica potranno riaccendersi i vecchi e mai risolti contrasti tra liberali e socialdemocratici sui patti agrari, il riordinamento dell'I.R.I., la legge sugli idrocarburi, e così via. Nella seconda, quando i rappresentanti della minoranza democristiana potranno far sentire ufficialmente la loro voce, ci si ritroverà di fronte alla decisa ostilità che Pella, Gonella, Andreotti ed i loro amici hanno mostrato per il governo Scelba.

Il Presidente del Consiglio mostra di temere assai più il secondo ostacolo che il primo, mentre, di contro, i suoi avversari interni sperano che il mancato accordo tra i «minori» li esima dal prendere aperta posizione contro un governo guidato da un uomo del loro partito. Le difficoltà sono aggravate dal fatto che in questa sua fatica Scelba può contare solo relativamente sull'appoggio della direzione democristiana e, in particolare, di Fanfani. A quel che se ne può sapere Fanfani nei recenti colloqui che ha avuto con lui non si è impegnato molto ed ha tenuto a non precludersi nettamente due possibilità: quella dell'apertura della crisi se non sarà possibile trovare l'intesa con la «Concentrazione» e quella di un nuovo governo di coalizione presieduto da un altro esponente democristiano.

In questo momento il «leader» della D. C. — e dal suo punto di vista di segretario del partito può anche essere un atteggiamento comprensibile — sembra più preoccupato di salvare l'unità del partito che l'attuale governo. Per questo non ha voluto prendere provvedimenti contro la minoranza limitandosi ad una generica diffida a non insistere in atteggiamenti antistatutari, per questo stamane ha mitigato ulteriormente la portata del comunicato della direzione facendo scrivere al *Popolo* che con quel comunicato «non si è voluto minacciare nessuno, ma ricordare a tutti i limiti invalicabili richiesti dalla comune volontaria convivenza».

Gli interessati gliene sono stati grati: l'agenzia di Andreotti ha riportato integralmente la nota con evidente compiacimento, l'agenzia di Gonella ha precisato che le critiche della minoranza democristiana al quadripartito «non hanno finalità di apertura a destra o a sinistra». «La sua opposizione — continua l'agenzia — si rivolge all'inerzia cui è inevitabilmente condannata l'attuale coalizione vincolata a formule superate e, se di apertura si deve parlare, questa è solo l'apertura delle forze politiche che si sentono d'accordo verso una democrazia cristiana decisa a realizzare i programmi tradizionali della nostra politica generale e le istanze sociali indicate dal Capo dello Stato».

La sostanza, per il quadripartito è la stessa: se ne vuole la morte non per iniziare una apertura a destra o a sinistra, ma per lanciare un monocolore, magari aperto alle due messe ali. E' evidente, però, che il discorso di Gonella non è indirizzato a Scelba, ma a Fanfani, per convincerlo, seppure non lo è già, che la chiarificazione deve sfociare in un nuovo governo perchè questo è l'unico mezzo per riportare la disciplina nel campo democristiano.

Si tratta di vedere se in questi prossimi venti giorni Scelba riuscirà a raggiungere un compromesso con questi suoi decisi oppositori, ottenendo eventualmente un più deciso appoggio da parte di Fanfani e se, in caso contrario, l'alternativa dovrà essere proprio il quadripartito o non piuttosto un altro governo di concentrazione: per esempio insieme al P.S.D.I., senza i liberali e con l'appoggio di Nenni, come è quello attorno al quale si stanno adoperando la sinistra socialdemocratica ed alcuni esponenti della maggioranza democristiana. E si tratta di vedere anche la reazione degli attuali alleati della D. C. Anch'essi, evidentemente, avranno qualcosa da dire di fronte a questo complesso gioco democristiano.

Enzo Forcella

Un «libro bianco» sulla politica fiscale

Roma, 16 maggio.

Il ministro Tremelloni ha presentato al presidente del Consiglio un voluminoso «Libro bianco» sull'attività tributaria dello Stato e degli Enti locali. Questa relazione che completa, in certo modo, la relazione economica generale, dà conto minutamente dei notevoli progressi compiuti in Italia dall'amministrazione finanziaria negli anni dal 1948-1950 al 1954-1955, cioè dal periodo di stabilizzazione monetaria ad oggi; e segue la storia di ogni tributo, dal punto di vista legislativo che economico-finanziario.

Risulta, tra l'altro, come l'insieme del carico fiscale per tributi dello Stato, delle regioni, delle provincie, dei Comuni e degli altri enti minori impositori, nonchè per aggi di riscossione, superi nel 1954 del 43 per cento quello del 1938. Il reddito netto del Paese è cresciuto nel quindicennio del 40 per cento, ciò che denota una pressione fiscale nel 1954 assai vicina a quella dell'anteguerra.

L'on. Tremelloni, presentando la relazione, afferma che «la consapevole partecipazione del cittadino alla vita politica, in un paese retto da istituti democratici, è strettamente connessa alla continuità e alla larghezza di informativa da parte dei pubblici poteri». La relazione, che il Ministro conta si possa pubblicare con regolarità annuale, gioverà — a suo parere — «anche alla miglior conoscenza da parte dei cittadini italiani, dell'opera assidua e non facile nel campo tributario, e a consentire più sereni ed obiettivi dibattiti sugli indirizzi d'un aspetto fondamentale della politica economica del Paese».

Il sottomarino atomico in navigazione



L'amm. Carney (a destra) capo delle operazioni navali degli S. U., osserva i quadri di controllo del sommergibile atomico «Nautilus», poche ore prima della partenza per la crociera-collaudo di sei settimane intorno al mondo. Al suo fianco è l'amm. Watkins (Tel.)

Incontro dei 4 ministri il 20 giugno a San Francisco

Si ritroveranno nel decimo anniversario dell'ONU - Saranno scelti la data e il luogo della Conferenza dei «Grandi» - Il punto di vista russo esposto da Elia Ehrenburg nell'intervista a un giornale francese

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 16 maggio.

Data e luogo della conferenza dei Quattro Grandi sono i soggetti che ritengono in questo momento l'attenzione delle Cancellerie. Al Quai d'Orsay si afferma che, durante i colloqui di Vienna, i quattro Ministri degli Esteri hanno raggiunto «un accordo generale sugli scopi e i metodi della conferenza», ma sono ancora necessarie trattative diplomatiche per scegliere la località e per stabilire una data definitiva.

Trattandosi di un impegno che riguarda personalmente i capi dei rispettivi governi, uno dei quali è anche capo dello Stato, i Ministri degli Esteri non hanno potuto definire questa questione senza averli prima consultati. La decisione è stata perciò rinviata a quando Foster Dulles, Molotov, Mc Millan e Pinay ritorneranno a incontrarsi a San Francisco il 20 giugno, in occasione della commemorazione del decimo anniversario della fondazione delle Nazioni Unite.

A Vienna, un accordo immediato non è stato possibile perchè i sovietici si sono dichiarati contrari a scegliere la Svizzera come luogo per l'incontro. Il recente attentato contro l'ambasciata di Romania ha messo infatti in evidenza le manchevolezze della pubblica sicurezza elvetica. Ma anche se i sovietici avessero accettato di promuovere l'incontro su territorio svizzero, si sarebbe dovuto superare un contrasto fra gli alleati occidentali.

Scartata Lugano, a causa delle scarse possibilità di alloggiare convenientemente le delegazioni, i francesi avrebbero voluto dare la preferenza a Ginevra, città in cui sono riusciti a far cessare una guerra disastrosa, e considerata qui di buon augurio per una nuova iniziativa di pace, ma gli americani non hanno voluto saperne, appunto perchè Ginevra è legata al ricordo dell'armistizio per l'Indocina. Erano invece favorevoli alla scelta di Losanna.

Da parte sua, Molotov era arrivato da Mosca con la proposta di far riunire a Vienna i Quattro Grandi, anche in omaggio alla riacquistata indipendenza austriaca, ma è sembrato a Foster Dulles che vi si nascondesse un secondo fine politico, quello cioè di far apparire più evidenti ai tedeschi i benefici della neutralità, e la proposta è stata respinta. Stoccolma potrà probabilmente offrire la soluzione di compromesso. In quanto alla data, si precisa che sarà fra il 15 luglio e il 31 agosto, in un giorno che sarà stabilito in relazione agli impegni dei quattro Capi di Governo.

Questi sono in ogni modo problemi minimi, sui quali sarà molto facile mettersi d'accordo. In quanto all'impostazione politica della conferenza, la prima manifestazione precisa delle intenzioni sovietiche si è avuta stasera con un'ampia intervista che Elia Ehrenburg, in questi giorni a Parigi, ha pubblicato su *Le Monde*. Ehrenburg non è soltanto il più celebre scrittore russo, ma anche un uomo politico responsabile, deputato al Soviet Supremo e membro della commissione degli affari esteri. Benchè non ufficiali, le sue dichiarazioni devono perciò essere considerate sostanzialmente conformi al punto di vista di Mosca.

Ehrenburg ha detto dunque di sperare che la riunione dei Quattro sarà un passo decisivo verso una riduzione apprezzabile degli armamenti e la proibizione dell'arma atomica. Ha poi aggiunto di esser convinto che il prolungamento naturale di tale incontro dovrebbe essere una conferenza di tutti i Paesi per il disarmo.

A una domanda sul problema tedesco, ha risposto: «Gli avvenimenti delle ultime settimane rendono più complessi i problemi della riunificazione d'una Germania pacifica, conformemente agli interessi dei suoi vicini. Prima d'entrare nei dettagli, per esempio, dei rapporti d'una Germania unificata con le diverse formazioni economiche, non sarebbe meglio porre la questione del ritiro degli eserciti stranieri e del rifiuto di includere una Germania unificata in un blocco militare, qualunque esso sia?».

E' stato chiesto ad Ehrenburg se crede possibile, per mantenere l'equilibrio delle forze fra l'Est e l'Ovest, che la neutralità, chiesta dall'Unione Sovietica per la Germania, venga estesa anche ad altri Paesi dell'Europa centrale e orientale, come la Polonia, la Cecoslovacchia e l'Ungheria, e lo scrittore ha risposto che, secondo lui, la tranquillità dei popoli europei dovrebbe essere garantita da un sistema di sicurezza comprendente tutti gli Stati d'Europa, ai quali sarebbe bene aggiungere anche gli Stati Uniti.

Ha poi proseguito: «Non capisco perchè si sembri particolarmente desiderabile la neutralità di Paesi come la Cecoslovacchia, per esempio, che, se ho buona memoria, non è mai stata una minaccia per uno qualunque dei Paesi europei. Ma se, partendo dall'idea che bisogna allargare la zona dei Paesi neutri, ponete così il problema, non si vede perchè tale allargamento dovrebbe essere effettuato a una longitudine piuttosto che a un'altra e, in questo caso, perchè vi riferite alla Cecoslovacchia e all'Ungheria piuttosto che al Belgio e all'Olanda».

Ehrenburg ha trattato anche altri argomenti politici, e particolarmente quelli relativi ai rapporti franco-sovietici, ma è nelle dichiarazioni che abbiamo riferito l'indicazione più precisa della posizione che Bulganin sosterrà alla conferenza dei Quattro Grandi.

Sandro Volta

Avrà luogo a Brioni il convegno Bulganin - Tito

Belgrado, 16 maggio.

Fonti solitamente ben informate riferiscono stasera che il convegno fra il Maresciallo Tito e i capi sovietici avrà luogo subito dopo il 25 maggio, giorno in cui sarà celebrato il sessantatreesimo compleanno di Tito. La delegazione sovietica — secondo le stesse fonti — è attesa a Belgrado il 26 maggio.

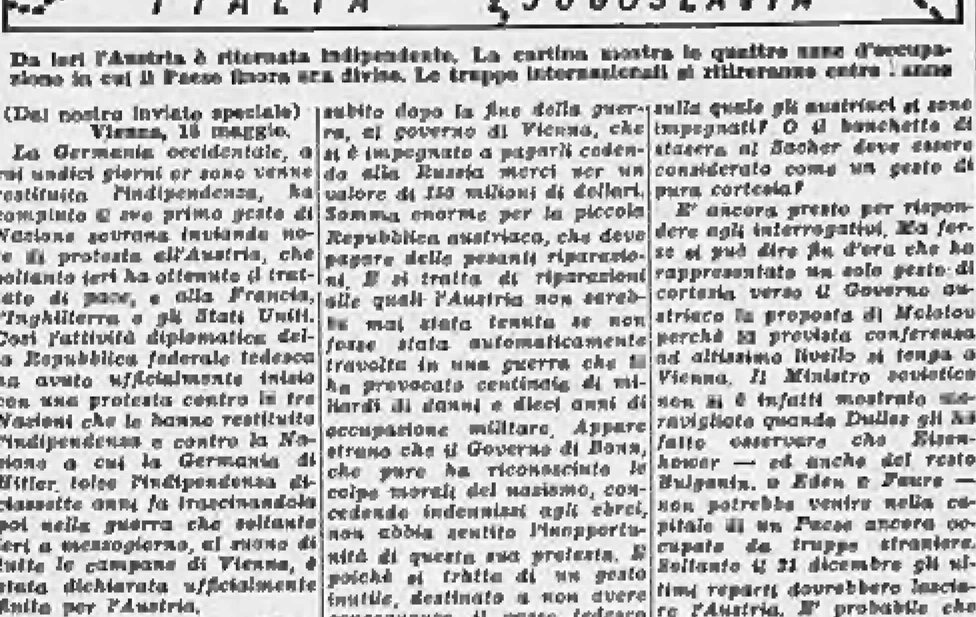
Nei circoli diplomatici di Belgrado si ritiene che i negoziati jugo-sovietici si svolgeranno a Belgrado, ma che Bulganin e gli altri capi sovietici saranno ospiti d'onore ad un ricevimento che Tito offrirà loro nell'isola di Brioni, che appartenne già all'Italia.

La situazione creatasi nei Balcani in seguito alle prospettive di un nuovo periodo di collaborazione russo-jugoslava è stata esaminata con ottimismo questa mattina in una riunione del Consiglio dei ministri greco, presieduto dal maresciallo Papagos, ad Atene.

Vienna ha festeggiato per le strade sotto la pioggia la riacquistata indipendenza

Molotov a colloquio con Raab dopo la partenza degli occidentali

Sorpresa per il colloquio fuori programma - Il ministro sovietico al grande pranzo fa suonare "Sangue viennese,, ed accenna a passi di valzer con il Cancelliere - Bonn inizia con una protesta la sua attività diplomatica



Da ieri l'Austria è ritornata indipendente. La cartina mostra le quattro zone d'occupazione in cui il Paese finora era diviso. Le truppe internazionali si ritireranno entro l'anno

(Dal nostro inviato speciale) Vienna, 16 maggio.

La Germania occidentale, a cui undici giorni or sono venne restituita l'indipendenza, ha compiuto il suo primo gesto di Nazione sovrana inviando note di protesta all'Austria, che soltanto ieri ha ottenuto il trattato di pace, e alla Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Così l'attività diplomatica della Repubblica federale tedesca ha avuto ufficialmente inizio con una protesta contro le tre Nazioni che le hanno restituito l'indipendenza e contro la Nazione a cui la Germania di Hitler tolse l'indipendenza diciassette anni fa trascinandola poi nella guerra che soltanto ieri a mezzogiorno, al suono di tutte le campane di Vienna, è stata dichiarata ufficialmente finita per l'Austria.

Oggetto della protesta è l'accordo per la cessione dei beni tedeschi, sequestrati dai russi subito dopo la fine della guerra, al governo di Vienna, che si è impegnato a pagarli cedendo alla Russia merci per un valore di 150 milioni di dollari. Somma enorme per la piccola Repubblica austriaca, che deve pagare delle pesanti riparazioni. E si tratta di riparazioni alle quali l'Austria non sarebbe mai stata tenuta se non fosse stata automaticamente travolta in una guerra che ha provocato centinaia di miliardi di danni e dieci anni di occupazione militare. Appare strano che il Governo di Bonn, che pure ha riconosciuto le colpe morali del nazismo, concedendo indennizzi agli ebrei, non abbia sentito l'inopportunità di questa sua protesta. E poichè si tratta di un gesto inutile, destinato a non avere conseguenze, il passo tedesco è qui apparso di non buon augurio per l'inizio di una politica estera indipendente.

La protesta di Bonn non ha rappresentato il solo grattacapo per i governanti viennesi durante la loro prima giornata di relativa libertà. (Diciamo «relativa» perchè il trattato entrerà in vigore soltanto dopo le ratifiche dei cinque Parlamenti interessati). Mentre i tre Ministri occidentali lasciavano Vienna secondo il programma prestabilito — Dulles già ieri sera per riferire subito ad Eisenhower, Pinay stamane all'alba per raggiungere il presidente Coty a Copenaghen, Macmillan qualche ora più tardi per intervenire alla campagna elettorale britannica — Molotov non soltanto non è partito, ma ha chiesto al cancelliere Raab un nuovo colloquio, che è in corso nel momento in cui vi telefoniamo. Dopo aver assistito ad una rappresentazione del «Trovatore», il Ministro sovietico ha raggiunto Raab ed altri uomini politici austriaci nelle salette private dell'albergo Sacher.

Ancora stamane, in una conferenza-stampa, Raab aveva detto che non si sarebbe incontrato con Molotov durante la giornata. L'incontro di stasera non era previsto. Gli ambasciatori occidentali a Vienna ne sono rimasti sorpresi ed anche un tantino scandalizzati. Quali sono le intenzioni del Cremlino? Vuole già ora cominciare ad influire sulla posizione di rigida neutralità sulla quale gli austriaci si sono impegnati? O il banchetto di stasera al Sacher deve essere considerato come un gesto di pura cortesia?

E' ancora presto per rispondere agli interrogativi. Ma forse si può dire fin d'ora che ha rappresentato un solo gesto di cortesia verso il Governo austriaco la proposta di Molotov perchè la prevista conferenza ad altissimo livello si tenga a Vienna. Il Ministro sovietico non si è infatti mostrato meravigliato quando Dulles gli ha fatto osservare che Eisenhower — ed anche del resto Bulganin, o Eden e Faure — non potrebbe venire nella capitale di un Paese ancora occupato da truppe straniere. Soltanto il 31 dicembre gli ultimi reparti dovrebbero lasciare l'Austria. E' probabile che verrà accolta la richiesta di Raab, il quale vorrebbe non ci fosse più nessun soldato straniero quando il 5 novembre sarà inaugurata la nuova sede dell'Opera con una rappresentazione solenne del «Fidelio»; ma in estate ci saranno ancora truppe russe a Vienna, ed il Presidente degli Stati Uniti non potrebbe ottenere dal Congresso l'autorizzazione per venire in Austria.

La data e la località della conferenza verranno rese note entro il 31 maggio. Così ci ha detto un diplomatico occidentale, aggiungendo: «La data? Non prima del 15 luglio e non più tardi del 30 agosto. La località? Vienna certamente no. Stoccolma? Difficilmente». E proprio oggi il Governo svedese ha smentito di essere stato interpellato in proposito. Resta la Svizzera. E' già si sa che il Municipio di Losanna ha chiesto al Governo federale svizzero di appoggiare la proposta occidentale perchè la conferenza si svolga nella città.

Facendo un passo indietro, diremo che ieri sera le cerimonie commemorative sono state guastate dal cattivo tempo, che non ha però impedito ai viennesi di ballare per le strade, con gli ombrelli aperti, e di accalcarsi sotto la pioggia intorno al castello di Schönbrunn illuminato a festa. («Io non posso tornare a casa — raccontava un vecchietto che abita nelle vicinanze — perchè la polizia ha proibito di tenere accesa la luce in tutte le case dei dintorni, in modo che meglio risalti l'illuminazione del castello»).

Nei grandi saloni di gala, dove gli imperatori e le imperatrici d'Austria si facevano circondare dalla brillante aristocrazia austriaca — e «brillante» è l'aggettivo più adatto per descrivere la festa di ieri sera, a causa dei meravigliosi diamanti delle belle signore viennesi, che sotto i doppieri ed i grandi lampadari facevano scintillare colli, braccia, mani ingioiellati —, nelle grandi sale adorne dei ritratti dei pallidi principi di casa Asburgo, fra centinaia di marsine e di abiti da sera, l'unica persona vestita semplicemente di scuro era Molotov, che si muoveva fra la folla dei 1500 invitati sempre circondato da una dozzina di robusti giovanotti i cui «smoking» avevano le tasche stranamente gonfie.

Il Ministro russo appariva di buon umore («Dulles — mi ha detto un altro diplomatico — è partito dicendo di essersi accorto per la prima volta che la lingua russa non consiste nella sola parola "niet"») e ad un certo momento ha preso due bicchieri di spumante e ne ha portato uno al direttore dell'Orchestra filarmonica chiedendogli di suonare «Sangue viennese»; e quando è stato accontentato, ha preso sotto braccio il cancelliere Raab ed ha accennato sorridendo a seguire con il capo il ritmo del valzer famoso. Un Molotov davvero irriconoscibile, per nulla turbato dalle voci del suo imminente defenestramento. Già qualcuno fa anche in Gromyko il nome del successore; ma si dimentica che le voci sono sorte perchè Molotov non farà parte della delegazione sovietica a Belgrado. Molotov fu, insieme con Stalin e con Zdanov, uno dei tre più violenti avversari di Tito, e ciò potrebbe spiegare il suo mancato viaggio in Jugoslavia.

Stamane il Ministro sovietico ha voluto compiere una visita di sorpresa ai campi petroliferi di Aderklaa, inutilmente inseguito dai poliziotti viennesi in motocicletta, che non potevano tenere il passo con la «Zis» del Ministro, lanciata a 130 chilometri l'ora. Soltanto la macchina da corsa d'un giornale viennese è riuscita a seguire Molotov; e quando la polizia viennese ha cercato di allontanare i giornalisti, durante la visita ai pozzi di petrolio, Molotov è intervenuto dicendo: «L'Austria è indipendente. Questi signori possono andare dove vogliono»; ed ha sfoggiato un grande sorriso.

Un Molotov davvero incredibile, un Molotov che più tardi si è voluto recare a visitare la Hofburg, il palazzo degli Asburgo, dove stamane era stato issato il tricolore rosso-bianco-rosso dell'Austria tornata indipendente risoluta a difendere la sua posizione di «seconda Svizzera», e cioè di perenne neutralità.

Enrico Altavilla

La Cina offre agli Stati Uniti di trattare per Formosa

Tokio, 16 maggio.

Radio Pechino informa che il Primo ministro comunista cinese Ciu En-lai ha ripetuto oggi la sua offerta di trattare con gli Stati Uniti sulla questione di Formosa.

Vittoria di Adenauer nelle elezioni in Renania

In aumento i socialdemocratici - Nessun seggio ai comunisti

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 16 maggio.

Adenauer ha lasciato questo pomeriggio Bonn in macchina per andare nella Foresta Nera a Bühlerhöhe nella sua residenza preferita, dove trascorrerà una decina di giorni in assoluto riposo. Il Cancelliere avrebbe dovuto partire ieri ma ha preferito restare a Bonn ancora 24 ore per seguire l'andamento delle elezioni nella Renania Palatinato che si sono svolte appunto domenica.

Queste elezioni per il rinnovo della Dieta regionale interessavano molto i circoli di Bonn soprattutto per i mutamenti che esse avrebbero potuto apportare nella composizione del Senato federale.

Il risultato delle votazioni è stato invece favorevole ai democristiani (C.D.U.) e ai liberali che continueranno così a governare nel Land. La C.D.U. ha ottenuto con i suoi 741.566 voti (46,8%) 51 seggi su 100, i liberali con 201.839 voti (12,7%) 13 seggi. I socialdemocratici hanno ottenuto un numero tale di suffragi da mantenere nella graduatoria dei partiti il secondo posto dopo i democristiani. Il partito di Ollenhauer ha avuto difatti 501.748 voti (31,7%) e 36 seggi. E' da ricordare che la Renania è considerata tra le regioni più cattoliche dopo la Baviera.

I socialdemocratici hanno guadagnato, rispetto alle elezioni generali del 1953, 20.000 voti — così ha detto oggi lo stesso Ollenhauer commentando i risultati — mentre i democristiani non hanno potuto più ottenere la schiacciante vittoria riportata nella precedente consultazione.

I comunisti non avranno nel nuovo Parlamento neanche un seggio perchè hanno avuto appena il 3,2% dei suffragi. E an[illegible] non costituisce per la Germania una novità.

Ha suscitato molto interesse stasera negli ambienti di Bonn una frase pronunciata dall'ambasciatore degli Stati Uniti, Conant, in un discorso tenuto a Brema: «Per le trattative con i russi sulla riunificazione — ha detto l'ambasciatore — dovrebbero valere quelle stesse precedenti proposte degli Occidentali che furono approvate a suo tempo dalla Repubblica federale. In questo nuovo clima di distensione, tuttavia — ha aggiunto Conant — si può sperare che si renda al fine possibile una certa "elasticità" e che sia possibile, al tempo stesso, esaminare ogni ragionevole proposta».

Se l'interpretazione data al discorso di Conant negli ambienti di Bonn è esatta, c'è da ritenere che nelle prossime trattative a quattro con l'Unione Sovietica gli Occidentali non si irrigidiranno sulle vecchie posizioni della conferenza di Berlino: di conseguenza, se da parte sovietica si manifesterà altrettanta buona volontà, si potrà forse discutere con maggiori probabilità di successo la questione tedesca.

L'ambasciatore americano ha detto ancora che ai preparativi per la conferenza con l'U.R.S.S. dovrà partecipare anche Bonn, ed ha affermato inoltre che gli Stati Uniti non vedono di buon occhio la divisione della Germania.

vico

CRONACHE DELLO SPORT

Defilippis primo al traguardo di Sanremo dopo aver scatenato la lotta sulla Turbie

Il torinese pianta il gruppo sulla salita, insegue una pattuglia di fuggitivi, li raggiunge e li stacca giungendo solo al traguardo - Per il secondo posto, a 15" dal vincitore, vittoria di Magni in volata su una settantina di corridori fra i quali Koblet, Coppi, Astrua - Oltre 43 Km. di media all'ora

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 16 maggio.

Se non ha portato cambiamenti nella classifica generale (e non poteva essere altrimenti perchè il percorso breve, sia pur con qualche asperità, non consentiva alcun grosso distacco), nullameno la tappa odierna ha avuto uno svolgimento assai vivace, costellata da reiterati tentativi di fuga per neutralizzare i quali gli Assi hanno dovuto impegnarsi, e far lavorare i propri «domestici». Finchè, l'ultimo di essi, effettuato da Defilippis, circa a metà gara, sulla salita della Turbie, è stato brillantemente condotto a termine fino a Sanremo — malgrado la reazione del gruppo, i cui componenti hanno dovuto accontentarsi di lottare per il secondo posto a un centinaio di metri dal vincitore.

Per Defilippis questa vittoria proprio ci voleva, almeno per risollevargli il morale parecchio in ribasso, dopo il disastroso risultato di ieri. Anche se non è più il caso ch'egli nutra ambiziosi progetti a vasto raggio, tuttavia i successi di tappa rimangono alla portata dei suoi mezzi — che sono notevoli, e che hanno soltanto bisogno, per affermarsi praticamente, d'essere sostenuti da un po' di fortuna e da molta buona volontà. Oggi, il giovane ex-postale di via Lagrange, ha avuto l'una e l'altra, e perciò ha vinto. Ed ha vinto in modo sicuro e convincente, piazzando il suo «colpo» con l'accortezza del corridore consumato e la tempestività dell'uomo intelligente.

Si era appena in corsa, avendo lasciato Cannes alle 2 del pomeriggio, sotto un sole quasi estivo, che già un corridore era in fuga. Era Marcello Cielli che di slancio si allontanò di una trentina di metri, subito colmati, però, dalla vigilanza degli avversari — fra i più attivi dei quali si vedeva la Maglia rosa. Lo stesso Magni, poco dopo capeggiò la reazione a un allungo di Coletto. Appena ritornata la calma, nuovo scatto del torinese e nuova risposta del gruppo, al capoccia del quale evidentemente non garbava che Coletto prendesse vantaggio.

La strada continuava in leggera salita fra la campagna ricoperta da una straordinaria fioritura multicolore, segno che Grasse, la roccaforte dell'industria profumiera francese, non era lontana. E appena essa apparve sul poggio sul quale sarebbe passata la corsa, l'altoparlante annunciò un'altra fuga — quella di Lauredi. Il corridore francese, oriundo siciliano, abita in questi luoghi; naturale che ci si mettesse d'impegno, e che a Grasse, al 15° chilometro dalla partenza, egli passasse con 15" di vantaggio sul gruppo. Fra i componenti di questo, ce ne furono di quelli che non perdettero tempo ad inseguirlo. Se a Fornara e a Nencini non riuscì di sganciarsi, più bravi — o meno sorvegliati dagli Assi — furono Benedetti e Caput, imitati poco dopo da Pezzi e Bertolini. Dài e dài, sulla strada che ora aveva preso a scendere a larghe svolte verso la costa, le due coppie inseguitrici si riunirono e, assieme, acchiapparono Lauredi con lui procedendo a velocità sostenutissima, tanto che a Nizza (km. 60) il vantaggio della pattuglia risultava già di un minuto e mezzo.

E' stato all'uscita dalla città, dove si riprende a salire per circa sette chilometri alla Turbie, che comincia l'episodio risolutivo della tappa. Defilippis parte di sorpresa dal gruppo, e si lancia sulle tracce dell'avanguardia. Che egli proceda più veloce di questa, appare subito evidente. Dopo un chilometro, già egli ha «mangiato» dieci secondi ai cinque in fuga. Avanti che appaia il grosso, passa Astrua — anche egli venuto via dalla compagnia. Lotta aspra, incessante; tutti si prodigano: chi per mantenere il vantaggio, chi per colmarlo. I due piemontesi guadagnano terreno, separati l'un l'altro di 100 metri che, per quanto si sforzi, Astrua non riesce a riprendere. A tre chilometri dalla vetta, ecco Defilippis che arriva sull'avanguardia e di colpo, direi senza neppure riposarsi un attimo, viepiù accelera. Nessuno riesce a prendere la sua ruota. «Nino» è già 50 metri avanti, quando Astrua raggiunge lui pure i fuggitivi di prima. Ma è troppo tardi — perchè il gruppo, condotto da Gismondi, gli è alle calcagna; si avvicina e prima della vetta li riprende tutti e sei, mentre Defilippis già da mezzo minuto si è buttato nella discesa su Mentone dove vincendo il traguardo volante si assicurerà il raddoppio delle 100 mila lire in palio. Giacchè nei 25 chilometri che mancano all'arrivo, per quanti sforzi facciano gli inseguitori, nessuno lo raggiungerà e la vittoria della giornata sarà sua. E' vero che il distacco di 1'32" segnato alla frontiera, andrà diminuendo; a Ventimiglia è sceso a poco più di un minuto, ed ancora meno a Ospedaletti. Ma Defilippis riesce a conservare ancora un lieve vantaggio all'ingresso di Sanremo, dove il gruppo appare a 300 metri da lui, e si dispiega, e si contorce, e si allunga nella volata per il secondo posto — che spetta a Magni che a 20 metri dal traguardo supera Benedetti. Poi, un'ottantina di altri, tutti con lo stesso tempo — un tempo straordinario, dirà poi il cronometrista ufficiale, giacchè con la raggiunta media del vincitore di 43 chilometri e 335 metri, questa batte il record della velocità mai ottenuta nelle tappe in linea dei Giri d'Italia finora disputati.

Vittorio Varale



Nino Defilippis taglia il traguardo di Sanremo dopo la sua vittoriosa fuga (Telefoto)

Le classifiche del Giro

ORDINE DI ARRIVO: 1. *Nino Defilippis* (Torpado) che percorre i 127 km. della tappa Cannes-Sanremo in 2 ore 50'18" (media km. 43,335); 2. Magni a 15"; 3. Benedetti; 4. Koblet; 5. Decock, 6. Favero, 7. Marcello Cielli, 8. Iturat, 9. Maule, 10. Bartini, 11. Nascimbene, 12. Aureggi, 13. Van Kerkhoven; 14. a pari merito altri 64 corridori fra cui Astrua, Clerici, Coppi, Coletto, Conterno, Chiarlone, Filippi, Fornara, Geminiani, Gismondi, Gaggero, Lauredi, Milano, Minardi, Monti, Messina, Moser, Nencini, Voorting e Wagtmans; 95. e ultimo Van Looy a 21 minuti.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Magni in 12 ore 47'5"; 2. con lo stesso tempo: Nencini, Monti, Coppi, Wagtmans, Van Breenen, Clerici, Geminiani, Moser, Assirelli, Voorting; 12. Astrua, Lauredi, Dotto e Fornara a 5'11"; 15. Koblet, Conterno, Agostino Coletto, Chiarlone a 8'28"; 21. Messina a 10'22"; 31. Minardi id.; 46. Defilippis a 14'25"; 96. ed ultimo Sauve a 39'30".

Ha meravigliato persino Coppi
la grande impresa del corridore torinese

Oggi si disputa la Sanremo-Acqui attraverso il Colle di Nava

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 16 maggio.

Da Cannes a Sanremo media-record delle tappe in linea dei Giri d'Italia. Defilippis non ha soltanto vinto una tappa; è riuscito in una impresa memorabile (specie se si pensi che la corsa si è disputata su un percorso breve ma difficile, tormentato da salite e da tortuose discese) ed ha conquistato di slancio una specie di rivincita ideale contro tutti, forse anche contro se stesso. A Nizza, che dopo aver tagliato il traguardo di Cannes in forte ritardo, pareva il ritratto della disperazione, si tormentava con le mani il volto sfatto dalla fatica, badava solo a ripetere con un ritmo quasi meccanico: «Non so, non capisco, sto bene e non rendo, non riesco più a forzare. Cambio mestiere...», le ore di riposo a Cannes hanno operato il miracolo. A distanza di un giorno il giovane torinese ha rovesciato i pronostici, in un colpo solo ha dato una lezione di classe, di volontà, di coraggio.

Defilippis stasera con tutta la squadra si è trasferito in un albergo di Bordighera, dove conta numerosi amici, e la intervista quindi è avvenuta per telefono. «Come ti è riuscito di cambiare in così breve tempo le carte in tavola, di ridiventare di colpo una figura di primo piano?».

«Devono essere i miracoli del ciclismo. Miracoli ai quali sono in un certo modo abituato: da tre anni alla seconda tappa del Giro d'Italia prendo delle «cotte» memorabili mentre il giorno dopo mi sento un altro, letteralmente volo. Oggi però ho avuto una fifa spaventosa di non riuscire a vincere. Il mio vantaggio si scioglieva come neve al sole: un minuto, cinquanta secondi, trenta secondi. Mi sentivo in vena, guardavo la bicicletta come se avessi dovuto cercare in lei i motivi di quanto andava accadendo. Un calvario, lo assicuro. Finalmente Sanremo, lo striscione di arrivo: mi sono voltato indietro, ho visto il gruppo ancor lontano, mi son preso il lusso di filare a ruota libera».

«E adesso credi di rimontare in classifica?».

«Già oggi speravo di rosicchiare qualche minuto, ma lo scherzo non mi è riuscito. Comunque, il Giro è lungo, vedrà quante crisi sul percorso prima di arrivare a Milano!»

«Che cosa è che ti ha soddisfatto di più?»

«Beh, la «resurrezione» in se stessa, condita però da due particolari, da due particolari veramente graditi al mio cuore. Moser, che avrebbe dovuto essere il mio rivale nel ruolo di capo squadra, all'arrivo mi ha abbracciato con uno slancio così sincero da commuovermi. E Coppi poco fa mi ha fatto arrivare i suoi rallegramenti per una impresa che giudica veramente in gamba. E lui se ne intende di cose del genere». Fausto infatti è rimasto sbalordito dell'impresa del torinese, ha persino confessato che gli sarebbe davvero spiaciuto se alla resa dei conti fosse rimasto a Defilippis l'amaro della sconfitta dopo un così lungo e sfibrante lavoro.

Il Giro si è acceso alle prime tappe, e dopo tre giorni di lotta la fiamma di una splendida combattività non si è ancora spenta. A Torino ha vinto Messina, torinese di adozione ciclistica; a Cannes, sulle spalle di Magni è stato un piemontese — Fausto Coppi — a brillare di più; a Sanremo è venuto il turno di un torinese autentico. Domani, tappa numero quattro, si va ad Acqui: vi sarà di nuovo un altro piemontese?

Gigi Boccacini

Totocalcio: i «tredici» (300) vincono 100 mila lire; i «dodici» (3463) 88 mila lire. Colonna vincente: 2-1-1; X-1-1; 1-2-1; 1-X-1-1.

Totip: i «dodici» (3) incassano L. 2.036.249; gli «undici» (186) L. 32.477; i «dieci» (1872) L. 3361. Colonna vincente: 1-(1-X-2); 1-X; X-2; X-1; 2-2; 1-2.

Anche Lovati convocato con gli azzurri a Firenze

Roma, 16 maggio.

In vista dell'incontro internazionale Italia-Jugoslavia che si disputerà a Torino il 29 maggio, la Segreteria della F.I.G.C. ha convocato quindici giocatori che entro le ore 18 di mercoledì 18 maggio si dovranno trovare a Firenze a disposizione del direttore tecnico della squadra nazionale, per il lavoro di preparazione.

Ecco l'elenco dei convocati:

Bologna: Ballacci, Pivatelli; Fiorentina: Chiappella, Magnini; Internazionale: Giacomazzi; Juventus: Boniperti, Ferrario, Viola; Milan: Bergamaschi, Frignani; Roma: Galli, Pandolfini; Torino: Lovati, Moltrasio; Udinese: Menegotti.

Il massaggiatore Farabullini (Fiorentina) è stato pure convocato per collaborare con il direttore tecnico della squadra nazionale l'allenatore Alfredo Foni (Internazionale).

Con le stesse modalità sono stati convocati quindici giocatori per la preparazione della nazionale B che il 29 maggio si incontrerà con la Grecia ad Atene. Essi sono: Bologna: Pozzan; Fiorentina: Cervato, Costagliola; Napoli: Ciccarelli; Roma: Cardarelli, Giuliano; Sampdoria: Bernasconi, Farina; Torino: Bacci; Triestina: Lucentini; Udinese: Bettini, Castaldo, La Forgia, Magli, Romano.

Massaggiatore: Della Casa (Internazionale). E' stato pure convocato per collaborare con il direttore tecnico delle squadre nazionali l'allenatore Bigogno (Udinese). La segreteria della F.I.G.C. ha inoltre comunicato al Napoli di tenere a disposizione il giocatore Bugatti fino a venerdì prossimo.

La Comitiva verrà sciolta sabato 21 maggio. Nella stessa giornata o domenica 22 verrà diramata la definitiva convocazione.

Campionato mondiale di boxe

Marciano difende il titolo contro l'attacco di Cockell

S. Francisco, 16 maggio.

Le cronache delle ultime giornate dei protagonisti dell'incontro valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi che si svolgerà questa sera al Kezar Stadium hanno ormai esaurito i loro argomenti; tacciono le rivelazioni tutt'altro che sensazionali che hanno tenuto lo spazio i giorni scorsi e finalmente un dato positivo, il prammatico a poche ore di distanza ormai dall'effettuazione dell'incontro: il peso. Il campione del mondo ha accusato alla bilancia kg. 86,129, Cockell kg. 92,986.

L'incontro valevole per il campionato mondiale assoluto di pugilato avrà inizio alle ore 22 locali (ore 4 italiane del mattino) ed è fissato sulla regolamentare durata di 15 riprese. Marciano difende per la quinta volta il suo titolo, dopo avere respinto Walcott, La Starza e due volte Charles. Ora è la volta di un europeo, il campione dell'impero britannico Don Cockell, a tentare la difficile impresa.

I tennisti azzurri vittoriosi a Monaco

Monaco, 16 maggio.

La coppia italiana Sirola-Pietrangeli ha battuto quella tedesca formata da Bucholz-Hermann per 6-1, 6-4, 3-6, 6-4, nell'incontro di doppio, valevole per il torneo di Coppa Davis. Con questa vittoria, l'Italia, conducendo per 3-0, si è assicurata l'ingresso nei quarti di finale della Coppa e i due ultimi incontri di singolare che si svolgeranno domani, non potranno più influire sul risultato.

Nel terzo turno eliminatorio l'Italia incontrerà la Danimarca che ha battuto il Sudafrica.

L'ing. Barassi è partito ieri per Zurigo dove parteciperà a una riunione della F.I.F.A.

Un torneo di pallacanestro si svolgerà giovedì ad Asti con la partecipazione delle società «Nicolò Tommaseo» di Torino, «Olivetti» di Ivrea, «Pro Vercelli» di Vercelli e «Polisportiva Libertas» di Asti.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,8	21	Pescara	11,6	22
Trento	6,4	20,2	L'Aquila	11	22,8
Trieste	8,6	19,2	Roma	13,8	23,8
Venezia	10	17,5	Bari	17	23,8
Milano	9,4	21,4	Napoli	15,1	23
Torino	8,4	19,6	Potenza	11,5	20,4
Genova	13,8	19,2	Reggio C.	12,3	24,5
Bologna	12	20,8	Messina	16,4	23,3
Firenze	11	23	Palermo	19,1	25,6
Pisa	12,1	21,4	Catania	14,5	26,8
Ancona	14,4	16,7	Alghero	11,8	19
Perugia	11,2	23,2	Cagliari	14,2	25,4

Fiori e sorrisi della Riviera alla chiassosa carovana che passa

La Dogana ha chiuso un occhio... ma ha tenuto aperto l'altro - Dalle due parti della frontiera diverso il tono di entusiasmo - I corridori non alzano gli occhi dalla ruota

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 16 maggio.

Da Cannes a Sanremo il Giro è passato oggi fra due rive splendenti, di fiori e di belle ragazze. C'erano, sì, innumerevoli padri e madri, scolaresche schierate, operai, sportivi, camerieri, commessi di negozio, muratori che salutavano dall'alto delle impalcature, sorridenti col berretto a visiera; c'erano, come sempre ci sono, siepi di folla anonima e grigia a ogni curva e in cima a ogni rampa. Ma i colori dominanti della tavolozza oggi erano tipicamente balneari: epidermidi da spiaggia, gonne azzurre, rosse, gialle, chiassose come gli ombrelloni della siesta in riva al mare; giovani capigliature disciolte al tenue vento della costa, e poi ortensie, garofani, gerani, cascate di «bougainvillee». Il sole meridiano accendeva questi colori: c'era un'aria di primavera già matura, una pigra letizia che invogliava a fermare macchine e biciclette a ogni svolta di strada.

Anche oggi è stata una tappa internazionale, come ieri. Anche oggi, procedura di frontiera accelerata e semplificata per girini e membri della carovana; funzionari di dogana sorridenti, finanzieri di buon umore, *flics*, agenti e carabinieri in vena di gentilezze. Un vero piacere passare da uno Stato all'altro in queste condizioni. I controlli erano già stati compiuti a Cannes dal personale italiano e da quello francese congiuntamente. In qualche caso la visita alla macchina è stata abbastanza accurata; ad esempio, chi poteva garantire, così ad occhi chiusi, sul grande bue di gomma gonfiata, sull'enorme maiale pneumatico — ornamenti che si adergono su due vetture pubblicitarie della carovana —, chi poteva garantire che non celassero nell'enorme ventre qualche insidiosa infrazione alle norme che regolano il traffico delle merci da uno Stato all'altro? La storia del cavallo di Troia, dopo tutto, ha pur insegnato prudenza nei riguardi di siffatti animali forgiati dalla mano dell'uomo.

Il Giro è passato dalla Francia all'Italia quasi senza accorgersene. «Ai corridori, vede, non abbiamo bisogno di fare nessun controllo — mi diceva un alto funzionario della dogana a Ponte San Luigi —, perchè sappiamo bene che non portano nulla più dello stretto necessario. Mi ricordo che quando correva, il vecchio Binda ritagliava persino gli angoli del numero che portava sulla schiena e sulla bicicletta, per risparmiare qualche grammo di peso». I girini sono passati, dunque, alla svelta, ma una gradazione diversa di entusiasmo, dalla Riviera francese a quella italiana, l'hanno senza dubbio avvertita anche loro, che pure non rialzano gli occhi dalla ruota se non sul traguardo.

In territorio francese, erano in fuga due francesi, Lauredi e Caput, e dalla folla le uniche voci che si alzavano ripetevano i loro nomi, e anche i *flics* in motocicletta perdevano un poco della loro professionale austerità per lanciare incoraggiamenti spiccioli all'orecchio dei due fuggitivi. Gl'italiani hanno riscosso anch'essi battimani, ma misurati e guardinghi. Appena varcato il confine sono cambiate le cose: cambiato il panorama, cambiate le voci, è salito il tono dell'entusiasmo; e qua e là le colonie di famiglie calabresi in Riviera si allineavano frequenti ai lati della strada, e si avvertiva subito lo sbalzo di temperatura. Una meridionale generosità negli incoraggiamenti, una accoglienza non contenuta, una vivacità che si manifestava non solo al passaggio dei corridori, ma anche all'arrivo delle grottesche macchine pubblicitarie.

Gigi Ghirotti

Le dimissioni di Copernico dalla sua carica alla Lazio

Roma, 16 maggio.

In seguito alla nuova deludente prova fornita dalla Lazio nella partita contro la Spal e anche per il persistere dei contrasti di carattere tecnico con l'allenatore Raynor, Roberto Copernico ha rassegnato le dimissioni dalla carica finora coperta in seno alla società bianco azzurra. Egli è stato però invitato dal conte Vaselli a soprassedere alla decisione in attesa di un colloquio col presidente generale Tessarolo. Considerato che l'inglese Raynor certamente non sarà confermato per la prossima stagione, si ritiene che i dirigenti laziali non disperino di [illegible] Copernico a rimanere a Roma.

Forse domenica il Torino giocherà in «amichevole»

Approfittando dell'interruzione del campionato per la partita internazionale con la Jugoslavia, i tecnici del Torino e della Juventus hanno deciso di concedere un po' di riposo ai giocatori granata e bianconeri.

I torinesi si troveranno al campo per mercoledì per un po' di lavoro atletico, e non è escluso che domenica giochino una gara amichevole contro una squadra da destinarsi. L'inattività servirà certamente a Grosso, Grava e Antoniotti per rimettersi in perfetta efficienza atletica.

I bianconeri saranno lasciati liberi più a lungo; il loro raduno è fissato per venerdì pomeriggio. Boniperti e Viola, infortunati a Milano, sono in via di miglioramento ed entrambi potranno rispondere alla chiamata per il raduno azzurro di domani a Firenze. Probabilmente la Juventus disputerà sabato venturo una partita amichevole contro una squadra di cui non si conosce ancora il nome.

La partita perduta dalla Juventus ha spianato la strada al Milan

Il campionato sta avviandosi verso la sua foce naturale. Doveva vincere il Milan, tutti l'avevano previsto, è dunque giusto che vinca il Milan. Inutilmente la grande Udinese avanza alle sue calcagna sperando che qualcuno lo fermi. Non lo fermerà più nessuno. Guardate il calendario: deve andare a Marassi (Genoa), poi riceve la Spal, quindi va a Busto. L'ultima prova veramente seria era quella di domenica scorsa contro la Juventus, e bene o male l'ha vinta.

Il campionato ha una sua logica. Il Milan era l'undici migliore del lotto, il più ricco di gioco, il più fertile di idee, il più quadrato nello schieramento. Tutti gli prevedevano una marcia trionfale, e tale è stata, anche se solamente per metà campionato. Poi calò ed i suoi avversari non seppero approfittarne. Si riprese, anzi, prima che questi stessi avversari riuscissero a prepararsi per un compito che mai avrebbero sperato potesse loro toccare. Risalendo faticosamente la china della crisi, il Milan, stanco e spremuto, ha manovrato il suo vantaggio, ha avvicendato gli scarsi elementi a disposizione, ha adattato il gioco alla mutata forma dei suoi arti e alla diversa classe degli uomini sostituiti, ed ora lo ritroviamo al sicuro. Avrebbe potuto vincerlo l'Udinese questo campionato, nessun'altra squadra se n'era dimostrata degna, ma è inutile ora ricercare per quale complesso di cause la squadra friulana non ha potuto andare oltre il traguardo che il destino le aveva assegnato. Il campionato, in fondo, rispetta i valori assoluti, rispetta la classe e l'esperienza, rispetta anche i titoli antichi e nuovi che appartengono alla squadra chiamata all'onore dello scudetto.

Per un momento è sembrato, e proprio domenica scorsa a San Siro, che questo premio fatidico per una lotta che dura nove mesi, fosse stato affidato alla Juventus perchè lo assegnasse. Il goal di Boniperti stava forse per aprire un abisso davanti al Milan. Se vi fosse caduto dentro, forse lo squadrone rossonero non si sarebbe più risollevato. Nel momento certo più critico del suo cammino, il Milan s'è visto allungare una mano dal cielo. Noi diciamo che era giusto che il cielo l'aiutasse. Il fremente dell'idolo che rado si ripercuote nella folla che ne raccoglie gli echi con clamori di gioia, ma lascia amareggiato l'osservatore appassionato che comprende e misura le ansie, le pene, le speranze e gli sconforti di una squadra che da sola ha fatto tutto il cammino, contro la quale tutti gli avversari hanno tirato mirando all'estremo i pezzi e che sulla sua strada non ha trovato solamente degli schieramenti da superare e dei portieri da battere.

Ma resta comunque in noi l'impressione che la Juventus avrebbe potuto vincere questo incontro decisivo; e resta l'amarezza per tutto quello che avrebbe potuto fare prima e non ha fatto, la stagione sciupata, le speranze tradite. Troppo presto la squadra bianconera ha rinfoderato la spada. S'è data uno sguardo ed ha giudicato che non ce l'avrebbe fatta. Le mancava questo e le mancava quello, più che altro le è mancata la fede. Quando tutto era ormai perduto, ha sentito finalmente l'impulso dell'orgoglio. Una Juventus non poteva presentarsi a San Siro col tono di una questuante; amor proprio, pudore, dignità occorre la squadra e ne venne fuori quel primo tempo che resta una delle belle realizzazioni di questo campionato, un primo tempo che è stato una prova di volontà e di intelligenza, ma che deve aver fatto mordere le unghie ai dirigenti. Con una simile squadra perchè un simile campionato?

Ora il torneo rimarrà fermo per due domeniche, il riposo gioverà a parecchie squadre che sentono già da tempo il morso della stanchezza. Intanto il ritorno degli azzurri diraderà un poco l'atmosfera sempre alquanto pesante della lotta e preparerà una ripresa forse più serena. Nodi da sciogliere pare che non ce ne siano più. Il Novara giocherà due volte su tre in casa e potrà distaccarsi ancor più dalla Spal per la quale quattro punti da ricuperare in tre partite sono troppi. Questo campionato ha portato più delusioni che gioie. La Fiorentina ha raggiunto la sua sesta vittoria fuori casa e non è che al quarto posto. Era una squadra da scudetto, ma se l'è mangiato per istrada. L'Inter, da che non serve più a nulla, vuol dimostrare che avrebbe potuto far molto, ma la sua vittoria di Trieste non può che rammaricare maggiormente i suoi tifosi. Il Torino invece è soddisfatto. Non aveva delle ambizioni, aveva solo dei timori. Il suo programma di graduale rinascita lo ha realizzato in pieno. Il Bologna invece sta perdendo un anno dietro l'altro. Cinque sconfitte in casa: è quasi un primato!

ETTORE BERRA

SPETTACOLI

Amici della Musica

La giovanissima Maria Antonietta Drago ha dato iersera un saggio eminentemente scolastico del suo studio pianistico. E questa obbiettiva considerazione rende superflue altre osservazioni, sia del meccanismo facile e scorrevole, sia dell'abuso del mezzo forte, dei difetto del fraseggio, della monotona dinamica, della indistinzione degli stili, manchevolezze alle quali gli ulteriori studi, la maturità e la autocritica agevolmente provvederanno. Nel programma: Domenico Scarlatti, con tre Sonate fra le meno note, Mozart, Chopin, Rossini, Martucci. Applausi augurali.

a. d. c.

Sullo schermo

Al Doria: CAVALCATA ROMANTICA, di A. Haguet. — Il «gevacolor» *Cavalcata romantica* del francese André Haguet, racconta un amore di Liszt, quello per la principessa Carolina di Sayn-Wittgenstein, che l'errabondo musicista conobbe a Kiev nel 1847. Carolina, sposata a un generale russo tirannico e dissoluto che ha sullo schermo il gibboso mascherone di Michel Simon, ci è presentata come una donna infelice dissimulante codesta sua condizione sotto atteggiamenti mascolini: gran fumatrice di sigari, grande cavallerizza, manesca coi servi, scorbutica all'eccesso, inavvicinabile per lo stesso marito. Compare Liszt, e le tocca la corda musicale. L'orgogliosa polacca oppone strenua difesa, incrudendo viepiù le maniere e facendosi morire sotto più di un puro sangue. Ma ormai la sua femminilità è risvegliata e nulla la può più fermare. Fa un occasione all'altra, ella diviene la più tenera, la più assoluta delle amanti. Raggiungerà Liszt nell'Ungheria politicamente sollevata, lo seguirà a Weimar, vivendo con lui, more uxorio, quello splendido periodo della vita del musicista. Ma il maritaccio perseguita gli amanti, e non solo rifiuta il divorzio, ma agitando lo spauracchio dello Czar e promuovendo pressanti proteste, ottiene che il Granduca allontani da Weimar la coppia scandalosa. La quale sperando nell'annullamento dell'odioso legame si reca a Roma; e quasi lo ottiene, quando l'estremo voto papale fa svanire anche quell'ultima speranza. Col salto di qualche anno, il film si conclude su Liszt che prende l'abito talare e la strada dell'ascesi da lui divinata per sempre.

La convenzionalità e la rimasticatura del racconto trovano un certo compenso nella morbidezza dei colori e dei paesaggi, nella proprietà del costume, nella ricca colonna sonora. Colette Marchand è la prima petulante e poi tenera Carolina; Jacques François, il dolciastro protagonista. Compare anche Wagner, di cui Franz fu l'ardente apostolo, e con una certa cura sciupata, che tiene più del sagrestano che del genio.

Al Maffei: LA MASCHERA DEL DELITTO, di R. Clause. — Le rapine bancarie tornano frequenti sullo schermo e con poca novità di concezione, salvo che sul modo con cui i delinquenti si mascherano. Nell'odierno film francese, diretto da René Clause, i rapinatori si nascondono dietro a beffardi mascheroni carnevaleschi che nel severo grigiore della banca non mancano di produrre un certo effetto. L'episodio cade in principio, e il film ci esaurisce quello che ha di meglio. Giacchè la vicenda è assai vista e convenzionalmente narrata. Il giovane Henri, che è entrato nella banda dopo aver sposato la sorella del capo, cade nelle unghie della polizia che lo fa «cantare». Di qui la persecuzione del feroce cognato, che già lo odiava, e una lunga quanto artificiosa situazione di angoscia, che poi si conclude con un inopinato moto di pietà da parte del gangster, la cui morbosa psicologia sbocca nel melodramma. Qualche episodio azzeccato, una discreta mano di mestiere e la buona interpretazione di Madeleine Robinson, con cui sono Paul Meurisse e Yves Massard, coprono qua e là le crepe della debole sceneggiatura.

l. p.

Disegni di Biscaretti

Di Carlo Biscaretti di Ruffia eravamo abituati a veder disegni lievi, spigliati e talvolta un po' buffi e caricaturali, dove l'automobile (data la sua passione e la sua professione) e le tragicomiche avventure dei pionieri dello automobilismo avevano una gran parte. Quanto egli ci presenta ora nella sua mostra alla Galleria Martina è completamente diverso. L'esattezza, il rigore del disegno meccanico che il Biscaretti tratta quotidianamente, si sono trasferiti con spontanea sicurezza in questi profili d'alberi e di colli, in queste impeccabili prospettive cittadine, particolarmente torinesi, lucchesi, e nelle vedute d'alcuni borghi piemontesi, come Strambino. E', s'intende, un disegno che tiene più del geometrico che del pittorico; ma l'artista (chè spesso il Biscaretti merita questo nome) riesce anche ad infondergli un tonalismo, un gioco atmosferico ricco e vario che dà vita alla composizione. Così, il carattere locale è reso non soltanto con precisione, con una cura che si direbbe affettuosa, ma con un trepido senso di poesia che illumina teneramente, e nostalgicamente, il foglio. A questo proposito curiosi, interessanti sono alcuni disegni della vecchia Torino e della vecchia Ivrea, nei quali l'intelaiatura a matita nera è ripassata al lapis colorato, in modo da procurare l'effetto d'una stampa ottocentesca a colori. Il Biscaretti segna sempre l'ora in cui ha colto sul vero il suo motivo: ed anche questo scrupolo di ricordare la sensazione, di controllare l'esattezza della sua resa, s'intona bene col carattere del puntuale lavoro.

mar. ber.

TEATRO ALFIERI. — Dopodomani, giovedì, per i due spettacoli festivi di «Sogno polare» è concessa la riduzione del 50% agli abbonati dei quotidiani.

AMICI DELLA MUSICA. — Il concerto dedicato a Corelli di G. S. Bach promosso dalla Società per i concerti spirituali in collaborazione con la Società Amici della Musica e fissato per questa sera, è rinviato a epoca da destinarsi della stagione 1955-1956.

PRO CULTURA. — Domani, alle 21,15, al Conservatorio, concerto del Trio di Trieste (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello). In programma il trio in re magg. op. 70 n. 1, detto degli Spettri, di Beethoven. Tre pezzi dalla Suite «Clavecin en concerts» di Rameau, e il trio in do maggiore op. 87 di Brahms. Biglietti per i non soci in vendita all'ingresso.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 48.718

Alfieri: ore 21,15: Comp. Rivista sul Ghiaccio in «Sogno polare».
Circolo Artisti, v. Bogino 9: Mostra retrospettiva Donato Frisia.
Galleria Fogliato, v. Mazzini n. 9: Mostra di Franco Assetto.
Galleria Martina, S. Federico 41: Mostra disegni Carlo Biscaretti.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-622: 17-18; 21-1 Compl. Mo Di Nunzio, c. F. De Rienzo e Vigna, Bruno, Valentino; ore 21 danze.
Castellino: ore 17 tè universitari; ore 21 riservato Famija Turinèisa.
Eden Dance: Domani riapertura.
Gandio Dance: ore 14,30 e 21.
Gay: 17-21 Canzoni sceneggiate.
Hollywood Dance: 21 Padovano.
La Serenella: Pagliano-Martorana.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Dance: 21 Serata a premi.
Smeraldo Club: 21 due orchestre.
Trocadero: 17 e 21 Los Alma Vira.
Cavallino Bianco: Ristor. danze.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Timberjack» Sterling Hayden, Vera Ralston, David Brian, A. Menjou, colori.
Astor: «Pluto, Pippo e Paperino» technicolor di Walt Disney.
Corso: «Domanda di grazia» col. Michèle Morgan, Raf Vallone.
Doria: «Cavalcata romantica» colori, C. Marchand, J. François.
Lux: «Ore X colpo sensazionale» con Linda Darnell e Dick Powell.
Maffei: «La maschera del delitto» Madeleine Robinson, P. Meurisse.
Metro-Cristallo: Clark Gable, Lana Turner, V. Mature «Controspionaggio», MetroScope technic. Matt. 10,30. Spett. 15-17,18-19,20-22.
Reposi: «La vergine della valle» Robert Wagner, Debra Paget in technicolor CinemaScope.
Vittoria: «G 2 servizio segreto» con Lee Tracy e Nancy Kelly.

Ariston: «Hanno rubato un tram» Aldo Fabrizi e Carlo Campanini.
Augustus: «Finestra sul cortile» tech. J. Stewart, G. Kelly, Pl. 200.
Nazionale: «Amante di Paride» tec. H. Lamarr, R. Beatty, Serato.
Torino: «Il segno di Venere» S. Loren, De Sica, Vallone, A. 30.
Alexandra: «Sandia» colori, Cornel Wilde, Mel Ferrer, R. Gam.

Arlecchino (c. Sommeiller 22 ang. v. S. Secondo) «La linea francese» techn. Jane Russell, G. Roland.
Capitol: «Sandia» colori, Cornel Wilde, Mel Ferrer, Rita Gam.
Faro: «Siluri umani» Raf Vallone, Franco Fabrizi, E. Varzi.
Gianduja: «Italia K 2» colori, il film dell'epica impresa.
Hollywood: «Italia K 2» colori, il film dell'epica impresa.
Ideal: «Désirée» CinemaScope tech. Marlon Brando, J. Simmons.
Massimo: «La fiamma e la carne» tech. MetroSc. Turner, Tompson.
Principe: «Italia K 2» a colori, il film dell'epica impresa.
Statuto: «La fiamma e la carne» tech. MetroSc. Turner, Tompson.

Adriano (v. Sacchi 65): «Vecchia America» tec. D. Day, G. Mc Rae.
Alcione (corso Regina Margherita 134): Prossima apertura.
Alpi: «Luna nova», A. Togliani, B. Shelley, Lawrence, 1a vis. To.
La Perla: «La rapina del secolo» con Tony Curtis e Julie Adams.
Regina: «Città del fuorilegge».

Asti: Pietà per chi cade. Amedeo Nazzari, Antonella Lualdi, Ap. 10.
Milano: «I pascoli dell'odio» e «Leggenda di Genoveffa». A. 10.
Olimpia: «Siamo tutti inquilini».
Po: «L'ultima sentenza» Lualdi.
P. Nuova: Cortigiana di Babilonia.
Romano: «Provinciali a Parigi». Riv. Dante e Rina 16,15 e 21,15.
S. Paolo: «Furia del Congo» con Johnny Weissmuller.

Esperia: «Tesoro di Montecristo» a colori per la prima volta.
Giardino: «Mondana rispettosa».
Italiano: «Strano fascino». Hass.
Mirafiori: Anatomia d'un delitto.
Vinzaglio: «Sinuhe l'egiziano» tec. CinemaSc. Mature, Simmons.

Eliseo: «Notti del Decamerone» techn. J. Fontaine, L. Jourdan.
Frejus: «L'isola nel cielo» John Wayne, Lloyd Nolan.
Nuovo: «L'uomo ombra» O'Brien.
S. Paolo: «Circo delle meraviglie» tec. CinemaSc. P. O'Brien, Beatty.

Belgio: Bruto e la bella. Turner.
Corallo: «Massacro Fort Apache» John Wayne, Henry Fonda, tech.
Eridano: «Artiglio insanguinato».
Oropa: «Sentinella» Fernandel.
Radium: Rivolta degli Apaches col.
V. Veneto: «Le furie».

Astra: «Baciami, Kate!».
Bernini: «L'angelo azzurro».
Cibrario: Al diavolo la celebrità.
Excelsior: «Divisione Folgore» F. Tozzi, E. Manni, Lea Padovani.
Star: «Rapsodia» tech. Elisabeth Taylor e Vittorio Gassman.

Adua: «Sete del potere». Varietà.
Aurora: «Tradimento». Namari.
Brescia: Vendetta Montecristo, a.
Falchera: «Frusta d'argento».
Fortino: «Casablanca» I. Bergman, H. Bogart e P. Henreid.
Nord: «MW non risponde».
Palermo: «12 metri d'amore» tec.
R. Parco: «Tigre della Birmania».
Sociale: Cortigiana di Babilonia, col. R. Fleming, R. Montalban.

Cabiria: «Desiderio di donna».
Colosseo: E' nata una stella, CinemaSc. tech. J. Garland. Ult. 21,45.
Italia: «Il grande gioco» techn. Gina Lollobrigida, J. C. Pascal.
Lingotto: «Matrimonio all'alba» con Janet Leigh ed Ezio Pinza.
Moderno: «Il sole negli occhi» G. Ferzetti, I. Galter, P. Stoppa.
Piemonte: «Theodora» a colori, George Marshall, G. M. Canale.
S. Carlo: «Marinai del re».
Spezia: Donna velenosa [illegible].

Alba: «La gang dei falsari».
Apollo: «Winchester '73» James Stewart e Shelley Winters.
Diana: «Sesto continente» tech.
Dora: «Samoa» techn. G. Cooper.
Edera: «Occhio alla palla».
Lucento: Vita comm. viaggiatore.
Lutrario: «Attila» techn. Sophia Loren, Anthony Quinn, H. Vidal.
Roma: «Assalto alla terra».

Riduzioni E.N.A.L.: Lux, Ambrosio, Corso, Augustus, Capitol, Nazionale, Adriano, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Alba, Esperia, La Perla, Spezia, Lingotto, Eridano, Colosseo. Teatro Alfieri (rivista sul ghiaccio).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,15: Orchestra Gimelli - 11: Bandiera nera, storie di pirati - 11,45: Musica da operetta - 12,15: Orchestra Galassini - 14,15: Borsa - Arti plastiche e figurative; cronache musicali - 16,45: Lezione di inglese - 17: Giro d'Italia, arrivo ad Acqui - Musica leggera e canzoni - 18: [illegible]; Sinfonia per orchestra d'archi - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Ferrari - 21,05: «Fuochi d'artificio», commedia di L. Chiarelli - 22,50: La bacchetta d'oro - 23,20: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Baccei e le sue canzoni - 14,30: Scherzi e ribalte - 15,30: Orchestra Segurini e Cantone - 16: Terza pagina - 17: Parata d'orchestre - 18,15: Per i ragazzi - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra [illegible] - 20,25: Il motivo in maschera, varietà musicale - 21,30: Teleoscopio - 22,10: Concerto pianistico [illegible] - 23: Orchestra Conte.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Letteratura russa - 19,30: Iniziative culturali - 20,15: Concerto - 21,20: Sonate per clavicembalo di Scarlatti - 21,50: I Padri della Chiesa e la società antica - 22,25: Musiche di A. Glazunov e J. Francaix - 22,40: La Rassegna.

TELEVISIONE. — Ore 16,45: Servizio per il Giro d'Italia - 17,30: [illegible] - 18,15: Rassegna degli spettacoli - 20,30: Telegiornale - 20,50: [illegible] - 21: [illegible] - 22,30: «Sogno polare», rivista sul ghiaccio - 23: Telegiornale e Giro d'Italia.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO. — Dall'impostazione di apertura è emerso un buon scambio distensivo per le Fiat e per le Montecatini, [illegible] da un'attività di compera piuttosto intensa, per quanto commisurata all'attuale regime di modesta operatività. Le Assicurazioni Generali, accennando in apertura, sono apparse più tardi riflessive dei massimi. Il tono di molti settori è stato sviluppato nella [illegible] ricerca di un assestamento per Fiat e Montecatini attorno ai massimi raggiunti. Il listino ha stabilito un saggio di buona tenuta sui prezzi di molti rialzi per le poche voci effettivamente trattate; nel complesso della quota il fondo è apparso resistente con pochi affari. Titoli di Stato stazionari. [illegible] un modesto [illegible] di realizzi e ricoperture su un fondo sostenuto. Le azioni Sisi sono state quotate ex-saldo dividendo (lire 100).

[illegible] sulle Sme, [illegible] mentre la ripresa si sollevavano le Generali, i titoli del comparto immobiliare e qualche elettrico di secondo piano. Caratteristica della riunione è stata la buona tenuta dei titoli cotonieri che, con pochi titoli trattati, [illegible] dell'andamento generale. [illegible] Elettrocarbonium 230; Sisi 160 (saldo); Gerigano 30; Ceramica Pozzi 35; Terme Acqui 25. [illegible] Riscossione 3,50. Titoli trattati n. 1.300.562 di cui Fiat 400.000; [illegible] 224.000; [illegible] 134.000; [illegible] 68.000; Terni 50.000; [illegible] 46.000; Lingotto 43.000; [illegible] 37.500; [illegible] 25.000; Pirelli 16.000; Sip 12.500; [illegible] 11 mila.

[illegible]: [illegible] 9600; La Centrale 9000; Sviluppo 1275; [illegible] 6630; Nord Milano 4275; [illegible] 900; De Angeli 1300; [illegible] 365; Unione Manifatture 36.000; [illegible] 7000; Dalmine 1223; Siele 7020; [illegible] 2661; [illegible] - Elettrica 2480; [illegible] A 2143; [illegible] 1142; [illegible]; Bonifiche Ferraresi 1350; [illegible] 11.150; Pirelli e C. 3060.

GENOVA: [illegible] 4040; O.E.G. 3000; [illegible] 2630; Eridania 32.000; Industria Zuccheri 32.290; [illegible] 8750; [illegible] 11.850; Industria Agricola 19.750; Ed. Ferrari 2060; [illegible] 10.000; Mira Lanza 4065.

PARIGI. — Si accentua la ripresa cominciata venerdì dopo il ribasso improvviso di tutti i titoli. Il rialzo varia oggi dal cinque al dieci per cento, dovuto probabilmente all'intervento delle banche che ha restituito fiducia ai compratori. L'abbondanza di disponibilità ha favorito la ripresa. Si ritiene però che sia necessario aspettare la liquidazione di fine mese per interpretare bene il significato dell'attuale atteggiamento del mercato. Aumentata attività anche sul mercato dell'oro, dal corso invariato.

LONDRA. — I titoli di Stato hanno ripreso fino ad una sterlina e tutto il mercato ha seguito, con aumenti di prezzi quasi generali: l'ottimismo nasce dalla atmosfera internazionale, dalla ripresa della sterlina e dalla fiducia in un'abbondante maggioranza conservatrice.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha registrato oggi un grave declino in quasi tutti i comparti, chiudendo con perdite generalmente comprese fra uno e tre dollari per azione, ma con punte fino a 6 dollari. Del ribasso hanno risentito particolarmente gli [illegible], i chimici e gli [illegible]. Sono state scambiate complessivamente 2.100.000 azioni.

Il numero indice, calcolato dall'«Associated Press» sulla media di 60 titoli rappresentativi, ha perduto [illegible] punti — la più grave perdita dell'ultimo bimestre — ed è sceso a quota 169,30 dollari.

	13	14		13	14
Rec.02	60 —	60 —	Invest	2500	2495
Red.3½	63 25	62 60	A.Gen.	17.645	17.760
» 1. a.	63 35	62 70	[illegible]	14.400	14.400
Red.5½	81 75	82 —	Monti.	6400	6400
» 1. a.	81 85	82 15	[illegible]	1643	1657
Ric.5%	95 50	95 20	Fer.M.	160 —	160 50
» 1. a.	95 60	95 30	Italgas	1297	1297
Red.5%	92 75	92 75	Sip	1257	1262
» 1. a.	92 85	92 85	[illegible]	241 —	239 —
[illegible]	71 70	71 70	P.S.E.	726 —	727 —
» 1. a.	71 80	71 80	[illegible]	637 —	637 —
Rin.5%	91 75	91 80	[illegible]	2265	2270
» 1. a.	91 85	91 90	Sme	2455	2465
Sbo.'59	97 525	97 375	Viscosa	2675	2680
» '60	97 —	96 875	Marelli	490 —	495 —
» '61	96 85	96 85	Fiat	1312	1320
» '62	96 50	96 75	Nebiolo	20 90	21 —
» '63	96 75	96 75	Incet	310 —	310 —
Trieste	95 60	95 60	Mont.	1680	1680
[illegible]	89 —	89 —	[illegible]	560 —	559 —
[illegible]	90 20	89 80	Ilva	301 50	300 50
» 6%	95 40	95 40	Ansaldo	1160	1100
[illegible]	98 —	98 —	[illegible]	1325	1320
[illegible]	97 50	97 70	[illegible]	2112	2115
[illegible]	124 —	124 —	Cir	3012	3012
[illegible]	96 40	96 40	[illegible]	1390	1400
[illegible]	104 20	105 —	[illegible]	2120	2150
[illegible]	97 50	97 80	[illegible]	1675	1685
[illegible]	89 50	89 50	[illegible]	2170	2140
[illegible]	88 25	88 25	[illegible]	2430	2465
S.Paolo	91 —	91 —	[illegible]	1640	1650
» 4%	98 —	98 —	[illegible]	90 —	91 —
» 3.5%	86 —	86 —	[illegible]	4110	4110
[illegible]	92 —	92 —	Burgo	12.700	12.450
[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	55.700	55.700
[illegible]	95 20	95 20	[illegible]	995 —	997 —
[illegible]	94 90	94 10	[illegible]	1215	1215
[illegible]	95 60	95 60	M.A.I.	14.600	14.600
[illegible]	94 90	94 90	[illegible]	62 —	62 25
[illegible]	99 60	99 60	[illegible]	2042	2042
[illegible]	99 90	99 75	[illegible]	1259	1262
[illegible]	99 60	99 60	Sade	1236	1242
[illegible]	104 —	104 —	[illegible]	155 —	155 —
» '53	104 75	104 75	[illegible]	1015	1015
[illegible]	103 25	103 25	[illegible]	486 —	489 —
» 48	103 50	103 50	[illegible]	797 00	790 —
[illegible]	103 75	103 75	[illegible]	530 —	530 —
[illegible]	105 —	104 75	Pirelli	2900	2880
[illegible]	104 —	103 80	[illegible]	1570	1570
[illegible]	101 50	101 —	[illegible]	606 —	606 —
[illegible]	92 —	92 —	[illegible]	302 —	300 —
[illegible]	106 50	106 —	[illegible]	18.300	18.300
[illegible]	99 25	99 75	[illegible]	9925	9875
[illegible]	95 30	95 60	[illegible]	200 —	195 —
[illegible]	100 40	100 40	[illegible]	175 —	175 —
[illegible]	100 —	100 —	Lanza	4700	4700
[illegible]	98 —	98 —	[illegible]	6720	6725
[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	3370	3330
[illegible]	99 75	99 75	[illegible]	18 —	18 —
[illegible]	98 50	98 10	[illegible]	6175	6140
Sip 6%	98 50	98 50	[illegible]	3800	3800
Terni 6	93 75	93 75	[illegible]	6850	6825
[illegible]	94 50	94 75	[illegible]	571 —	569 —
[illegible]	93 40	93 75	[illegible]	3810	3810

Cambi ufficiali per l'esportazione: Stati Uniti 624,84; Canada 631,80; Svizzera 142,78.

Prezzi indicativi delle valute nazionali. Borsa Roma: sterline oro 5600-5800; marengo 4150-4250; sterlina carta 1700-1720; dollaro carta 630-634; franco sv. 147,50-148,50; franco fr. 169-172; oro fino 715-720; argento 19,50-20.

MILANO. — La riunione è stata sospesa precauzionalmente su un breve [illegible] di sistemazione delle partite, in vista della ripresa prossima fissata per mercoledì 18 corrente. Tale lavoro ha comportato ricoperture e alleggerimenti, a seconda dei differenti titoli considerati; e perciò acquisti su talune voci, vendite su altre. Di qui la differenza di comportamento della Cotoni e della Fiat, maggiormente richieste, di fronte alla Edison e alla Pirelli maggiormente offerte. Le oscillazioni di prezzo risultavano però limitate, così in un senso come nell'altro. Progressi frazionali vantano [illegible]

FALLIMENTI — TORINO: Società di fatto tra Gastaldo Marina e Zilio Angelo, coniugi, già esercenti negozio confezione e vendita camicerie, via Nizza 261; nonchè in proprio del Zilio Angelo, già essendo stata dichiarata fallita la Gastaldo Marina in Zilio; sentenza 13 maggio; giudice dott. Pagge; curat. Bologna dr. Aldo; verifica 17 giugno. - Società di fatto tra Aimone Angelo e Blua Caterina, coniugi, già esercenti macelleria via S. Secondo 88 e via Vigone 24; nonchè dei due soci in proprio; sentenza 12 maggio; giudice dr. Pagge; curatore Bersanino dr. Leo; verifica 22 giugno. - Diena Merle, commerciante, corso Re Umberto 114; sentenza 12 maggio; giudice dott. Caccia; curatore De Gennaro dr. Vitaliano; verifica 22 giugno. - Fanini Virginio, titolare ditta A.M.I.T. (abbigliamento maglierie ingrosso Torino) via Giulia di Barolo 19; sentenza 12 maggio; giudice dr. Romagnoli; curatore Ramenghi prof. Giorgio; verifica 23 giugno. - Società R. L. I.C.A.T. (ingrosso chincaglierie affini Torino) via Bonafous 5, in persona amministratore unico Gaetano Siupis; sentenza 12 maggio; giudice dott. Romagnoli; curatore Ramenghi prof. Giorgio; verifica 23 giugno. Chiandrero Ferdinando, titolare Compagnia Importazione Prodotti Chimici e medicinali, corso Vinzaglio 12; sentenza 14 maggio; giudice dr. Caccia; curatore Rocco dr. Nicola; verifica 22 giugno.

ASPETTI DELLA VITA CATTOLICA IN ITALIA

La Chiesa cerca nei fedeli un assenso sempre più spirituale

Le manifestazioni effimere, feste processioni pellegrinaggi, non bastano ad una vita cristiana - L'arte del proselitismo e il "ministero della carità" - Cappellani di fabbrica e missioni volanti - Una "classe unica" per battesimi e funerali

(Nostro servizio particolare)
Roma, maggio.

Scrutando il panorama della religiosità fra gli italiani, è facile rilevare ch'essa si manifesta in misura saltuaria mentre un accresciuto slancio sospinge i fedeli intorno al Papa. Si è intensificata infatti l'ansia di un appello diretto al supremo pastore, al di sopra di ogni istanza gerarchica, ed a quest'ansia — o a questa «curiosità» — partecipano le stesse masse degli areligiosi, attenti forse come mai agli atteggiamenti, ai moniti, alle manifestazioni quotidiane del Pontefice.

Se poi molte diocesi e molte parrocchie anemizzano a causa di un disinteresse o di una indifferenza assai diffusi e se le funzioni domenicali sono frequentate da un minimo numero di cattolici, questi affollano predicazioni, processioni, celebrazioni di carattere straordinario e finanziano una infinita serie di iniziative (costruzioni di nuove chiese, istituti di educazione ed attività assistenziali «confessionali», Università cattoliche ecc.). Se a questi elementi, aggiungiamo il notevolissimo afflusso ai santuari famosi per leggende e per tradizioni, ci sembra di poter additare un singolare carattere degli italiani. I quali rifuggono da ogni disciplina e ancor più da ogni coercizione e, se si estraniano dalla propria naturale comunità — la parrocchia — tanto più che in questa, a torto od a ragione, ravvisano talora una «cellula politica», si mostrano tuttavia sensibili alle mistiche voci ed alle invocazioni che hanno succhiato nell'infanzia.

Ma la Chiesa non può appagarsi di manifestazioni più o meno effimere. Sull'esempio del Papa, quindi, il clero moltiplica e più ancora adegua ai tempi l'arte del proselitismo. Nei seminari, più severa e profonda è diventata la disciplina degli studi in modo che la diminuzione del numero sia compensata dalla qualità.

Fra le iniziative tendenti alla riconquista delle anime, la più organica e complessa è quella espressa dalla Pontificia Commissione di Assistenza, in quanto parte da una visione totalitaria delle esigenze materiali e spirituali e su entrambe si curva con eguale metodicità. Appena una sventura si abbatte su di una regione — come nel Polesine, in Calabria, nel Salernitano — colonne di automezzi raggiungono sollecitamente le popolazioni in lacrime sforzandosi di confortarle. Questo «ministero della carità» dispone infatti di una larga attrezzatura logistica e di un adeguato esercito di collaboratori. La serietà con cui presiede alle multiformi attività è valutabile dai corsi biennali in cui si temprano le assistenti sociali e le collaboratrici sanitarie, alcune delle quali fiancheggiano le missioni deambulanti dei sacerdoti e dei laici mentre altre sono impegnate nelle case del fanciullo, negli ambulatori o nelle colonie estive, che offrono la villeggiatura, annualmente, a un milione di bimbi. A favore degli emigranti, fioriscono poi due grandi case, a Genova ed a Napoli, mentre nelle Puglie sono state istituite aziende agricole ed associazioni di pastori e di braccianti e ad Adria una associazione di pescatori.

Ai quadri della Pontificia Commissione di Assistenza, appartengono pure 400 «cappellani di fabbrica», preoccupati di rispondere al duplice monito «ci sono più ciminiere che chiese» e «la Chiesa deve andare a ricercare uno per uno i suoi figli».

Non si veda in questa esperienza una imitazione del «prete operaio» francese. Il nostro «cappellano di fabbrica» non indossa la tuta nè trascura i precisi impegni della comunità religiosa di cui è tenuto a seguire costantemente la regola, ma si tiene a costante contatto degli operai.

Accanto alle «stazioni» ed alle «missioni», costituite in città ed in borghi dotati di templi sia pure in parte abbandonati, la Pontificia Commissione di Assistenza ha poi allestito tutta una serie di chiese «volanti». Giacchè un altro problema urge affrontare, quello delle regioni deserte di altari e quello dei cantieri di lavoro disseminati in località impervie, distanti da ogni centro abitato.

Un automezzo dunque reca l'altare ed è in grado di allargare un vasto tendone per ospitare varie centinaia di fedeli. Della colonna motorizzata fanno pure parte collaboratrici assistenziali e sanitarie e spesso anche un medico.

Alla formazione dei «cappellani di fabbrica» è preposto un apposito seminario a Bologna che conta oggi varie decine di aspiranti. I corsi per le assistenti sociali sono divisi invece fra varie città, fra cui Taranto e Napoli.

La Pontificia Commissione di Assistenza non conosce limiti di territorio o di attività nè intende preoccuparsi esclusivamente delle zone deficitarie o depresse, appunto perchè è consapevole che necessità vengono denunciate ovunque. Perfino da una località giudicata normale, può giungere un allarme al quale si intende rispondere con tempestiva sollecitudine. Essa dunque ha creato una rete organizzativa imponente. La sua sede centrale, a Roma, in piazza Benedetto Cairoli, è un autentico ministero, con un migliaio di funzionari ed impiegati, mentre lungo la Penisola sono distribuite 33 delegazioni regionali, 287 sezioni diocesane e 5236 sottosezioni parrocchiali.

L'occhio vigilante della Pontificia Commissione di Assistenza e l'allargato raggio di azione assunto dai vari Ordini attenuano, ma non risolvono, i problemi dell'organizzazione capillare della Chiesa, cioè le diocesi e le parrocchie.

Il lettore è già avvertito della bizzarra, diciamo pure, disordinata distribuzione dei pastori: uno ogni [illegible] anime nella diocesi di Assisi, uno ogni 270 a Bressanone e nel Sorentino e sempre e soltanto uno ogni 2200 a Comacchio, a Massa Marittima, ad Iglesias. Oggi, una diocesi — e non soltanto quelle di minime proporzioni — difficilmente è in grado di bastare a se stessa trincerandosi dietro un'autonomia medioevale. Occorrerebbe prevedere una più estesa e razionale distribuzione sia dei pastori come degli strumenti che sono loro indispensabili. Occorrerebbe spalancare porte e finestre fra le zone depresse e quelle più o meno largamente dotate.

Intanto, di fronte ad una depressione spesso allarmante, ben possiamo stupirci del notevole numero di sacerdoti «imboscati» — nei confronti della diretta cura delle anime — in biblioteche, in archivi, in uffici meramente burocratici, eccetera, che potrebbero essere disimpegnati da laici. Anche a questo proposito, è facile rilevare il ritmo consuetudinario, di ordinaria amministrazione, diciamo pure, in cui continuano a trascinarsi molti settori, in contrasto coi singoli pastori che procedono con spirito audacemente avanguardistico.

Una città, Bergamo, non si appaga della sua compatta fedeltà, ma lancia esperienze nuove. Il titolare di una delle sue parrocchie del centro da un lato ha impresso una più scrupolosa interpretazione liturgica alle proprie funzioni e dall'altro lato, abolita la distinzione in varie categorie dei funerali, dei battesimi e dei matrimoni sia la loro relativa tassazione, ha inaugurato una «classe unica», cosicchè eguale è il rito che attende il proprietario di un fastoso palazzo come il suo portinaio ed alla discrezione dell'uno come dell'altro è lasciata la consegna di un'offerta.

Generosamente benefico poi è il seminario del «Paradiso», cui si volgono come alla loro estrema speranza i Vescovi delle diocesi depresse che appunto dal seminario bergamasco attendono quei preti che non crescono più nelle loro diocesi. Il «Paradiso», che nei suoi leviti istilla le sollecitudini del missionario, si presenta come un autentico vivaio delle vocazioni a vantaggio delle zone più colpite dal loro regresso.

Non fanno difetto insomma le iniziative annunciatrici di un rinvigorito riavvicinamento fra clero e fedeli. Ed altre sono invocate con fiducia. «Tutti i giorni io prego il Signore — ci ha dichiarato il Cardinale Mimmi, Arcivescovo di Napoli, a conclusione di una conversazione in cui aveva prospettato la situazione della regione — tutti i giorni io prego il Signore perchè ci mandi un Don Bosco facendolo nascere questa volta non più nella vostra Torino ma nel nostro Mezzogiorno».

Carlo Richelmy

Come si pagherà il conguaglio per le tasse di circolazione

Per non rilasciare 3 milioni di bollette si pensa di esigere la soprotassa a fine d'anno - Dal 1° luglio le nuove moto esenti per 6 mesi dal tributo

Roma, 16 maggio.

Presso gli uffici competenti sono allo studio i provvedimenti per attuare la riscossione delle tasse di circolazione, dopo l'approvazione del relativo disegno di legge da parte del Parlamento. Il problema si presenta quanto mai complesso soprattutto perchè le operazioni di conguaglio comporteranno il rilascio di tre milioni di bollette, delle quali un milione e trecentomila è rappresentato dalle motoleggere e oltre 700 mila dai velocipedi a motori. Si era parlato del 10 luglio come termine ultimo per il pagamento del conguaglio. Da parte degli uffici competenti si precisa, però, che non è stato deciso ancora nulla al riguardo. Resta, invece, fissata al 10 luglio la normale scadenza del pagamento bimestrale o quadrimestrale delle tasse di circolazione.

A cominciare dal prossimo mese di giugno non pochi automobilisti profitteranno delle vacanze per compiere viaggi anche all'estero. La proposta di un pagamento effettuato attraverso gli uffici postali si presenterebbe pertanto inattuabile in quanto è necessaria l'esibizione del libretto di circolazione. Soprattutto questa considerazione, oltre all'elevato numero di utenti che dovranno pagare il conguaglio, sembra abbia persuaso gli uffici competenti a orientarsi per un termine più ampio di scadenza. Fra le altre proposte allo studio merita di essere segnalata quella che il conguaglio, per coloro che hanno pagato per l'intero anno solare 1955, venga effettuato alla fine dell'anno in sede di rinnovo della tassa di circolazione per il 1956.

Attraverso il controllo degli uffici esattoriali, quegli utenti che, nel corso del secondo semestre di quest'anno, dovessero sospendere la circolazione del proprio automezzo, sarebbero tenuti a provvedere, mediante notificazione, al pagamento del relativo conguaglio.

Va ricordato in ultimo che, a cominciare dal 1° luglio p. v., anche i motocicli, comprese le motoleggere di nuova fabbricazione, usufruiranno dell'agevolazione dell'esenzione semestrale dalla tassa di circolazione, come avviene nel settore delle automobili.

Scambio di telegrammi tra Pio XII ed Einaudi

Roma, 16 maggio.

Il Pontefice ha inviato il seguente telegramma al sen. Luigi Einaudi: «Mentre vostra eccellenza riceve l'omaggio della nazione a lei riconoscente per il bene compiuto, il nostro memore pensiero si eleva a Dio rimuneratore per la sua cristiana felicità». Einaudi ha così risposto: «Profondamente commosso per il tanto benevolo saluto benedicente, prego Vostra Santità di accogliere benignamente il mio filiale devoto omaggio».

Filippo vuol fare del principino un buon sovrano «democratico»

Il piccolo Carlo frequenterà le scuole elementari di Londra - L'opinione pubblica divisa sull'educazione del futuro re - Mandate a monte le lezioni di pugilato per il chiasso della stampa - Le innovazioni imposte alla vecchia corte dal duca di Edimburgo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 maggio.

All'età di sei anni e mezzo il principe Carlo, duca di Cornovaglia, erede presunto al trono d'Inghilterra comincerà a partecipare alla vita dei suoi futuri sudditi.

D'ora in poi, a quanto ha fatto sapere la Corte, egli riceverà «almeno una parte» della sua educazione in una normale scuola londinese e parteciperà a visite a musei e a luoghi d'interesse generale assieme ad altri scolari della sua età. Questa informazione è giunta al pubblico, come spesso avviene per le notizie da palazzo reale, in una forma obliqua.

L'addetto stampa della Corte — di per sè una delle più caratteristiche istituzioni di questo secolo paradossale — ha inviato una lettera alla Associazione dei proprietari di giornali per raccomandare che i giornali non diano eccessiva pubblicità a queste future attività di S. A. il principino, a quelle dei suoi maestri e dei suoi futuri compagni di scuola. I giornali hanno promesso di tutto cuore la più stretta collaborazione.

Ma l'annuncio è stato accompagnato da una pioggia di articoli sul tema generale dell'educazione di un futuro re nel ventesimo secolo. Nei secoli scorsi, scrive Lady Pakenham moglie di un Pari socialista, che scrive articoli molto intelligenti sull'educazione dei bambini basandosi sulla propria esperienza personale di mamma di otto, i principi del sangue correvano il rischio di finire dentro la Torre di Londra. Il pericolo attuale è di diventare prigionieri della Torre d'avorio. Ed ecco subito alcuni giornali suggerire che il principe Carlo venga mandato non soltanto in una scuola di Londra ma anche, almeno per un periodo, in una scuola di un villaggio di campagna, in una scuola in un paese minerario, in una scuola nei docks di Londra.



Il principe Carlo, duca di Cornovaglia, erede presunto al trono

Vi è chi scrive che il principe ereditario dovrebbe vedere non soltanto i musei e i monumenti, cioè il passato, ma anche il mondo d'oggi, i suoi contemporanei. Egli — scrivono — dovrebbe partecipare persino alle [illegible] dei suoi futuri sudditi recandosi a Margate o a Blackpool, due luoghi di mare dove la folla si riversa in numero strabocchevole. Si propone infine un programma di educazione assortita che lo costringa a peregrinare di scuola in scuola, allo scopo di assorbire un pochino da ogni ambiente, da ogni livello sociale e di ogni mentalità. Alcune di queste proposte anzi, sono tanto radicali da convincere il lettore che ci sono vari modi per fare di un giovane principe uno spostato, oltre che quello classico di tenerlo rinchiuso nelle sale del palazzo reale. Il metodo estremo sarebbe appunto quello di fornirgli un'educazione identica a quella dei liberi cittadini del suo Stato. Come massimo un sistema del genere potrebbe mettere in grave pericolo la istituzione, come minimo dovrebbe fare di lui un completo infelice.

Il giovane principe ha dinanzi a sè un futuro del tutto diverso da quello degli altri bambini, e proprio per questo la sua preparazione alla vita deve essere diversa. Egli non godrà mai della libertà dei suoi coetanei per tutta la vita; non avrà il problema fondamentale di un giovane, quello di scegliere una carriera, non potrà in futuro vivere con loro pur dovendone comprendere la vita e i problemi. L'educazione di un principe richiede quindi una formula di compromesso estremamente difficile da elaborare, anche perchè gli esempi sono rari e i precedenti nel mondo attuale non servono che a sottolineare la necessità di una formula nuova.

Il primo passo della famiglia reale è stato quello di chiedere comprensione e silenzio alla stampa. La richiesta è giustificata da un incidente che occorse nell'autunno scorso quando i giornali annunciarono che il principe Carlo avrebbe cominciato a prendere lezioni di pugilato. Tutto era già stato deciso: era stato scelto il maestro e la palestra e i compagni. La stampa britannica s'impossessò dell'informazione, furono pubblicati profili del maestro di ginnastica, l'indirizzo della scuola e fu scoperto che lo scolaro con cui il futuro re d'Inghilterra si sarebbe dovuto picchiare era il figlio di un primo segretario dell'Ambasciata americana.

Da queste informazioni di cronaca si salì ben presto alle discussioni di principio: se il pugilato sia o non sia uno sport per gentiluomini, se si addica oppure no ad una creatura di sangue reale, se in ogni caso vada bene a quella età oppure no. Entro pochi giorni si avevano due partiti ben riconoscibili attraverso le opinioni dei giornali e le numerosissime lettere al direttore: i «progressisti» erano in favore del pugilato e i «tradizionalisti», che guardano in ogni occasione alle antiche Corti come specchio di vera perfezione, erano inorriditi. Una sola cosa è certa: che quella polemica nazionale creò tale irritazione nella famiglia reale da far abbandonare, per lo meno per il momento, l'intero piano, e da rafforzare la evidente determinazione della coppia reale di affermare sempre più chiaramente la loro indipendenza nella vita privata e familiare.

Non è del resto difficile immaginare come nelle conversazioni fra i due coniugi, Elisabetta e Filippo, vengano spesso messi a confronto due metodi di educazione profondamente diversi. La regina fu educata privatamente. Quali speranze essa poteva avere da bambina di godere della normale vita di una scolara, con la caratteristica scoperta del mondo, la vita assieme alle compagne e quel tanto di libertà che può essere conquistata a quella età, avanti quando — dopo la rinuncia dello zio Davide, Edoardo VIII — suo padre e sua madre furono chiamati al trono.

Fra i [illegible] e i 19 anni Elisabetta fu «evacuata» nel castello di Windsor per non correre a Londra i pericoli della guerra, e vi fu educata in uno splendido isolamento. Al termine della guerra essa cominciò subito i suoi primi impegni pubblici; tre anni dopo si sposò e dopo due anni fu chiamata alla successione. Essa praticamente non ha mai visto il mondo altro che dal tappeto rosso che viene srotolato prima di ogni sua visita.

Filippo di Edimburgo viene da un'esperienza diversa, anzi leggermente più movimentata di quella degli altri nobili giovani inglesi del suo tipo. Allevato in Inghilterra dalla nonna Lady Milford Haven e dallo zio Lord Luis Mountbatten, egli fu mandato prima alla scuola «preparatoria» di Cheam e poi — anzichè a Eton o ad Harrow o ad un'altra delle celebri scuole medie — fu mandato in Germania dove a Salem il celebre Kurt Hahn dirigeva una scuola «progressiva». Vi restò tuttavia soltanto dodici mesi perchè nel frattempo l'avvento al potere di Hitler aveva reso l'atmosfera impossibile per quel tipo di educatore liberale.

Hahn si trasferì in Scozia a Gordonstoun e Filippo lo seguì. Qui per tre anni e mezzo l'attuale principe consorte seguì corsi di studio scelti apposta per sviluppare nei giovani l'individualità, la fiducia in se stessi e la forza di carattere. Fra l'altro era una scuola nella quale venivano concessi agli allievi anche più esercizi fisici di quanti già ne concedano le tipiche scuole britanniche. Da Gordonstoun, Filippo passò come cadetto al collegio navale di Dartmouth.

Già ora qualcuno crede di riconoscere nella decisione di allargare il raggio dell'educazione del principe Carlo la volontà del duca di Edimburgo il quale è in favore di una monarchia leggermente più disinvolta, alla mano, «democratica», ed è sempre attentissimo nel mantenere il contatto con il linguaggio, gli interessi e i problemi del Paese.

Il duca si è ora affermato come uomo di carattere e spirito dinamico, di chiara percezione dei problemi e dotato di calda simpatia umana. La sua eccezionale disinvoltura ha fatto diventare vera la profezia che fu scritta il giorno del suo matrimonio nel 1948: che questo Mountbatten avrebbe cambiato l'aria dei salotti polverosi di Buckingham Palace.

I suoi voli in elicottero da e verso i giardini reali nel centro di Londra hanno portato un soffio del secolo ventesimo in una istituzione che molti consiglieri tendevano a mantenere ottocentesca se non medioevale.

Le decisioni ora prese dai coniugi reali in merito all'educazione del figlio sono lo sviluppo logico di questo rinnovamento del costume della Corte britannica. Fino ad ora il duca di Cornovaglia ha ricevuto la sua prima istruzione — nello scrivere nel leggere e nel far di conti — da una delle istitutrici di palazzo, la governante scozzese signorina Katherine Peebles. A sei anni e mezzo egli comincerà a uscire un poco nel mondo vero. Giorgio VI — suo nonno — non uscì che a 14 anni, Edoardo VIII, suo fratello maggiore, uscì a 17. Questo è il ritmo del rinnovamento della Corte d'Inghilterra.

Riccardo Aragno

Quattro querele della Lollobrigida al direttore dell'agenzia americana

L'attrice lo accusa di ingiurie, minacce, diffamazione e abuso dell'immagine altrui

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio

Anche Gina Lollobrigida scenderà in tribunale. L'attrice ha posto, questa sera, la sua firma in calce a ben quattro documenti in carta bollata, che corrispondono ad altrettante azioni giudiziarie contro il giornalista americano Michael Chinigo, direttore in Italia dell'International News Service per la vicenda piuttosto controversa delle sue fotografie. Mirko Skofic, il marito, si riserva in un secondo momento di affrontare, anche lui, in tribunale il suo avversario, dal quale l'altro giorno è stato denunciato per minacce, violazione di domicilio e diffamazione.

In che consistono queste quattro azioni giudiziarie, delle quali tre avranno sviluppo in sede penale ed una in sede civile?

«La cessione delle mie fotografie nelle vesti di Lina Cavalieri — questa è in sostanza la spiegazione dell'attrice — era subordinata alla mia approvazione, sia perchè potessi constatare se erano o no artisticamente e moralmente convenienti, sia perchè in Italia non dovevano essere poste in circolazione dato che non era giunto il momento di diffonderle dal punto di vista pubblicitario. Senonchè con mio grande stupore le fotografie sono state vendute senza che io ne sapessi nulla ed avessi potuto esprimere in proposito il mio parere. E quando protestai con il dott. Chinigo, mi sentii rispondere per telefono in modo oltraggioso ed ingiurioso».

La prima querela è per diffamazione. «Le fotografie poste in circolazione senza il mio consenso — sostiene la bella attrice — sono lesive della mia reputazione». La seconda e la terza parlano d'ingiurie e minacce; prendono lo spunto dalla telefonata tra Gina Lollobrigida e il dott. Chinigo (è necessario però porre in rilievo che il giornalista nega comunque di aver risposto alla attrice in modo sconveniente). L'ultima azione, invece, in sede civile si riferisce all'articolo del Codice che porta il titolo «Abuso della immagine altrui»: «Qualora l'immagine di una persona o dei genitori, del coniuge o dei figli, sia stata esposta o pubblicata fuori dei casi in cui la esposizione o la pubblicazione è dalla legge consentita, ovvero con pregiudizio al decoro o alla reputazione della persona stessa o dei detti congiunti, l'autorità giudiziaria, su richiesta dell'interessato, può disporre che cessi l'abuso salvo il risarcimento dei danni». E Gina Lollobrigida chiede sia che «l'abuso» della pubblicazione venga a cessare, sia il risarcimento del danno.

Insomma la questione, con il trascorrere del tempo e con l'intrecciarsi di ben sette azioni giudiziarie, sembra diventare sempre più complessa. Non sarà certo facile risolverla, anche perchè le versioni che i protagonisti dànno dello stesso episodio sono talmente contrastanti che non sarà cosa semplice trovare il filo per dipanare la matassa. Domani intanto i due legali di Gina Lollobrigida, gli avvocati Emanuele Golino e Mario Borgognoni Vimercati, consegneranno al magistrato i fogli di carta bollata con le istanze della celebre attrice.

a. n.

Sarà distrutto il libro "Edda contro Benito"

Il Tribunale ha accolto la richiesta della figlia di Mussolini

Roma, 16 maggio.

Il volume «Edda contro Benito» di Emilio Settimelli dovrà essere ritirato da tutte le librerie e distrutto. Così ha stabilito il Tribunale dando ragione alla figlia di Mussolini che aveva protestato per il contenuto del libro e stabilendo anche che la contessa Ciano ha diritto a chiedere il risarcimento dei danni.

Edda Ciano si è doluta a mezzo dell'avv. Vismara Currò, che nel libro sia stato riportato un memoriale da lei scritto per uso difensivo, presentato alla commissione di confino della provincia di Messina e destinato — ha sostenuto la signora — a rimanere riservato e non ad essere pubblicato. La doglianza della contessa Ciano era estesa anche ad un commento che da Emilio Settimelli era stato fatto seguire al memoriale, commento che Edda Mussolini ha ritenuto lesivo del proprio onore.

La vicenda ha sollevato una delicata questione in tema di diritto d'autore tanto più che Emilio Settimelli ha sostenuto che il memoriale era già noto per essere stato pubblicato a puntate da un quotidiano.

I magistrati del Tribunale pur dando atto che un «memoriale» scritto per uso difensivo non cade sotto la tutela del diritto d'autore in quanto non è «un'opera a carattere creativo», ma una esposizione di fatti intimi della vita di Mussolini, hanno finito per dare ragione alle proteste della contessa Ciano, ricordando che senza il consenso dell'autore non possono essere pubblicate lettere o memorie familiari e personali. E di conseguenza poichè è da ritenersi illegittima la pubblicazione del memoriale e diffamatorio il commento di Emilio Settimelli il Tribunale ha disposto il sequestro del volume e il risarcimento dei danni nei confronti della contessa Edda Ciano.

Dato che Emilio Settimelli è morto alcuni mesi fa, i suoi eredi, con la Casa editrice, dovranno rispondere del risarcimento dei danni.

I problemi della Val d'Aosta domani all'esame del governo

L'avvocato Bondaz parteciperà alla riunione del Consiglio dei Ministri - Il riparto delle entrate fiscali ed i canoni idroelettrici

Roma, 16 maggio.

Il Presidente della Giunta Regionale della Val d'Aosta avv. Bondaz parteciperà alla riunione del Consiglio dei Ministri di mercoledì prossimo. Sarà preso in esame il provvedimento che determina l'ordinamento finanziario della Valle, che stabilirà, cioè, i tributi sui quali l'«Erario» della Regione può contare.

E', questo, un problema che si propone annualmente, poichè ancora manca la legge di esecuzione per l'applicazione dello statuto della Valle, e non sono pertanto ancora stati stabiliti i criteri «di riparto» dei tributi fra il governo centrale e l'amministrazione regionale. Anno per anno, quindi, si deve addivenire ad un riparto provvisorio, definito su basi di equità, ed è logico che alla trattativa partecipi il rappresentante della Giunta regionale interessata. La situazione rimane tuttavia anomala, ed infatti è tra le vive aspirazioni dei valdostani quella che finalmente si giunga ad un regolamento definitivo ad opera della legge.

Come si ricorderà, fu anzi questo uno dei temi più largamente trattati durante la campagna elettorale in Val d'Aosta, e tanto il segretario della D. C. in un suo discorso, quanto il Presidente del Consiglio on. Scelba in un'intervista, presero impegno, a nome del partito di maggioranza e del governo, di adoperarsi per una soddisfacente e sollecita soluzione. Compatibilmente con il calendario dei lavori parlamentari, il problema dovrebbe quindi essere affrontato a non troppo lunga scadenza, in modo che questo possa essere l'ultimo anno del regime provvisorio per il riparto dei tributi.

Durante la seduta di mercoledì sarà esaminato anche il problema dei canoni idroelettrici da assegnare alla Valle d'Aosta. Si tratta semplicemente di introitare i 9/10 dell'ammontare delle concessioni, come avviene ogni anno, e non occorrono quindi trattative od accordi speciali. Dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri, i due disegni di legge saranno inoltrati alle Camere per il voto definitivo.

Il Consiglio Regionale dovrà esaminare nella prossima seduta le proposte della Giunta relative alla concessione di mutui straordinari a titolo di contributo nelle spese di acquisto di macchinari nuovi agli artigiani della Valle di Aosta.

Le misure dei contributi saranno del 20 per cento dell'importo della spesa totale fino alla concorrenza massima di un milione e mezzo se trattasi d'impresa artigiana individuale e del 30 per cento fino a lire quattro milioni se l'acquirente è un'impresa artigiana costituita in società o una cooperativa di lavoratori.

Le concessioni di questi contributi saranno, però, disciplinate da norme precise. Per usufruirne gli artigiani dovranno, infatti, avere la residenza stabile in Valle d'Aosta da almeno cinque anni. Non potranno beneficiarne coloro che abbiano usufruito in passato di sussidi della Regione. Inoltre il macchinario acquistato non potrà essere trasferito fuori valle se non dopo avere restituito il sussidio percepito.

Una vittima degli stupefacenti

Gianna Gayet condannata per l'undicesima volta

Biella, 16 maggio.

La giovane avventuriera Gianna Gayet è stata condannata stamattina, per l'undicesima volta, a 10 mesi di reclusione. Immediatamente il suo avvocato ha fatto sapere che presenterà domanda di ricorso in appello.

La donna era imputata di avere rubato un ricettario intestato a un medico milanese, il dott. Alfonso Graziano, di avere compilato una delle ricette per procurarsi una scatola di fiale di mefedina, di avere falsificato una tessera postale alterando le proprie generalità e, di avere, infine, distrutto questo documento per cancellare le prove della falsificazione. La Gayet, nata nel 1929 a Milano e attualmente abitante a Torino in piazza Statuto, giunse a Biella il 26 marzo scorso e prese alloggio presso un albergo di via Bellotti Bon. La notte successiva all'arrivo venne colta da una forte emorragia, che indusse il gestore dell'albergo a denunciare la cosa al Commissariato di Pubblica Sicurezza. Questi, in considerazione dei suoi precedenti, pensò che la giovane si fosse sottoposta a pratiche illecite ed incaricò un agente di accompagnarla all'ospedale per un'accurata visita medica. La giovane accondiscese senza discussioni alle richieste del poliziotto, pregandolo però di uscire un momento dalla camera per potersi vestire. Non appena fu sola, distrusse la tessera postale che essa stessa aveva falsificato. Il gesto non sfuggì all'agente, il quale riuscì a ricuperare alcuni frammenti del documento. Poco dopo venne alla luce anche la falsa ricetta con cui la giovane aveva inutilmente cercato qualche ora prima di entrare in possesso delle fiale di mefedina, incaricando dell'acquisto una delle cameriere dell'albergo: Gianna Gayet fu dichiarata in arresto.

Oggi al processo l'imputata ha negato di avere rubato il ricettario, e ha giustificato il possesso della ricetta intestata al dott. Graziano, dicendo che le era stata consegnata da una impiegata del medico semplicemente perchè recava il numero telefonico dello studio.

Il Pubblico Ministero dottor Calvelli nella sua requisitoria ha lumeggiato la figura della giovane avventuriera, nata in una famiglia per bene, ma travolta dal vizio dopo avere frequentato per cinque anni la Facoltà di Medicina, e alla fine ha chiesto l'assoluzione dalla prima imputazione e la condanna ad un anno e sei mesi per gli altri reati. Ma il Tribunale ha ritenuto la Gayet colpevole solo della falsificazione della ricetta e della tessera postale.

Tornando dalla Messa trova i ladri e viene uccisa

Trento, 16 maggio.

Un feroce delitto è stato scoperto questa mattina a Predazzo, grosso borgo della Valle di Fiemme, in una casa di via Indipendenza, dove abitava da sola la settantaduenne Giuseppina Felicetti, proprietaria di un negozio di frutta e verdura nella piazza centrale del paese. Una cognata della donna, entrata nella cucina, scorgeva la poveretta riversa al suolo in una pozza di sangue, con un grosso e acuminato coltello, conficcato nel collo, all'altezza della nuca. Sul pavimento erano sparsi in disordine carte e indumenti tolti dai cassetti aperti dei mobili, e alcune ciocche di capelli strappati alla Felicetti, la quale evidentemente aveva sostenuto una vivace colluttazione con i suoi aggressori.

I carabinieri, subito avvertiti, accertavano che il delitto era stato compiuto a scopo di rapina nelle prime ore del mattino.

Qualcuno aveva visto la Felicetti assistere alla prima Messa nella chiesa parrocchiale.. Evidentemente la donna, rientrata in casa, aveva scoperto i ladri mentre cercavano di impadronirsi dei suoi risparmi rovistando nei mobili. Nel timore di essere da lei riconosciuti, i malviventi si sono scagliati contro la donna, tempestandola di coltellate e vibrandole infine il colpo mortale al collo. I carabinieri hanno fermato due persone, per sospetti.

Scarcerati i parenti del «mostro di Presinaci»

Vibo Valentia, 16 maggio.

La madre ed il fratello del «mostro di Presinaci» sono stati quest'oggi dimessi dal carcere, per insufficienza di indizi a loro carico. Entrambi hanno dichiarato di essere assolutamente estranei alle sanguinose gesta del bandito.

Misure contro gli agricoltori che non pagano i contributi

A Casalvolone doveva svolgersi la vendita all'incanto di sei giovenche sequestrate - L'asta sospesa per "ragioni di opportunità,,

Novara, 16 maggio.

Era fissata per oggi la prima vendita all'asta dei beni sequestrati ad agricoltori che non hanno pagato i contributi unificati. Essa però è stata sospesa con la seguente motivazione ufficiosa: «ragioni di opportunità».

L'asta doveva svolgersi alle quindici nella cascina Abbazia di Casalvolone, una «tenuta» modello di 2200 pertiche milanesi, diretta dallo stesso proprietario, il cav. Giuseppe Biscaldi. Oggetto dell'asta: otto giovenche, valutate (sarebbe il caso di dire svalutate) a 640 mila lire. Il Biscaldi, come parecchi altri agricoltori novaresi, a motivo della crisi che travaglia l'agricoltura, non aveva effettuato il pagamento della rata relativa al quarto quadrimestre del 1954 dei contributi unificati, rata ammontante a 250 mila lire.

Non avendo il Biscaldi provveduto al pagamento entro il 15 aprile scorso, gli veniva notificato un avviso di mora. Essendo rimasto sordo anche a questo invito, l'agricoltore si vedeva, il 2 maggio scorso, giungere alla sua cascina l'ufficiale esattoriale che pignorava le otto giovenche. All'albo pretorio del Comune intanto veniva affisso l'avviso della vendita all'asta, fissata per oggi alle 15. Essendo la prima volta che accadeva un caso del genere, si connetteva all'avvenimento un grande interesse.

Alcune decine di agricoltori fra i più noti della provincia sono convenuti alla cascina dell'Abbazia allo scopo di impedire speculazioni. Come essi stessi hanno spiegato avrebbero concorso all'asta qualora fosse presente qualche commerciante, facendo salire il prezzo fino al raggiungimento di una quota remunerativa. Avrebbero poi sborsato, di tasca loro, il corrispettivo, affidando il bestiame di nuovo al Biscaldi.

Ma l'asta non c'è stata, e l'avviso affisso all'albo pretorio del Comune è stato tolto pochi minuti prima delle 15. L'esattore consorziale di Biandrate, sig. Giuseppe Caccianotti, ha spiegato che pignoramento e vendita all'asta erano atti promossi da lui nel proprio interesse, in quanto alla scadenza della rata del Biscaldi aveva pagato di tasca propria. E' l'esattore che ha fatto sospendere oggi l'asta, così come ha fatto sospendere, a quanto sembra, quelle previste per i prossimi giorni, sperando che il Biscaldi e gli altri agricoltori nella sua condizione si ravvedano togliendo lui — esattore che ha pagato per loro — dai guai.

Dicevano che dormiva: era stato travolto e ucciso da una moto

Capisce che il figlio è morto e viene fulminato da paralisi

L'involontario responsabile della tragedia è pazzo di dolore



L'agricoltore Mario Patrucco (a sinistra) e suo padre Evasio

(Dal nostro inviato speciale)

Casale M., 16 maggio.

Due bare sono collocate accanto, in una camera ardente, alla cascina Nuova di San Germano di Casale. Quella di Mario Patrucco, ucciso ieri sera da una motocicletta, e quella di suo padre Evasio, stroncato questa mattina da un collasso cardiaco per la sciagura del figlio.

I Patrucco sono affittuari della cascina Nuova alla quale è annesso un podere di 30 ettari. Da qualche tempo il padre, che aveva 75 anni, a causa dell'età e d'uno scompenso cardiaco, aveva ceduto la direzione dell'azienda agricola al maggiore dei suoi sei figli, Mario, di 45 anni.

Ieri sera Mario si era recato, col fratello Luigi, di 40 anni, e con l'amico Maurizio Coppo, di 32, in un caffè della frazione ad assistere alla trasmissione della televisione. Verso le 23,30 egli e l'amico Coppo lasciarono il caffè per rincasare, il fratello Luigi invece vi si trattenne con alcuni amici.

Mario Patrucco e Maurizio Coppo si avviarono a piedi lungo lo stradale, reggendo per il manubrio le rispettive biciclette. Dopo qualche centinaio di metri il Coppo salutò l'amico e montato in bicicletta imboccò la stradetta che conduce a casa sua, alla cascina Beatrice. Aveva percorso appena una trentina di metri quando avvertì un fracasso di ferraglie. Tornò immediatamente indietro, e sullo stradale scorse due corpi riversi accanto a uno scooter. Uno di essi, un giovanotto, tentava di sollevarsi; nell'altro, che non dava segni di vita, il Coppo riconobbe l'amico Mario.

Il giovanotto era il muratore Sergio Patrucco, di 21 anno, cugino in secondo grado dell'investito. Inebetito, il giovane balbettò che mentre rincasava in scooter era rimasto abbagliato dai fari d'una macchina che incrociava. Piangendo aggiunse: «Non l'ho visto. A un tratto ho sentito un urto e mi son trovato per terra». Non aveva che una contusione all'occhio sinistro.

Il Coppo corse al vicino caffè a chiamare Luigi Patrucco. Questi adagiò il fratello su una macchina e lo portò all'ospedale di Casale. Il medico di guardia gli riscontrò gravi fratture alla testa prodotte dall'urto contro lo spigolo del marciapiede, e diagnosticò una fine imminente. Infatti mentre in macchina lo trasportavano a casa, Mario Patrucco spirò.

A casa intanto si preparava un altro dramma. L'inevitabile trambusto, il pianto della moglie e dei due figli di Mario, avevano svegliato il vecchio padre ammalato. Egli chiese di che cosa si trattasse; dominandosi, il figlio Luigi gli nascose come meglio potè la verità: «Mario è stato urtato da una moto, è caduto, si è fatto un po' male, ma niente di grave». «Digli che venga qui, voglio vederlo» disse il padre. «E' già andato a letto, te lo mando domani mattina».

Per tutta la notte il duplice spasimo tenne in angoscia i figli: il dolore per la perdita di Mario, il terrore per il padre; soffocare i propri sentimenti per non compromettere la vita di colui che già era in ansia. Tutta la notte un medico è stato al suo capezzale, assistendolo, curandolo, tentando di scongiurare la crisi che sempre più minacciosa si avanzava. Brevi assopimenti seguiti da bruschi risvegli. «E Mario come sta? Perchè non viene a trovarmi?» I figli facevano la spola tra la salma e l'ammalato. «Sta dormendo. Verrà a trovarti più tardi».

Il padre aveva capito? Aveva capito che si trattava d'una bugia? «Svegliatelo. Ditegli che sto male e che voglio vederlo». Ancora una iniezione, ancora un risveglio assillante. Giunse il mattino. Possibile che Mario dorma ancora? Le menzogne pietose si fecero aggrovigliate, confuse. Tuttavia Evasio Patrucco non seppe esplicitamente che il figlio maggiore, colui che dirigeva l'azienda, era morto. Forse lo intuì, nella sua acutezza di padre e di ammalato. L'angoscia finì per vincerlo; stamane, poco prima delle dieci, il suo cuore cessò di battere.

Bisogna ora accennare a un terzo dramma, quello di Sergio Patrucco, il giovane investitore. Egli non ha avuto che una contusione a un occhio, ma per la scossa nervosa subita si trova in un grave stato di prostrazione. E' disperatissimo, e ignora tuttora la morte dei due uomini. Il medico che lo assiste ha chiesto ai famigliari di non rivelargli la sciagura in tutta la sua tragica portata.

Contro di lui, comunque, l'autorità giudiziaria procederà probabilmente per omicidio colposo.

g. f.

La paradossale situazione di un sindaco denunciato

Firma un manifesto, poi ne proibisce l'affissione; ma viene disubbidito ed è incriminato

Vigliano, 16 maggio.

(g. gi.) Il caso di un Sindaco denunciato per un manifesto firmato da lui ma del quale non aveva autorizzato l'affissione, è, riteniamo, più unico che singolare. Il Sindaco in questione è il signor Luigi Oliaro, il comune è Vigliano Biellese, i denuncianti sono i locali carabinieri.

Da oltre un mese, i milleduecento operai del massimo stabilimento di Vigliano, le Filature Rivetti, sono in sciopero perchè la direzione intende assegnare ad ognuno un numero doppio di fusi. L'agitazione non sembra destinata ad alcun successo almeno immediato; le paghe non vengono naturalmente corrisposte; l'economia del paese ne risente.

Parte così dai sindacalisti della Camera del Lavoro l'idea di creare un «comitato cittadino» per aiutare gli scioperanti. A questo scopo, un «comitato provvisorio» redige un manifesto, approvato dal Sindaco che del comitato fa parte.

Quello che il Sindaco invece non approva è l'apposizione di firme sue o di altri sotto il manifesto. Ha già avuto tempo addietro il sig. Oliaro, molte noie per certe lettere con la sua firma che invitavano i destinatari a far pubblicità su un determinato settimanale. E quando giovedì scorso, gli presentano la bozza del manifesto con sotto anche il suo nome, proibisce l'affissione sia in privato sia davanti alla giunta riunita ed ordina che si vada a chiedere l'autorizzazione all'autorità di P. S. a Biella.

Meglio evitar meticolosamente qualsiasi possibilità di grane, pensa il sig. Oliaro. Le grane invece vengono lo stesso e gli derivano proprio dalle sue preoccupazioni. All'alba del venerdì infatti, i manifesti appaiono lo stesso sulle case di Vigliano: i carabinieri intervengono perchè non sono autorizzati dal Sindaco e quindi bisogna punire chi li ha firmati; la prima firma è quella del Sindaco; il Sindaco viene denunciato.

E' una vicenda che ha dell'assurdo e nessuno può contestare che abbia le sue ragioni il Sindaco quando dice: «Cosa dovevo fare di più per non aver torto? Se la prendano con i responsabili dell'affissione non con me che non l'ho autorizzata». Ed infatti si sta cercando di accertare chi ha dato ordine all'attacchino di affiggere, scavalcando il Sindaco. Sembra che sia stato un comunista, e dato che il sig. Oliaro è del PSI, eccoci ad una coloritura politica dell'incidente.

Nel frattempo però è giunta dalla prefettura la regolare autorizzazione all'affissione del manifesto: logicamente quindi la curiosa vicenda dovrebbe avviarsi ad una pacifica conclusione.

Una sartina e un operaio tentano di avvelenarsi

Novara, 16 maggio.

Un giovane siciliano, Franco Viscuso, di 24 anni, da Catania, operaio disoccupato, e una giovanissima sartina, Romana P., di 15 anni, da Sologno (Novara), hanno tentato ieri di togliersi la vita avvelenandosi.

Il Viscuso, disoccupato e privo di mezzi, ha ingerito venti compresse di chinino; la sartina ieri sera, allorchè la madre le proibì di partecipare a un ballo, ha ingerito dieci compresse di nicospasmolo. Entrambi sono ora fuori pericolo.

Il processo per uxoricidio alla Corte di Assise di Enna

Prima che compaia l'ex-amante la Vassallo è colta da malessere

(Nostro servizio particolare)

Enna, 16 maggio

Per assistere all'atteso incontro fra l'imputata e l'examante Raimondo Gangitano, un folto pubblico di curiosi si è riversato nell'aula della Corte di assise di Enna. Ma lo «spettacolo» è mancato, chè prima che venisse chiamato a deporre il Gangitano, Assunta Vassallo ha chiesto alla Corte di ritirarsi e, pallidissima, è andata a rifugiarsi nella sala degli avvocati deludendo così l'aspettativa e la curiosità morbose.

Sulla pedana dei testi hanno preceduto il Gangitano la baronessa Concetta Ajala, confidente della Vassallo, la radiologa Maria Javaleias, il medico Liborio Giannone e il prof. Tommaso Giarrizzo: tutti parlando dell'infermità del notaio Raimondi e dell'addolorato comportamento della consorte.

Dopo una breve sospensione dell'udienza, Assunta Vassallo accusa alla ripresa un diffuso malessere affermando di non riuscire a reggersi più e chiede — come si è detto — che le venga concesso di abbandonare l'aula.

Uscita l'imputata viene chiamato Raimondo Gangitano. E' un uomo abbastanza comune, sui quarant'anni, con folti baffi, e avanza lentamente sul pretorio. Raimondo Gangitano conferma le sue deposizioni precedenti nelle quali è fatta la storia della relazione intima con la Vassallo, «divenuta dopo sei anni un peso». Molteplici furono i tentativi di troncare la relazione che continuò stancamente anche per l'intervento di alcuni amici, mentre i suoi genitori gli consigliavano di sposarsi. A conoscenza dei progetti matrimoniali dell'amante, la Assunta Vassallo si disperò, pregò, scongiurò, e si rassegnò infine chiedendo all'amante di non abbandonarla bruscamente.

Sullo sfondo della passione raccontata ai carabinieri e al giudice istruttore e ora rievocata nel pubblico dibattimento dalla viva voce dell'ex amante della Vassallo, stanno le lettere, i regali, gli incontri e tutto quanto concerne il lato sentimentale della relazione fra il teste e la Vassallo per la quale il Gangitano dichiara di provare molta pietà.

L'udienza si è poi chiusa con la deposizione della cameriera Francesca Queli che in questa tragedia costituisce il coro delle voci circolanti sulla relazioni tra i due amanti. Francesca Queli era a conoscenza di tutto, sapeva tutto, ascoltava le telefonate, spiava attraverso i buchi delle serrature, consegnava le lettere che i due amanti si scambiavano; compiacente, premurosa, servizievole, all'occorrenza muta come un pesce, ma loquacissima con le amiche fedeli alle quali raccontava quanto aveva visto e saputo, alimentando così i rigagnoli delle «informazioni» che ben presto formarono il vasto lago di fango nel quale veniva immersa dal più o meno compiacente vicinato la passione peccaminosa dei due innamorati.

f. d.

Truffarono molti invalidi vantando amici al Ministero

Roma, 16 maggio.

Il sottosegretario alle pensioni di guerra on. Preti ha denunciato alla Procura della Repubblica il grande invalido di guerra Giuseppe Edgardo Pozzati e l'invalido di guerra Giuseppe Barillari fu Gaetano, entrambi di Ferrara, per truffa e millantato credito.

I due, vantando inesistenti aderenze presso il Sottosegretariato alle pensioni di guerra, si erano fatti consegnare, in diversi periodi di tempo, delle somme di denaro da cittadini che avevano in corso pratiche di pensione.

I professori a colloquio con il Ministro della P.I.

Le trattative continueranno oggi per evitare lo sciopero - Norme ai presidi per rendere più semplici gli esami d'ammissione alle scuole medie inferiori

Roma, 16 maggio.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha ricevuto oggi alle 16 il comitato d'intesa del Fronte unico della scuola. Il colloquio si è protratto per circa quattro ore ed è stato necessario sospenderlo per precedenti impegni assunti dal Ministro. La continuazione è stata rinviata a domani nel tardo pomeriggio. Sui risultati di questo primo incontro, data la delicatezza dell'argomento, si mantiene il massimo riserbo e gli stessi componenti del Fronte, ai giornalisti che li interrogavano, si sono limitati a dichiarare che nella riunione di domani si sarebbe proseguito nell'esame della situazione.

Secondo le voci sempre correnti negli ambienti scolastici troverebbe un certo credito la proposta del Ministro della Pubblica Istruzione intesa a raggiungere una soluzione transitoria di immediata realizzazione sul piano economico, per far sì che l'attività scolastica non subisca un'ulteriore interruzione. Detta soluzione, che — come abbiamo già avuto occasione di informare — verrebbe realizzata nell'ambito del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, comporterebbe la revisione, fra l'altro, di alcune assegnazioni dei fondi riservati al dicastero stesso per le spese straordinarie. Contemporaneamente il Ministro prenderebbe assoluto impegno di interessare fin da ora tutti i colleghi di Gabinetto, compreso quello del Tesoro, ad affrontare il problema nella sua interezza, non mancando, se del caso, di servirsi della collaborazione delle organizzazioni sindacali di categoria.

Intanto il Ministro della Pubblica Istruzione ha emanato alcune norme relative allo svolgimento dei prossimi esami per l'ammissione agli istituti medi inferiori. E' stato stabilito che per le prove di italiano si dovrà procedere: 1°) alla scrittura sotto dettato di un brano di un prosatore moderno avente senso compiuto di circa dieci righe a stampa; 2°) alla lettura ad alta voce di un passo di prosa scelto dalla commissione ed all'esposizione orale del brano letto; 3°) sul brano letto, pratico riconoscimento delle parti variabili e invariabili del discorso (con particolare riguardo ai verbi regolari e irregolari più comuni) e degli elementi principali della proposizione.

Per l'aritmetica e la geometria la prova scritta dovrà comprendere: 1°) la soluzione di un facile problema di aritmetica che non richieda più di tre operazioni e non esuli dalla viva esperienza del candidato (durata della prova due ore); 2°) per la prova orale: pratici esercizi sulle quattro operazioni con numeri interi (fino al milione) e decimali (fino al millesimo) e sul sistema metrico decimale; 3°) pratici esercizi per la misura del perimetro delle principali figure, dell'area dei principali poligoni e del cerchio.

Su questo punto le norme ministeriali fatte pervenire ai Provveditori agli Studi ed ai direttori didattici raccomandano di evitare ogni complicazione nella formulazione del problema, che dovrà naturalmente aderire in modo particolare alla pratica quotidiana. Nelle prove orali ci si potrà accertare alla lavagna dell'effettivo sicuro possesso della tecnica delle quattro operazioni, evitando tuttavia casi particolarmente complicati di rara applicazione. Ogni «astruseria» dovrà pure essere evitata negli esercizi di riduzione nel sistema metrico decimale, limitando gli esercizi stessi ai casi effettivamente rispondenti alle esigenze pratiche. Andrà poi evitata ogni enunciazione numerica di regole di calcolo o di misura.

Per la storia l'esame si dovrà limitare ai grandi italiani della storia del Risorgimento e della guerra 1915-18: sommi artisti, letterati, scienziati e benefattori dell'umanità dei tempi moderni; la parte mnemonica dovrà anche qui essere ridotta al minimo; infine per la geografia dovranno essere richieste elementari cognizioni di geografia fisica: l'Italia, le sue principali caratteristiche fisiche, politiche ed economiche; elementi di geografia dell'Europa o degli altri continenti. La prova dovrà essere fatta col sussidio della carta geografica e la parte mnemonica dovrà essere, anche per questa materia, ridotta al minimo.

Taglia la gola al vicino perchè piove dal soffitto

Chiavari, 16 maggio.

In condizioni disperate, con la gola squarciata da un colpo di coltello alla carotide, è stato ricoverato, stasera, all'ospedale di Chiavari, Attilio Betta, di 27 anni, di Monterosso.

Erano le 16,30 quando il Betta ricevette la coltellata in una via di Monterosso, in seguito a un alterco iniziato in mattinata con un anziano del paese: Domenico Cavallo di 64 anni. Monterosso è paese senza strade, toccato soltanto dalla linea ferroviaria. Il Cavallo fu arrestato immediatamente dai carabinieri: intanto il ferito perdeva sangue in abbondanza dalla ferita. Non c'erano treni in transito; si dovette ricorrere a una motobarca, dopo cure sommarie il Betta fu trasportato via mare a Levanto, ove funziona un piccolo ospedale, e poi a Chiavari.

Il litigio è nato in seguito a un fatto banalissimo. Il Betta e il Cavallo abitano nello stesso edificio; il Betta al piano di sopra. Pare che il Betta abbia lasciato il rubinetto aperto, e che l'acqua sgorgata abbondante sia filtrata per il pavimento sino a gocciolare di sotto, in casa del Cavallo. Il vecchio si risentì aspramente, e corsero dure parole, ma comunque la faccenda sembrava chiusa. Invece alle 16,30 i due si ritrovarono fuori, in paese e non si sa chi abbia attizzato nuovamente il litigio. Certo è che il Betta sferrò improvvisamente una serie di pugni violenti al volto dell'anziano, il quale, sopraffatto ed esasperato, estrasse improvvisamente di tasca un coltello, vibrando un colpo alla gola.

Un ergastolano è fuggito dall'auto dei carabinieri

Mestre, 16 maggio.

Carabinieri e polizia con l'ausilio di cani poliziotti da ieri stanno attivamente ricercando un ergastolano, il 31enne Duilio Munaro, di Umberto, da San Giorgio delle Pertiche in provincia di Padova, fuggito dalle mani di due carabinieri di scorta. Il Munaro, che era stato condannato all'ergastolo per omicidio ed estorsione, veniva tradotto con una 1400 sotto scorta di due carabinieri dal penitenziario di Pianosa a Venezia presso il cui tribunale doveva comparire alla fine del mese.

Durante il tragitto il giovane e pericoloso malvivente, ammalato di tubercolosi, veniva colto da una emottisi improvvisa per cui nei pressi di Padova i carabinieri credevano opportuno allentargli le manette e avvicinarlo al finestrino perchè prendesse una boccata d'aria. Il viaggio continuava regolare fino alla località Fornaci Perale presso cui l'autista della macchina, essendo dei lavori in corso sulla strada, era obbligato a rallentare riducendo la velocità a non più di 20 chilometri orari.

E' stato proprio in questa circostanza che il Munaro, sorprendendo i due carabinieri di scorta, aprì improvvisamente lo sportello della macchina e, spiccato un salto, si dileguava rapidamente. Pochi istanti dopo la macchina si bloccava e i due carabinieri si precipitavano all'inseguimento. Il fuggiasco però vistosi perduto si tuffava nelle acque del fiume Brenta scomparendo ben presto nell'oscurità.

Moda italiana in aereo



Durante un viaggio aereo fra Roma e Milano un gruppo di giovani indossatrici romane ha presentato ai passeggeri come in passerella, una sfilata di modelli per l'estate

Due alpinisti muoiono assiderati scalando una parete fra la tormenta

Il tragico episodio sulle Dolomiti, a 2414 metri - L'impressionante racconto di un superstite - Il gelo aveva reso inutilizzabili le corde

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 16 maggio.

Un pietoso dramma della montagna si è svolto ieri sulle crode dolomitiche. Tre giovani alpinisti sono stati sorpresi, durante un'ascensione, dalla neve e dalla tormenta: due di essi sono morti e uno è stato salvato dalla spedizione di soccorso, mentre — all'estremo delle forze — si aggirava esausto alla base della parete rocciosa.

L'episodio è avvenuto sulla cima Santner (2414 metri), uno dei più snelli torrioni delle Dolomiti, che si eleva dal gruppo dello Sciliar, un vasto dosso montano il quale si stacca — come un enorme sperone elevato — dal celebre gruppo del Catinaccio, formando un esteso altopiano a picco sopra la valle dell'Isarco.

I tre giovani alpinisti, tutti di Bolzano, Cesare Premmi, di 20 anni, Livio Cosna, di 25, e Camillo Marazzani, di 20, erano partiti ieri mattina da Siusi per scalare la ripida parete della montagna e raggiungerne la vetta attraverso lo spigolo Nord. Verso mezzogiorno, nonostante la pioggia e le avverse condizioni atmosferiche, essi attaccavano la parete, ma poco prima della cima venivano sorpresi da una improvvisa violenta bufera di neve, con raffiche impetuose di tormenta.

Proseguivano tuttavia la scalata fra enormi difficoltà, raggiungendo in cordata la cima. Dopo una breve sosta iniziavano la discesa a corda doppia, mentre la temperatura si faceva più rigida; la gelida tormenta infuriava tra la pioggia e il nevischio, rendendo difficile la visibilità. La situazione si faceva sempre più disperata per i tre alpinisti, che a circa cinquanta metri dalla base non potevano più servirsi nemmeno della corda, divenuta ormai ghiacciata e indurita per le incrostazioni di neve.

Nell'impossibilità di continuare in quelle condizioni la discesa, i tre decidevano allora di fermarsi in una angusta cengia tra le rocce, invocando disperatamente aiuto. Un altro gruppo di alpinisti, che si trovava nei pressi della montagna, udiva le loro grida di richiamo e dava l'allarme. Contemporaneamente, da Siusi, venivano scorte sulla parete segnalazioni luminose. Verso mezzanotte partivano squadre del Soccorso Alpino, al comando della guida Gino Scarpa. Giunti in prossimità della parete, i soccorritori si imbattevano nel Marazzani, esausto, il quale aveva trovato la forza di scendere da solo, a cercare aiuto per i suoi compagni, esausti e intirizziti dal freddo.

La marcia delle squadre di soccorso era assai aspra e pericolosa, nella fredda notte. La arrampicata sulla parete aveva momenti drammatici, causa le incrostazioni di neve che costringevano i valorosi alpinisti a procedere con cautela, pur nel generoso slancio e nell'impazienza di trovare al più presto i due escursionisti in pericolo.

Finalmente, alle ore tre, era possibile raggiungere la cengia dove il Premmi e il Cosna si trovavano bloccati. Ma purtroppo la morte era già sopraggiunta per assideramento dei due alpinisti rimasti tanto tempo in balìa del freddo intensissimo e della furia degli elementi.

Le salme, calate faticosamente con corde sino alla base della parete, sono state poi trasportate a Castelrotto e depositate nella cella mortuaria dell'ospedale.

g. n.

Si impicca ad un albero disperato d'esser sordomuto

Alba, 16 maggio.

Un uomo si è ucciso nelle prime ore del pomeriggio, impiccandosi a un albero. Il caso è particolarmente triste, perchè il suicida, Giulio Morando, di 42 anni, era sordomuto dalla nascita. Pare che la causa della sua improvvisa decisione disperata sia lo sconforto di non poter mai farsi capire e di non udire nulla di ciò che gli avveniva intorno.

Il cadavere è stato scoperto verso sera appeso al ramo d'un albero da un congiunto del Morando, che, impensierito per la sua prolungata assenza, lo stava cercando per i prati.

La «dama bianca» tornerà in Italia fra dieci giorni?

Buenos Aires, 16 maggio.

Giulia Occhini Locatelli, la «dama bianca» della clamorosa vicenda con Fausto Coppi, la quale ha dato recentemente alla luce un figlio in Argentina, segue con grande interesse le vicende dell'attuale Giro ciclistico d'Italia leggendo i giornali italiani di Buenos Aires. Stamane ella appariva particolarmente soddisfatta della buona prova di Coppi nella tappa di ieri. I giornali argentini hanno pubblicato anche una telefoto del campione.

Il neonato pesa due chili e settecento grammi; ha capelli castani e risulta sanissimo e vivace. La signora Locatelli è pure in buona salute.

Pochissime persone sono state ammesse a far visita nella camera della puerpera: tra esse l'avvocato italiano Piero Olivetti.

La Locatelli è assistita dalla signora Lucia De Grandi, alla quale è stata assegnata una camera vicina a quella della «dama bianca». La signora De Grandi accompagnò la Locatelli nel suo viaggio in Argentina.

Secondo voci per ora non confermate, la «dama bianca» avrebbe deciso il suo ritorno in Italia il 26 maggio con il transatlantico «Giulio Cesare». La nazionalità del bimbo è — a quanto sembra — argentina.

Giovane donna condannata a 5 anni e 4 mesi

Tentò di uccidere il marito con polverine, aghi e spilli

L'Accusa ha sostenuto che l'imputata è una pazza

Milano, 16 maggio.

Si è concluso oggi alla Corte d'Assise d'appello il processo contro Maria Lucia Sironi, rea confessa di aver tentato di avvelenare il marito Giuseppe Di Strattis, mettendogli nelle vivande polvere topicida e anche spilli ed aghi; il processo il mese scorso, venne sospeso per un supplemento d'indagine e per alcune perizie.

Una circostanza del tutto insolita era alla base dell'udienza odierna: l'avvocato di accusa ha chiesto l'assoluzione dell'imputata e la conclusione che si tratta di una pazza, come tale quindi non condannabile, ma da internare in un manicomio giudiziario.

Questa situazione giuridica, che rovescia il consueto schema dibattimentale di ogni causa, ha caratterizzato la discussione tra il rappresentante dell'accusa Procuratore Generale dott. Dosio e l'avvocato di parte civile, da un lato (essi hanno concluso la loro perorazione domandando alla Corte che la Sironi sia ricoverata in un manicomio criminale) e difensori dall'altro lato, i quali invece hanno domandato per la loro protetta il riconoscimento della semi-infermità mentale e quindi una condanna in conformità, che a norma del codice non doveva essere che lieve.

Maria Lucia Sironi dichiarò: «Riconosco di aver messo del veleno nel piatto di mio marito, non per ucciderlo, ma soltanto per farlo soffrire e fargli provare cosa significhi essere in preda a un male fisico. Io sono da tempo, con i miei soli 28 anni, malata di meningite tubercolare, ma lui non se ne è mai potuto persuadere e mi ha sempre maltrattata facendomi lavorare duramente. Ecco, perchè ho voluto punirlo».

Anche oggi i testimoni hanno negato che la donna venisse maltrattata dal marito ed hanno precisato che, pur non trattandosi d'un matrimonio d'amore, essi andavano apparentemente d'accordo lavorando insieme nel bar da loro gestito a Concorezzo.

Alcune perizie diedero risultati contrastanti; i difensori hanno domandato — in sostanza — alla Corte che venisse modificata la precedente sentenza di assoluzione «per totale infermità di mente» emessa dalla Corte d'Assise di primo grado, il 17 dicembre scorso, comminando invece all'imputata una pena lieve col beneficio della semi-infermità.

Dopo una lunga riunione in camera di consiglio, la Corte — in accoglimento parziale delle richieste dei difensori e dell'accusa — ha condannato la Sironi a 5 anni e 4 mesi di reclusione, le ha concesso l'attenuante della semi-infermità mentale e ne ha ordinato l'internamento per tre anni in una casa di cura a pena scontata.

Il ricorso di Guareschi respinto in Corte d'Appello

Milano, 16 maggio

La Corte d'Appello ha respinto il ricorso presentato dagli avvocati Lener e Porzio per ottenere che a Giovanni Guareschi venissero condonati gli otto mesi di reclusione inflittigli a suo tempo per offese al Capo dello Stato. Nell'ordinanza i giudici affermano che il condono non può essere concesso, perchè dovrebbe essere subito revocato. Infatti il Guareschi nei termini previsti per beneficiare del condono, commise un nuovo reato: quello di diffamazione nei confronti dell'on. De Gasperi che gli valse la condanna a un anno scadente il 26 prossimo.

I difensori di Giovanni Guareschi hanno dichiarato che ricorreranno in Cassazione contro l'ordinanza della Corte d'Appello, che secondo loro avrebbe dovuto pronunciarsi solo sulla concessione del condono e non sulla sua revoca. La revoca semmai sarebbe stata di competenza del Tribunale che emise la seconda sentenza di condanna.

Sindacalista del P.S.I. assassinato a fucilate

Palermo, 16 maggio.

Con un colpo di fucile è stato ucciso ieri il segretario della lega dei lavoratori edili di Sciara, il trentenne Salvatore Carnevale. Il cadavere è stato rinvenuto stamane in aperta campagna nei pressi di Sciara, piccolo comune della provincia di Palermo. L'identificazione è stata quanto mai difficoltosa poichè il volto della vittima era brutalmente sfigurato.

Il Carnevale, iscritto al P.S.I., era fra i più attivi dirigenti sindacali della zona; venerdì scorso aveva organizzato e diretto contro la ditta Guido Lamberti, che gestisce una cava di pietra, uno sciopero di protesta per la mancata corresponsione del salario agli operai. Dopo lo sciopero, fu licenziato in tronco. Le indagini sono in corso per far luce sull'oscuro delitto e assicurare alla giustizia l'omicida nel più breve tempo possibile.

Uccide con sei rivoltellate l'amico che l'aveva offeso

Napoli, 16 maggio.

Giovanni Massaro, di Michele, di 36 anni, da Casal di Principe, ieri sera, a causa d'una ragazza alla quale faceva una assidua corte, aveva una discussione con un suo amico, certo Benito Corvino.

Tra i due ad un certo punto correvano parole grosse, ma poi, per l'intervento di comuni amici, gli animi accesi si placavano. Qualche ora dopo però Benito Corvino, che si considerava offeso da alcune frasi pronunciate nella serata, affrontava il Massaro sulla pubblica piazza di Casal di Principe. Dopo aver fatto allontanare un giovane non ancora identificato che si trovava in compagnia del Massaro stesso, estraeva una grossa pistola e sparava quasi a bruciapelo contro l'avversario. Quindi fuggiva.

Il Massaro, soccorso da alcuni passanti, veniva prontamente trasportato all'ospedale civile di Aversa, dove però giungeva cadavere. Un medico, da una sommaria necroscopia, accertava che era stato raggiunto da cinque colpi all'addome e da un sesto colpo ad una gamba. E' in corso una battuta dei carabinieri nelle campagne di Casal di Principe per arrestare l'omicida.

Un discorso del Papa sul risparmio e il credito

"Incoraggiare l'agricoltura e l'edilizia con concessioni di contributi; così si attuerà la collaborazione feconda del capitale e del lavoro"

Città del Vaticano, 16 maggio.

Stasera alle sette il Papa si è affacciato alla finestra del suo studio privato all'ultimo piano del Palazzo apostolico per benedire una statua della Madonna che i ferrotranvieri di Roma e di tutta Italia recheranno domani in dono alla città di Trieste.

Migliaia di persone convenute sulla piazza San Pietro hanno rivolto fervide manifestazioni di omaggio al Papa. Accompagnata da una pittoresca fiaccolata, la statua della Madonna, issata su un autocarro sullo sfondo di una ricostruzione in miniatura del tempio di San Giusto, ha traversato la città fino al piazzale della stazione. Da qui partirà domani il corteo di automezzi che, per la via di Arezzo, Firenze e Bologna, raggiungerà la città adriatica.

La formula della benedizione pronunciata ad alta voce dal Pontefice dalla finestra del Palazzo apostolico ha dissipato ogni dubbio sulle voci propalate nei giorni scorsi circa una fastidiosa forma di laringite che avrebbe afflitto Pio XII. Si tratta, ancora una volta, di notizie infondate. La salute del Pontefice è buona e il suo aspetto appare eccellente.

Questa è la precisa impressione ricevuta stamane dai componenti del Consiglio di gestione dell'Istituto Internazionale del Risparmio, che hanno coronato i loro lavori romani rendendo visita al Papa, il quale, secondo la consuetudine ha pronunciato un discorso ponendo ancora una volta l'accento sulle questioni sociali.

Pio XII ha esortato, infatti, le Casse di Risparmio a sostenere ed incoraggiare le diverse forme di credito agrario e professionale, le cooperative, le società di credito per la costruzione di alloggi e tutti gli istituti destinati a promuovere l'iniziativa dei singoli o delle piccole imprese procurando loro le materie prime, gli attrezzi necessari e facilitando in tal modo l'incremento del rendimento delle loro attività. «Così — ha soggiunto il Papa — si attuerà la collaborazione feconda del capitale e del lavoro, a vantaggio immediato dei lavoratori stessi. La comunità nazionale trarrà profitto da una produzione accresciuta e da un avvaloramento considerevole di tutte le sue forze sane».

Dopodomani mattina, nella basilica vaticana, Pio XII riceverà molte migliaia di coltivatori diretti convenuti a Roma in occasione del primo decennio della loro organizzazione. Anche in questa occasione il Pontefice pronuncerà un discorso. I lavori del congresso dei coltivatori diretti dureranno tre giorni.

ULTIME NOTIZIE

Il rapporto di Dulles già tornato da Vienna

Sondare con molta cautela la nuova politica sovietica

Gli occidentali dovranno affrontare nuovi e più complessi problemi - I probabili obiettivi di Mosca

(Dal nostro corrispondente) Washington, 16 maggio.

Il prezzo che i sovietici esigono per promettere all'Europa una relativa sicurezza è la costituzione di una fascia di stati neutrali fra i confini russi e quelli anglo-franco-italiani. Questa è l'impressione che il segretario di Stato, Dulles, ed i suoi collaboratori hanno riportato dai loro colloqui a Vienna con Molotov, impressione che sembra convalidata quasi esplicitamente dallo stesso Molotov nelle sue dichiarazioni viennesi e dal maresciallo Tito nel suo discorso di Pola.

Il rapporto che Dulles di ritorno da Vienna ha fatto, appena sbarcato dall'aereo, al presidente Eisenhower e, poi, alla commissione degli affari esteri del Senato è stato imperniato su questa nuova fase della politica sovietica e sulle possibili reazioni occidentali. Nuovi problemi ben più complessi di quelli superati negli anni passati e culminati con la ammissione della Germania alla NATO debbono ora essere affrontati. Le condizioni in cui le nuove prove si presentano sono di difficile valutazione. Soprattutto perché né gli Stati Uniti né le altre Potenze occidentali sono ancora in grado di interpretare esattamente i reali obiettivi sovietici.

Per prima cosa quindi, avrebbe riferito quest'oggi il Segretario, occorrerà studiare assai attentamente e realisticamente la portata contingente ed a lunga scadenza delle più recenti mosse sovietiche. Il problema che la diplomazia occidentale e soprattutto quella americana debbono risolvere è riassunto questa sera a Washington in questi termini: la proposta sovietica per il disarmo, il ritiro contemporaneo delle truppe straniere dagli Stati europei, la riunificazione della Germania a prezzo della sua neutralità dai due blocchi, la prevedibile conclusione neutralistica della visita a Belgrado, sono da considerare come la prova della supposta debolezza russa, o come la prova di un nuovo attacco sovietico, sotto nuove forme, per smantellare le difese occidentali?

La prima ipotesi è seducente perché conduce alla deduzione che essendo la Russia incapace di opporsi politicamente e diplomaticamente al riarmo della Germania sta ora tentando almeno di darne un contenuto concreto alle promesse di coesistenza, anche a costo di ritirare le sue posizioni militari dagli Stati confinanti con la Germania.

La seconda ipotesi, suppone invece che la Russia abbia saputo abilmente prendere l'iniziativa diplomatica e miri a sottrarre all'Occidente un alleato potenziale dopo l'altro: oggi l'Austria, domani probabilmente la Jugoslavia, posdomani forse la Germania.

Questa seconda ipotesi viene considerata più ammissibile della prima e si attribuisce al Segretario di Stato la convinzione che sarebbe un disastro per l'Europa, per gli Stati Uniti ed il mondo se si permettesse ai russi di sviluppare indisturbati il loro piano. Secondo gli esperti americani sarebbe comunque un errore presentarsi alla conferenza a quattro senza aver ben sondato e con molta cautela, le intenzioni sovietiche.

Gli avvenimenti italiani, che continuano sempre ad essere investigati con molta attenzione, provano, come si ripete anche oggi al Dipartimento di Stato, che gli Stati Uniti debbono valutare meglio le forze e gli uomini che reggono le sorti dei parlamenti e dei governi alleati. Nei confronti dell'Italia, ad ogni modo, si è notato oggi ed è stata, si afferma, una gradita sorpresa, che il Presidente della Repubblica ha nominato a suo consigliere diplomatico il ministro Mario Luciolli che per sette anni ha seguito da vicino dall'ambasciata di Washington, la politica americana e che viene considerato dagli esponenti del Dipartimento di Stato come uno degli osservatori italiani più perspicaci e competenti della situazione internazionale.

La soddisfazione americana per la nomina è stata apertamente espressa dai portavoce del Dipartimento di Stato (fatto, questo, assai poco comune), soprattutto per il fatto che proprio il Presidente Gronchi, al quale certi osservatori americani avevano attribuito convinzioni ed atteggiamenti antiatlantici ed antiamericani, abbia scelto a suo consigliere un diplomatico che ha contribuito notevolmente a stringere fra Italia e Stati Uniti rapporti di vera alleanza.

Gino Tomajuoli

Churchill soddisfatto degli accordi internazionali

(Dal nostro corrispondente) Londra, 16 maggio.

La campagna elettorale britannica — che deluderebbe qualsiasi visitatore straniero per la mancanza completa di manifesti, di altoparlanti o di clamorose riunioni pubbliche — comincia ora a prendere una piega nuova. Si passa dalla polemica (debole ed involuta) sulla politica estera alla polemica sulla politica interna. Con questo i due partiti sperano di destare un poco più di interesse in un elettorato che finora si mostra incerto, disinteressato e del tutto assente dalle riunioni pubbliche.

Lo stesso Churchill, che ha tenuto questa sera un secondo discorso elettorale nel suo collegio, ha dedicato alla situazione interna assai più tempo di quanto egli fosse solito dedicarvi quand'era primo ministro. Dopo aver indicato agli elettori di tutto il Paese sir Anthony Eden come colui al quale «dopo vent'anni di amicizia e di collaborazione io ho passato la fiaccola», sir Winston non esita addirittura a rivendicare al suo Governo di coalizione del tempo di guerra il merito di aver gettato le basi dello Stato assistenziale. «Di tutti i Paesi del mondo — secondo Churchill — la Gran Bretagna è il meno adatto per un esperimento socialista. E questo sarebbe il momento peggiore».

Sir Winston ha poi rifatto stasera la storia dell'incontro a quattro, riferendosi alla proposta del 1953 e congratulandosi «per la buona fortuna del Governo che, sia pure in circostanze diverse, è ora riuscito a realizzare la politica per cui io mi sono fedelmente battuto». Secondo Churchill — che aveva intravisto un new look nella politica sovietica dopo la morte di Stalin —, non è escluso che si stia verificando a Mosca in questi tempi un nuovo cambiamento di linea.

r. a.

Eden apre la sua campagna



Eden ha aperto la sua prima campagna elettorale da primo ministro, parlando nel quartiere londinese di West Woolwich. Al suo fianco si trovava la moglie. (Telefoto)

Segreta gara delle potenze mondiali per la nave e l'aereo ad energia atomica

Sarebbe imminente il collaudo di un velivolo russo capace di stare in volo sei mesi di seguito - Gli americani in vantaggio sul mare - 51 nazioni aderiscono alla conferenza per le utilizzazioni pacifiche dell'atomo

(Nostro servizio particolare) Berlino, 16 maggio.

Il giornale Frei Presse che si pubblica nella Germania Orientale, e che in genere reca attendibili notizie sull'attività scientifica e sulle novità tecniche russe, riferisce oggi che l'Unione Sovietica disporrà «quanto prima» di un aereo atomico. Non è possibile, naturalmente, interpretare la frase «quanto prima» con termini di anni o di mesi. Una cosa, tuttavia, appare probabile e viene a confermare altre notizie russe di fonte diversa: l'Unione Sovietica ha affrontato — da tempo — l'allettante e difficilissimo problema di applicare agli aeroplani l'energia atomica.

Le difficoltà consistono soprattutto nel forte peso degli schermi di piombo che debbono circondare tutto il motore atomico, per proteggere dalle tremende radiazioni l'equipaggio. Il problema è allo studio da qualche anno anche negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Francia. Tali ricerche restano circondate, per ora, dal più assoluto segreto. Alcuni esperti di problemi atomici ed aeronautici hanno tuttavia calcolato che, allo stato attuale della tecnica, un velivolo con motore a reazione potrà pesare, complessivamente, non meno di centoottanta tonnellate. E' pressapoco la mole del più grande aeroplano con motori a reazione esistente oggi nel mondo: il «Boeing 52», collaudato ultimamente in America. Il problema è dunque solubile. Un apparecchio di tali dimensioni può volare.

Dovranno tuttavia essere affrontate e risolte altre difficoltà, come l'atterraggio con un peso così alto e — questo è il punto più arduo — non variabile per consumo di carburante. I grossi aeroplani con motori a pistone e a reazione, una volta compiuta la manovra del decollo a pieno carico, diventano più leggeri a mano a mano che trascorrono le ore di volo, smaltendo la benzina. L'atterraggio viene effettuato, in genere, con un minore sforzo per il carrello d'atterraggio.

I motori ad energia atomica, invece, non hanno bisogno di carburante, la loro durata è lunghissima, non consumano praticamente nulla. Riusciranno i tecnici a costruire per i rivoluzionari aerei, carrelli di atterraggio tanto robusti da sopportare, come un fatto normale, atterraggi con sollecitazioni di 170 tonnellate alle ruote? Anche il problema di piste sufficientemente robuste per l'immane sforzo cui le sottoporrebbero squadriglie atomiche presenta ancora alcuni interrogativi.

La gara per l'aereo atomico è una delle più serrate e importanti che stanno svolgendosi segretamente fra i tecnici delle grandi potenze. Dal risultato di essa può dipendere il dominio dell'aria, importante oggi forse più di quello del mare. Aerei atomici potranno stare in aria praticamente sei mesi di seguito, senza bisogno di atterraggio o di rifornimento in volo. Le distanze saranno del tutto annullate, in fatto di navigazione aerea. Bombardieri atomici potranno raggiungere qualsiasi punto della terra partendo da qualsiasi altro punto.

Il settore delle ricerche atomiche registra oggi altre novità importanti: gli Stati Uniti allestiranno, quanto prima, una seconda nave mercantile con propulsione atomica, dopo quella preannunciata dal presidente Eisenhower qualche tempo fa. In questo settore delle applicazioni navali atomiche il primato mondiale è dell'America.

Altre novità: il Centro europeo di ricerche atomiche delle Nazioni Unite ha reso noto oggi di aver ricevuto l'adesione di 51 governi alla conferenza sulle utilizzazioni dell'energia atomica a fini di pace che avrà luogo a Ginevra dall'8 al 20 agosto. Verranno presentate 749 relazioni di scienziati.

a. p.

Un padre gesuita e un operaio

Tornano oggi dalla Russia due prigionieri italiani

Vienna, 16 maggio.

Domani mattina alle 6,55 arriveranno a Bad Voeslau alla stazione a 35 chilometri da Vienna, con una tradotta sovietica, due reduci dalla Russia, il padre gesuita Pietro Leoni, già cappellano militare e poi missionario in zona sovietica, e l'operaio Dante Ughetti, da Trieste, residente a Brescia. Erano qui attesi l'altra settimana, ma per motivi per ora non conosciuti la loro partenza è stata rinviata.

Già da lunedì scorso si trovano ad attenderli a Vienna il fratello dell'Ughetti, Michele, e padre Floridi della Compagnia di Gesù di Roma, giunto per accogliere padre Leoni.

Quest'ultimo, residente a Premilcuore di Forlì, era stato condannato, dopo un processo sommario, a venticinque anni di lavori forzati.

Chiuso il seminario a Fiume e condannati sei cattolici

Belgrado, 16 maggio.

Il giornale *Borba* organo ufficiale del Partito comunista jugoslavo, riferisce stasera che l'istituto superiore di teologia di Rijeka (Fiume) ed il Liceo classico, che fa parte del Seminario episcopale, sono stati chiusi il primo per cinque anni e il secondo per tre in seguito ad un processo contro dirigenti delle due istituzioni religiose.

Il *Borba* precisa che il tribunale ha condannato il prefetto della scuola superiore di teologia Josiph Kapsh e cinque altri imputati per «attività contraria agli interessi dello Stato». Il Kapsh è stato condannato a sei anni di carcere; gli altri imputati hanno avuto pene minori, da uno a tre anni e quattro mesi.

Il giornale aggiunge che gli accusati hanno «calunniato le autorità dello Stato e propagandato il fascismo». Secondo il *Borba* il Vescovo cattolico di Fiume, Ivan Paviasic, ha tentato di influenzare i testimoni perché deponessero falsamente durante il processo.

Nevicate in Inghilterra

Londra, 16 maggio.

(r. n.) - Nonostante la stagione avanzata, la neve è oggi caduta su tutte le zone che stanno a nord di una cintura situata a mezza Inghilterra e che passa presso a poco per Liverpool e Sheffield. La neve si è subito sciolta nelle alture delle Midlands, ma si è fermata su quelle dello Yorkshire ed ha raggiunto i dodici centimetri in varie zone dell'Inghilterra del nord. Qui la tempesta di neve era durata per tutta la notte scorsa ed in Scozia stamane hanno dovuto usare gli spartineve per tenere aperta la strada che va da Perth a Braemar.

Nel sud dell'Inghilterra il maltempo ha preso una piega ancor peggiore: temporali con violenti scrosci di pioggia, con fulmini e lampi si sono abbattuti un po' dappertutto, accompagnati da vento.

Giovane donna decapitata mentre s'affaccia dal pullman

Le sue compagne di gita svengono per l'orrore

Lecce, 16 maggio.

Una giovane di 22 anni, Gina Cagnazzo, è morta nel tardo pomeriggio in circostanze tragiche. Sportasi dal finestrino di un pullman, mentre il veicolo imboccava una stretta curva nell'abitato di Caprarica del Capo, frazione di Tricase, la Cagnazzo ha urtato contro lo spigolo d'una casa e ha avuto la testa letteralmente staccata dal busto.

Quando il corpo della ragazza è stramazzato nell'interno della corriera, molte delle ventinove ragazze che erano a bordo sono svenute per l'orrore. Provenivano dal vicino centro di Santa Maria di Leuca, e si recavano in gita a San Cesario di Lecce. Mentre si provvedeva al trasferimento alla sala mortuaria del cimitero di Tricase del cadavere della Cagnazzo, i sanitari del posto prestavano soccorso alle giovani, le quali superato lo stato di choc, hanno potuto in serata far ritorno a bordo dello stesso pullman a Santa Maria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Maestra madre di due bimbi precipitata dal terzo piano

La vittima è spirata - L'inchiesta della polizia

Bergamo, 16 maggio.

Una raccapricciante disgrazia, che peraltro presenta alcuni punti oscuri, è avvenuta questa mattina nella grossa borgata di Ponte San Pietro. La giovane insegnante Ilda Donghi in Mantelli, madre di due bambini, è precipitata dal terrazzo posto al terzo piano della casa ove abitava.

La disgrazia è avvenuta verso le 8,30 di stamane. A quell'ora alcuni operai che transitavano per via XI Febbraio udivano un grido lacerante e vedevano il corpo d'una donna precipitare da un terrazzino.

Subito una piccola folla di gente mattiniera si assiepava intorno al corpo straziato della giovane donna, che agonizzava in una larga chiazza di sangue. Il marito della vittima, l'impiegato di 34 anni Gianni Mantelli, aiutato da alcuni vicini, provvedeva subito a far trasportare la moribonda nella sua stanza e a chiamare un medico. Questi, non appena giunto al capezzale della donna, si rendeva conto dell'impossibilità di salvarla. Mezz'ora dopo la Donghi spirava nel suo letto.

Nel frattempo era giunto, con il comandante la stazione dei carabinieri di Ponte San Pietro, anche il comandante la tenenza di Bergamo: essi procedevano ai primi interrogatori per raccogliere tutte le testimonianze possibili sul caso che si presenta complesso e misterioso.

Consorte di sottosegretario querelata da un ragioniere

Roma, 16 maggio.

Il ragionier Italo Corcioni, titolare di una agenzia di affari situata in Viale Aventino, ha sporto querela per ingiurie contro la moglie del sottosegretario per l'Agricoltura Capua, la signora Astra, abitante in via Tolmino 13. Stando all'esposto presentato dal ragionier Corcioni, parrebbe che la signora Capua, recatasi all'agenzia di affari per contrattare l'acquisto di un villino, abbia reagito con vivacissime parole alla richiesta rivoltale dal titolare dell'agenzia, di declinare le proprie generalità e di esibire i relativi documenti prima di essere informata dell'indirizzo esatto del villino. Inoltre — sempre secondo l'esposto con cui è stata accompagnata la querela — la signora Capua avrebbe danneggiato l'apparecchio telefonico della agenzia.

Dimissionario a Novara il presidente della provincia

Novara, 16 maggio.

Il presidente della deputazione provinciale, prof. Bonfantini, si è dimesso. La notizia, che risale a qualche giorno fa, si è appresa soltanto oggi in quanto stasera sono state diramate le convocazioni per la riunione straordinaria del Consiglio provinciale. Tale riunione è fissata per il 23 maggio prossimo e dall'ordine del giorno si rileva all'art. 3: «Dimissioni del presidente», e all'art. 4: «Nomina del nuovo presidente».

Il prof. Bonfantini è assente da Novara; sembra che il motivo del suo atteggiamento sia la precaria salute.

Due proposte di legge presentate da Pace e Libertà

Roma, 16 maggio.

Il movimento «Pace e Libertà» presenterà in Parlamento due leggi di iniziativa popolare (con le richieste cinquantamila firme di cittadini), perché siano perfezionati i provvedimenti necessari all'immediata attuazione della Corte costituzionale, del Consiglio superiore della Magistratura e del Consiglio nazionale della Economia del lavoro; e per modificare «nella lettera e nello spirito» l'art. 49 della Costituzione, quello che dà diritto a tutti i cittadini di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale.

La variante proposta dalla iniziativa di «Pace e Libertà» così dice: «Tutti i cittadini hanno il diritto di riunirsi liberamente in partiti che si uniformino al metodo democratico nell'organizzazione interna e nell'azione diretta alla determinazione della politica nazionale».

Si tratta — ha chiarito Edgardo Sogno — di esigere dai Partiti garanzie democratiche anche per quanto riguarda la loro struttura e non soltanto per l'azione esterna.

ULTIME DI CRONACA

Al termine di una festa cade sulle scale e muore

Per una caduta sulle scale ha trovato ieri notte tragica morte l'invalido di guerra Giovanni Speseo, di 56 anni, abitante in frazione Pratavigelo di Trana. L'episodio è accaduto verso le 23,30 nella stessa frazione, mentre lo Speseo ed alcuni conoscenti uscivano dalla casa di un amico presso il quale s'era svolta una festicciola. Il pover'uomo, benché fosse sorretto dal figlio, ha messo un piede in fallo forse a causa dell'oscurità, è caduto pesantemente sui gradini picchiando il capo su uno spigolo ed è morto all'istante per frattura della base cranica.

— Ieri sera verso le 22, in piazza della Repubblica, alcuni passanti notavano un uomo che camminava barcollando e appoggiandosi di quando in quando al muro. D'un tratto si portava le mani al petto e cadeva esanime sul selciato. Il poveretto, identificato poi per il quarantaduenne Renato Beccaria, abitante in via Vistrorio, veniva immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale San Giovanni. Ma qui purtroppo giungeva cadavere per emorragia cerebrale.

— Un camioncino carico di mattoni si è scontrato con un tram della linea 10, questa notte alle 0,30 in corso Giulio Cesare angolo via Lauro Rossi. A bordo dell'automezzo si trovava il trentacinquenne Ettore Meneghin con la moglie Rosina Testa, ventisettenne. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale San Giovanni, dove il medico di guardia li ha giudicati guaribili in una settimana. Sul luogo dell'incidente, per riattivare il traffico è dovuta intervenire una squadra di vigili del fuoco.

— All'ospedale Maria Adelaide è stato ricoverato ieri per contusioni all'addome e frattura del bacino l'operaio Serafino Ternon, di 42 anni, domiciliato in via Bra n. 3. Mentre in uno stabilimento di via Sordevolo 14, con alcuni compagni di lavoro stava spingendo il rimorchio di un autocarro carico di ghisa, veniva urtato dalla staffa del veicolo e arrovesciato al suolo. Guarirà in 40 giorni.

— In osservazione per ferite al capo e trauma cranico è stato ricoverato allo stesso ospedale il 18enne Vittorio Furlanetto, abitante in via Santa Giulia 68. Percorrendo in ciclomotore corso Regina Margherita, all'altezza di via Montebello, era andato a sbattere contro un altro ciclomotore.

Il Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino partecipa con viva commozione l'improvvisa ed irreparabile perdita del suo impareggiabile presidente

Dr. Comm. Giovanni Bussa

Al profondo dolore si associano il Direttore, il Personale ed i Collaboratori dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Il Salone Internazionale dell'Automobile di Torino si unisce all'unanime cordoglio per l'improvvisa dolorosa scomparsa del Dott. Comm. GIOVANNI BUSSA.

L'Associazione Italiana Albergatori Torino e Provincia costernata da tanta disgrazia prende parte con tutto cuore alla dolorosa perdita del Dott. Comm. GIOVANNI BUSSA.

Annunciano con vivo dolore la perdita del Pittore Dott. GIOVANNI BUSSA, gli amici e colleghi che con lui collaborarono: Adalberto Campagnoli, Felice Casorati, Francesco Menzio, Emilio Musso, Enrico Paulucci, Filippo Scroppo, Carlo Terzolo, Domenico Valinotti, Felice Vellan.

Il dott. Caro Carutti, conservatore della Pinacoteca e Musei di Asti, prende viva parte alla perdita del carissimo amico Avvocato BUSSA.

La Pro Chieri ha il dolore di partecipare la perdita del Comm. GIOVANNI BUSSA presidente Ente Provinciale Turismo.

L'Automobile Club di Torino partecipa al lutto per la scomparsa del Comm. GIOVANNI BUSSA presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino.

La Società Promotrice delle Belle Arti partecipa con grande dolore la morte dell'amato suo consigliere Avv. GIOVANNI BUSSA.

Il barone Stefano Maifatti, presidente del Consiglio di Amministrazione della SET ha il vivo dolore di partecipare l'improvvisa tragica morte del vice presidente e amico carissimo Avv. GIOVANNI BUSSA avvenuta ieri mattina sulla strada di Villanova d'Asti.
Torino, 17 maggio 1955.

Tassele Guglielmone partecipa con viva commozione al profondo cordoglio per la morte dell'Avv. GIOVANNI BUSSA vice presidente del consiglio di amministrazione della SET.

Francesco Malgeri, direttore della «Gazzetta del Popolo» e della «Gazzetta Sera», si unisce con animo addolorato e commosso al cordoglio unanime suscitato dalla morte dell'indimenticabile amico Avv. GIOVANNI BUSSA che dagli anni giovanili fino agli ultimi giorni della sua vita operosa ebbe a cuore le sorti della «Gazzetta del Popolo».

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della SET, la Redazione, l'Amministrazione e le Maestranze, della «Gazzetta del Popolo» e della «Gazzetta sera» partecipano col più grande dolore al lutto per la morte del vice presidente del consiglio d'amministrazione Avv. Comm. GIOVANNI BUSSA.

Partecipano con viva commozione al cordoglio per la morte dell'Avv. GIOVANNI BUSSA gli amici: Francesco Balbis, Guido Versone, Raffaele Codorna, Luciano Jona, Luciano Salza, Attilio Pacces, Giovanni Zanino, Giorgio Bacelli, Sergio Fortis, Aurelio Banero, Alberto de Benta, Bogliacco, Dragone, Empria, Fuga, Dina Fiora, Filippi, Monterosi, Martelli, Maggi, Tarantino.

Con profondo cordoglio il Comune di Pecetto e la Pro Pecetto si associano al grande dolore per la perdita del Comm. GIOVANNI BUSSA.

Improvvisamente mancava oggi, alle ore 14,30

Comm. Domenico Tassone
di anni 46
Segretario comunale di Cantalio

Addoloratissimi lo annunciano: la moglie Licia Ciravegna, le figlie Nella e Sandra, la mamma Maria Politano ved. Tassone, il fratello Luigi, la sorella Maddalena in Castagnero; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cantalio, mercoledì 18 corrente, alle ore 9,30. Dopo le esequie la salma proseguirà per Peveragno, ove alle ore 11 verrà tumulata nella tomba di famiglia.
Cantalio, 16 maggio 1955.

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri comunali ed i Dipendenti del comune di Cantalio prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

Si uniscono gli amici: Don Giuseppe Barbero, arciprete di Cantalio; Marco Bicio; Francesco Balistore; Aldo Dolza; geom. Giovanni Fenoglio; rag. Giorgio Ferrero; dott. Raoul Gamba; Antonio Gosmar; dott. Angelo Ghigo; Edgardo Goymonat; dott. Alessandro Provo; dott. Spartaco Sappa; Carlo Vaguzzi-Rossi; il proprietario e gli amici del «Caffè Unione».

Il Presidente, gli Amministratori, Superiora e Suore dell'ospedale civile «S. Camillo» e Opera Pia «Duelli» partecipano al lutto della famiglia Tassone, per la morte del loro segretario.

Si è spento cristianamente il

Rag. Lorenzo Bronzi

Con dolore ne danno l'annuncio la moglie Anna Masse, il figlio magg. cav. Felice con la moglie Pina Bertolotto e figlia Lilli, diletta figlioccia, il genero geom. Adolfo Gianotto e nipotini Adriano ed Elena; il figlio Arnaldo con la moglie Angela Musso e figlie Gabriella, Germana, Anna Maria; il nipote Franco Bronzi; il fratello Giovanni (in Francia); la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Villareggia il giorno 17 c. m. alle ore 17.

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Francesco Prata
di anni 67

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Trombetto; il figlio Domenico con la moglie Maria Elena; i fratelli Giovanni e Giuseppe con le rispettive famiglie; il cognato Matteo Trombetto e famiglia. I funerali avranno luogo martedì 17 maggio alle ore 16 partendo dall'abitazione del defunto in Gerbido Torinese. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Barboris ved. Bordone

Ne danno l'annuncio la figlia Adriana col marito Mario Guarnieri e figlio Piero, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 17 corr. alle ore 14,30 da via Rochemolles 14. Non fiori ma lutto. La presente è di ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa di

S. E. Arturo Maffei
Ministro Plenipotenziario

sarà celebrata una Messa in suffragio a Pinerolo nella Chiesa di San Maurizio, sabato 21 maggio, alle ore 10. La famiglia sarà grata a chi lo vorrà ricordare.

Nel quinto anniversario della morte della compianta signora

Enrica Sapetti ved. Strola

la famiglia la ricorda e ringrazia quanti la ricorderanno nelle loro preghiere. Verrà celebrata in suffragio una Messa mercoledì 18 corr. alle ore 8,30, parrocchia di S. [illegible].

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Oreste Mattè

la moglie ed i familiari con immutato dolore e rimpianto Lo ricordano a parenti ed amici. Messe di suffragio Chiesa della Gran Madre di Dio, mercoledì 18 maggio, ore 8.

Munito dei conforti religiosi, dopo breve malattia, ha concluso la Sua vita dedicata al lavoro e allo studio il

Prof. Dott. Carlo Quadrone
Primario Emerito
dell'Ospedale Maria Vittoria

Angosciati ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Giorgia Tometis, il fratello Ernesto con la moglie Rosa Fracaro, i cugini Quadrone Pagani, De Gama Rolle, la figlioccia Vanna Giani, i medici curanti prof. Gianpietro Cucco e dott. Mario Luparia che l'hanno amorevolmente assistito e le affezionate e fedeli Agnese ed Angela Cassera. Ad essi si unisce la devota famiglia Oderda. I funerali avranno luogo a Torino oggi 17 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Cavour 10, indi la cara salma proseguirà per Mondovì dove verrà tumulata nel Sepolcreto di famiglia. Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori e la famiglia non prenderà il lutto.

L'Amministrazione dell'Ospedale Maria Vittoria prende viva parte al grave lutto della famiglia per la dolorosa perdita del Comm. Prof. CARLO QUADRONE, Primario Emerito.

Il Direttore Sanitario ed i Primari dell'Ospedale Maria Vittoria partecipano con profondo cordoglio la perdita dell'amatissimo collega Prof. Comm. CARLO QUADRONE, Primario Emerito.

Si associano al lutto dei famigliari gli affezionati allievi: Cucco, Fiorio, Oreano, Pugnani, Negro, Quaglia Senta, David, Luparia, Profumi, Giani, Solero.

Le famiglie Piodi e Boidi che Lo ebbero per tanti anni prezioso medico ed amico fraterno prendono parte all'immenso dolore.

Il rag. Riccardo e il ten. col. Mario Fusari con le famiglie partecipano al grande dolore.

Bianca e Franco Valfrè sono vicini a Rosa ed Ernesto Quadrone, amici fraterni.

La famiglia Ferraro si unisce al profondo dolore della famiglia.

Guido e Lydia Hofmann, Gigi e Marisa Cassola, Gianni e Anna Maria Ferrari, Anna Vigliardi Paravia, Maria Corlana Scarfiotti, Bruno Benedetto e Giovanna Frola-Bruno, le famiglie Enrico e Alessandro Campana, si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del compianto Prof. Dott. CARLO QUADRONE.

Le famiglie Chiesa prendono viva parte al dolore per la morte del Prof. CARLO QUADRONE da tanti anni loro amico e medico.

Elena, Piero e Vanna Giani sono profondamente addolorati per la perdita del caro amico CARLO.

Il dott. Pietro Mosio ricorda con devozione di allievo e di assistente il Prof. CARLO QUADRONE, suo primo Maestro di Medicina.

La Radio Televisione Italiana si associa al dolore della famiglia nell'annunciare la morte di

Maria Cottino
Dipendente di Radio Torino

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 partendo dall'ospedale Mauriziano.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, ha cessato di battere il cuore generoso e buono del

Dott. Giovanni Mojoni
di anni 36

lasciando nel dolore la mamma Guglielmina Zacchetti, la moglie Adriana Rus con la piccola Cinzia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 maggio alle ore 15,45 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. Non fiori ma opere di bene.

Gli amici Bevilacqua, Corradini, Lo Cascio, Mariano, Rosso si associano al grande dolore.

Guglielmo Rivoira unito alla moglie Erminia ed ai figli dr. ing. Franco, dr. Gigi e Stefano con profondo dolore annuncia la perdita del carissimo cugino e valido collaboratore GIOVANNI MOJONI.

La S.p.A. «R.I.R.» Esercizio Industrie Rivoira di Torino ha il dolore di annunciare la scomparsa del tanto apprezzato quanto amato collaboratore dott. GIOVANNI MOJONI avvenuta in Torino il 15 corr. nella pienezza della sua operosità.

Le famiglie Ghisotti prendono viva parte al grave lutto al quale si associano i colleghi di lavoro Belvisotti, De Giuli, Teruggi, Pelissetti e Turiarolo.

Il Consiglio d'Amministrazione della S.p.A. Gas Compressi di Roma annuncia con vivo dolore la morte del dott. GIOVANNI MOJONI membro del Consiglio.

Erminia Masera unisce il suo profondo dolore alla famiglia Rus per la scomparsa del Dott. GIANNI MOJONI.

Serenamente è spirata il 15 maggio 1955 all'età di anni 80 l'anima pia e caritatevole della signora

Luisa Rossini
ved. Dott. Fausto Bravetta
Dama infermiera decorata con medaglia al merito della Croce Rossa e con Attestato di Benemerenza della Salute Pubblica

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio: il genero dott. ing. Ettore Caretta con i figli dott. ing. Fausto e dott. ing. Stefano e rispettive famiglie; la cognata Irma Bravetta; le sorelle Secondina e Adele; nipoti, cugini e parenti tutti. La salma è stata tumulata in Alessandria nella tomba di famiglia. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia del Pilonetto, corso Moncalieri 225, il giorno 25 giugno, alle ore 9,30.

Le famiglie Attilio Barberi e Rivella si uniscono al dolore della famiglia Caretta.

Da un anno gli occhi buoni di

Giuseppe Pontiglie

si sono chiusi per sempre. Le famiglie rievocano la memoria dell'adorato marito e caro papà. La S. Messa verrà celebrata domani 18 corr. alle ore 9 nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo (via Saluzzo 25 bis).

Nel pieno fulgore della sua giovinezza, ha improvvisamente lasciato la vita terrena per raggiungere in cielo il suo babbo,

Giuseppe Oddone
di anni 15

Desolati lo piangono la mamma, l'adorata sorellina, il nonno, la nonna ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18, alle ore 16, partendo da via Palmieri 33.
Torino, 16 maggio 1955.

A seguito di investimento automobilistico dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate, è mancato cristianamente

Carlo Busto
Medaglia d'argento e di bronzo della grande guerra

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti l'adorata mamma Teresa Falciola, la sorella Elda col marito Alipio Rendelli, il nipote Roberto con la moglie Angela e il piccolo Carlo, le zie Mary Maioni e Antonietta Turbo, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ugo Rondelli per le fraterne cure prestate, profonda riconoscenza alle famiglie Cerasani, Ferro, agli amici e alle persone buone che sempre Lo ricorderanno. La cara salma riposa da lunedì 16 maggio nella tomba di famiglia a Lesa (Lago Maggiore).

La famiglia Dal Fiume partecipa al dolore per la grande perdita.

La famiglia Barino si associa al grande dolore.

Le famiglie Cerasani e Ferro prendono viva parte al dolore della famiglia Busto.

Nel primo triste anniversario del compianto

Giuseppe Binello
Autista Fiat

la moglie con immutato affetto e infinito dolore Lo ricorda a quanti Gli vollero bene. La Santa Messa verrà celebrata nella Parrocchia di N. S. della Speranza, via Châtillon, mercoledì 18 maggio, ore 7.

Il 14 maggio serenamente concludeva la sua cristiana operosa giornata terrena, raggiungendo in cielo i suoi cari

Albina Bertinelli ved. Foni

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Enrico con la moglie Lette e figlia Ka, la nuora Angela e figlio Eugenio, la nipote Luciana col marito e figlio Gary, la sua Alice.

Il 16 maggio 1955, nel sesto anniversario della morte della

NOBIL DONNA
Maria Laetitia Prato

saranno officiate Messe lette in Suo suffragio nella Reale Cappella della Santa Sindone (Duomo) alle ore 10.

La Direzione, gli Impiegati, le Maestranze della S. p. A. Ricerba partecipano al lutto dei familiari per la morte del signor

Agostino Saio

amico d'affari, esempio di rettitudine e dedizione al lavoro.

Luigi Zanolli prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. AGOSTINO SAIO, amico di rara bontà. Partecipano al lutto Giovanna e Deodato Barbieri, rag. Massimo Tadini, Bernardo Laurini.

Si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor AGOSTINO SAIO il sig. Giuseppe Guilla e il rag. Adolfo Sorrentino.

Le sorelle Decreola e famiglie prendono viva parte al dolore di Claudia per la perdita dell'indimenticabile signor AGOSTINO SAIO.

Confortato dai SS. Sacramenti e Benedizione papale serenamente è mancato all'ombra del Carmelo di Leinì il

Cav. Angelo Trucchetti
Maggiore di Fanteria

Ne danno annunzio, abbandonate al volere di Dio, la figlia suor Maria Agostina, Priora del Carmelo e le due religiose comunità di Leinì e Moncalieri, la nuora Ines, il cugino can. mons. Luigi Chiantore, i cugini Trucchetti, nipoti, parenti tutti. I funerali si terranno in Leinì mercoledì 18 corr. ore 9,30 dal Carmelo (Santuario). La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Da Torino, staz. Porta Susa, autopullman ore 8,15 e ritorno.

Il 14 maggio, quando tutta la vita sembrava sorridere intorno alla sua vivace giovinezza, improvvisamente faceva sereno ritorno in cielo l'anima eletta di

Carla Toscano Battina
figlia, sposa e madre esemplare

Inconsolabili ed affranti ne danno il mesto annuncio a funerali avvenuti: la madre Elena Jallon; il marito Mario Toscano con la piccola Fabrizia; i fratelli: Luigi con la moglie Alessandra Calvi, Marco con la moglie Yvonne Grosjean e il piccolo Vittorio; ed i parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. Si dispensa dalle visite.
Roma, via Barnaba Oriani, 32.

Ieri è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Marzano

Ne danno il triste annuncio la moglie Olga Cornagliotti, i figli: Florina, Enzo, Luciano, Emira, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi alle ore 16 partendo da corso Casale 307. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al prof. Marconi ed al dott. Rosmino per le amorevoli cure prodigate. Non fiori ma opere di bene.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, conteggiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possano eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Rateazioni, via Carlo Alberto 29, telef. 43-833, 47-432.
ACQUISTIAMO partite sacchi cemento, cartacee, riviste, giornali. Ditta successori, telefono 30-412. Barge 8. 2659
CALDAIE mq. 45-37-5 atmosfere 8. Metanotte, Unione Sovietica 70, Torino.
CESOIA a ghigliottina larghezza da 1 a 2 metri spessore minimo 5 mm. per lamiere acciaio. [illegible] « Filp », [illegible] 378. L8733
FONDERIA bronzo fusioni accurate lingotti cilindrici bronzino. Telef. [illegible].
CHISA fusioni accurate, modelli clienti, consegne sollecite. Richetta, corso San Maurizio 12. 1774
GUIDETTI, materiali elettrici, lampadari, ingrosso, minuto. Corso Vittorio 34. Telefonare 47-269. 1760
IMPERMEABILIZZANTE « Record », al polyisobutilene per [illegible] piani, [illegible] applicazione, economico, massima durata, tecnica in opera dimostrativa. Ditta B.C.D. Telef. 781-433. F3779
JALLA', Sacchi 24: crogioli in grafite Vulcano, utensili, lime, abrasivi. 3610
LIQUIDO officina torni trapani seghetti morse paranchi smerigliatrice. Tabucchi, Re Umberto 83. L8280
MACCHINARI in demolizione, rottami tornitura, compro contanti. Tel. 20-093.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Lugaria, telefono 393-372. T1857
PICCOLA tessitura vicinissimo Torino telai con tattera assumerebbe lavoro conto terzi. Scrivere casella 1191, SPI, Torino
PONT. Commissionaria Incet. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31. Tel. 81-067.
PUNTATRICE Kw 14 volts 220-380 come nuova vendesi. Riccardino-Malanghero, San Maurizio C.se. L9571
TUBI per acqua e gas neri, zincati, trafilati a freddo per mobili, tubi ghisa, pluviali e per fogne. Vasto assortimento. Prezzi speciali. Scribante, Principi Acaja c. 61, Torino. Telefoni 70-600, 73-774.
VENDESI macchina fabbricazione carta ondulata, altezza metri uno, produzione metri 20, minuto riscaldamento aria calda tipo americano, visibile funzionante. Scrivere SPI, casella 19 G, Genova.
VENDIAMO impianto mobile fonodiffusione completo di amplificatore, giradischi, 6 trombe, 7000 metri cavo. Telefonare 521-990. L9447
VENDONSI foratrice Pasquino diametro 170, corsa mm. 3000, peso tonn. 29 et cesoia a mano peso tonn. 15, visitabili. Scrivere SPI, casella 12 G, Genova.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

BRUCIATORI gas metano liquidi, assistenza riparazioni scaldabagni, forni, cucine, ecc. Officina « Orages », Palestro 4, telefono 527-796. 5583
DECORATORE tappezziere eseguisce lavori fini comuni stabili alloggi negozi. Telefonare 31-108. B6177
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili [illegible], reti metalliche, sofalette, poltrone, attaccapanni, Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-B, corso Regina Margherita 97, Principe Amedeo 30 C. 472[illegible]
GAS laboratorio riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio. Corso Machiavelli 35. Tel. 86-634.
PIASTRELLAMENTI, pavimenti, lucidatura piombo, demolizioni, costruzioni, depurazioni, pulizia. Telefono 280-391.
PIASTRELLAMENTI pavimentista, livellatura, disponiamo vasto tipo pianelle piastrellamenti, interpellateci. [illegible].
PRATICA cucito con macchina cerca lavoro domicilio. Bonardo, c. Rosselli 82.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A Porta Nuova, drogheria, avviata, buon reddito, alloggio, 2.800.000. Acchiardi, Settembre 58. 4590
A Porta Nuova, profumeria, pelletteria, calze, negozio avviatissimo, cedesi ritiro commercio, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 4590
ABBIAMO drogheria centrale causa espatrio 1.800.000 trattabili, Massaglia, Milano 10. M4026
AFFARE, motivi famiglia cedo avviatissimo negozio [illegible] motocicli. Tel. 528-895
AFFARONE. [illegible] casalinghi giocattoli [illegible] abitabile, affitto 12.000 mensili. Telefonare 86-543. G3921
AFFARONE! Lingotto cedesi avviatissima autofficina lavaggio autorimessa, bloccasi 1.500.000. Telefonare 40-685.
AFFARONE. Motivi famiglia cedesi negozio ferramenta, utensileria, 850.000. Mombarcaro 22. M3993
AFFITTASI vendesi fabbrica ghiaccio acque cittadina industriale provincia Asti. Scrivere casella 4192, SPI, Torino.
ALIMENTARIO centrale alloggio vendo 1.800.000; altro periferia 1.500.000; eventuale gerenza, Casalegno. Telefonare 528-875. [illegible]
APPORTANDO un milione darei buon mensile a giovane piazzista con Vespa. Scrivere casella 2024. SPI, Torino.
ATTIVITA' ultra trentennale causa ritiro commercio cedo negozio profumeria, abbigliamento, mercerie. Telefonare pomeriggio 650-087. F8354
AVVIATISSIMO negozio [illegible] sportivi centrale, zona signorile, cedesi. Telefonare 46-411. L9663
AVVIATO auto moto officina attrezzatissima centrale; cedesi causa servizio militare. Telefonare 80-623. 5136
AVVIATO moderno caffè [illegible] oppure cambiasi con [illegible] od alloggio. Telefonare 30-698. L9591
AVVIATO negozio cartoleria merceria cedesi anche diviso. Tel. ore pasti 21-219.
BLOCCASI San Paolo, caffè bar totocalcio, avviatissimo, compreso muri negozio, tre aperture, grande retro, cantinato, 11.000.000. Telefonare 391-838. 1724
BRUNO, via Cavour 18 cede esportazioni trattoria drogherie. Telefono 528-522.
CAUSA partenza cedesi avviata officina autoriparazioni. Telefonare 384-047.
CAUSA vecchiaia cedesi undici camere indipendenti locanda periferia. Telefonare 51-878. M3865
CEDESI avviatissimo colorificio centrale. Scrivere casella 4207, SPI, Torino.
CEDESI avviato magazzino vini. Affarone. Telef. 887-063. G3847
CEDESI azienda artigiana, sicuro avvenire: decorazioni, pubblicità, etichettature indelebili. Telefonare 396-475 ore pomeridiane. M3809
CEDIAMO pensione centrale 5 camere servizi 700.000. Pettiti, Sacchi 2.
CEDO industria materie plastiche attivamente attiva; dimostrabile. Richiesta 15 milioni. Scriv. casella 6037, SPI, Torino.
CEDO licenza mobili al minuto Lire 100.000. Telef. 772-385. B6163
CEDO rivendita [illegible] 2.800.000. Telefonare 85-969 dalle 14 alle 21. F8368
CENTRALISSIMO [illegible] negozio [illegible] muri rara occasione. Scrivere casella 2036, SPI, Torino. F9775
CINEMA provincia Cuneese buon reddito, richiesta 380.000. Scrivere casella 6035, SPI, Torino. B6211
CINQUANTENNALE pelletterie centralissimo passaggio causa malattia cedesi. Telefonare 553-495 ore 13-15. L7678
COSTRUTTORE attrezzatura cerca persona seria disposta compartecipazione garantita lavori edili. Scrivere casella 6091, SPI, Torino. B6155
EDIZIONI cinematografiche cedesi quota sociale 5.000.000; fortissimo reddito a 60.000 stipendio. Scrivere casella 1173, SPI, Torino. 5613
GABETTI, XX Settembre 17, cede autorimessa 125 macchine, 150 scooter da avviare, altra 80 macchine completa, 4 milioni, ottimi contratti locazione. 5422
GABETTI, XX Settembre 17, cerca per avviata azienda sugherificio socio attivo. Massime possibilità sviluppo. Necessari minimo 10.000.000. 5422
LATTERIA moderna 300 litri grandissimo alloggio cedesi. Cavaliera, Saluzzo 21.
GENOVA lido albergo pensione 30 letti altissimo reddito posizione esclusiva vendesi con stabile assoluta serietà. Scrivere casella 2026, SPI, Torino.
[illegible] offresi officina moto-scooters centrale, avviatissima, attrezzata, eventualmente cessione, annesso ufficio compravendita. Scrivere casella 6067, SPI, Torino. B6053
GIORNALI 300 copie cartoleria centrale alloggio vendo 3.500.000; altra periferia 600 copie, chiosco 500 copie 4.500.000. Facilitazioni Casalegno. Telef. 528-875.
INDUSTRIA chimica cerca socio apporto capitale o prestazione opera, a scelta parte commerciale o industriale. Costituendi anonimi. Scrivere casella 6090, SPI, Torino. [illegible]
ITALCASE, S. Teresa 3. Cedesi avviatissima panetteria con forno. Ottima posizione commerciale. Possibilità maggior sviluppo di lavoro. Condizioni eccezionali di pagamento. Trattasi eventuale permuta con casa. Affatone. 6084
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque dettaglio: facilitazioni. Cavaliera, Saluzzo 21. 300
LICENZA drogheria cerco. Tel. 390-894.
MACELLERIA bovina centro Moncalieri cedesi. Rivolgersi via S. Martino 11.
MACELLERIA rimettesi zona delle migliori abitazioni signorili. Scrivere casella 4181, SPI, Torino. L8732
MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglieria drogherie commestibili latterie ecc., ottimi affari. 3881
MOBILIFICIO oltre decennale, forte avviamento, motivi famiglia cedesi. Scrivere casella 4128, SPI, Torino. L8514
NEGOZIO articoli casalinghi buona posizione centrale cedesi con relativa licenza. Tel. 45-801. 210
NEGOZIO centrale articoli sanitari busti cedesi Oneglia. Melissano, Negozio Ortopedia. M3099
OCCASIONE! Causa malattia cedo chiosco gelati frutta bibite. Pettiti, Sacchi 2.
PANETTERIA città provincia kg. 250 rimettesi 2.500.000. Cavaliera, Saluzzo 21.
PANETTERIA pasticceria angolare centrale posto lavoro cedesi. Occasione! Pettiti, Sacchi 2. 3310
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavaliera, Saluzzo 21. 3552
PENSIONE dieci camere, servizi; arredatissima; zona centrale; cedesi 3.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
PRIMARIA arteria ritiro commercio merceria maglieria cedesi 3.200.000. API. Garibaldi 20. 3055
PRIVATO cede affitta Moncalieri magazzino vini alloggio prezzi mili. Scrivere casella 2025, SPI, Torino. F8769
STUDI [illegible] cedo con o senza attrezzatura causa partenza. Telefonare 280-751. L8241
VARAZZE centro cedo avviatissima rosticceria-salumeria, salsia ristoro, affezionata clientela, reddito sicuro. Vallino, Varazze. 5491
180.000 affarone cedesi urgentemente avviata tintostireria. API, Garibaldi 20. Telefono 40-452. 3038

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi, negozi, bloccati e sbloccati, 400.000 camera, corso Orbassano 112. Visite martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 17-19.30.
A buone condizioni vendiamo casetta collina Canavese 5 vani, giardino, 125.000. Anglesio, Nizza 8. 4027
A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi occupati 2-3 camere doppi servizi, via Nazzaro 2; visite: martedì, giovedì, sabato, ore 16-18. 4027
A condizioni eccezionali vendonsi alloggetti, occupati o liberi 3 camere, casa solidissima, adiacenze zona Porta Palazzo. Lunghissime rateazioni. Via Monza 3. Ore 17-19. 4632
A condizioni speciali di pagamento con lunghissime rateazioni minimo di anticipo, vendonsi alloggetti camera e cucina liberi e occupati. Casa esente, paramano. Via B. Spaventa 7 (adiacenze corso Sebastopoli). Visite ore 14.30-16.30.
A lungo Po Diaz 4, piazza Vittorio, posizione incantevole, vendonsi alloggi liberi, occupati. Visite 15-18. 3672
A ottime condizioni pagamento vendesi libero o occupato ultimo alloggio di 2 camere cucina, terrazzo, termosifone, scala marmo. Via Frassineto 51 angolo corso Trapani dalle 17 alle 18. 6084
A ottimo prezzo proprietario vende alloggio libero esente tasse, 3 camere cucinino bagno termosifone, 5° piano. A. Cocchi 47. L9535
A Porta Nuova, Saluzzo 42, vendonsi alloggi negozi, magazzini; liberi, occupati. Telefonare 521-302. 3672
ABBIAMO abitabile luglio camera cucina servizi 14.000; 2 camere cucina 17.000. Geometra Della Bella, Cibrario 13.
ABBIAMO al piano rialzato due appartamenti una camera cucina bagno ogni comfort, vende direttamente impresa. Telefonare 22-828. 1046
ABBIAMO alloggetti nuova costruzione, convenienti, due tre camere bagno, termosifone, ascensore, vendonsi. Principessa Clotilde 74. 151
ABBIAMO alloggi lussuosi occupati, termo, bagno, ascensore, due camere servizi, tre camere doppi servizi, vendiamo convenientissimi via Nazzaro 2. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-18.
ABBIAMO alloggi lussuosi, termo, bagno, ascensore due tre camere doppi servizi, vendiamo convenientissimi. Visite: martedì, giovedì, via Nazzaro 2 ore 16-18
ABBIAMO alloggi 4-5 camere doppi servizi, negozio, retro, pronti subito, in costruzione, corso Tassoni 47. Visite ore 9-12, 15-18. 1678
ABBISOGNAMI urgentemente affittare, comperare alloggi centrali 5 camere, servizi. Gillio, tel. 521-374. 5384
ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggio panoramico signorile 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4284
ABITABILE subito vendo ultimo alloggio 2 camere servizi centro barriera Milano. Massaglia, Cavour 10. 5857
ABITABILI giugno vendiamo Mirafiori alloggi 1-2 camere servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4284
ABITABILI giugno vendiamo Stadio Comunale alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, termo bagno, ascensore, mutuo e lunghe facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telef. 51-050. [illegible]
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione via [illegible] 35 corso [illegible] lileo Ferraris 153. 1839
ABITABILI subito; altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere, comodità, praticità, prezzo. Trattasi direttamente. Piazza Campanella. B5344
ACCETTANSI prenotazioni costruendi alloggi soprelevati corso Regina 211-218. Lux, XX Settembre 5. 279
ACCETTANSI prenotazioni costruendi appartamenti signorili soprelevati Re Umberto 151-153. Tratta Lux, XX Settembre 5.
ACQUISTASI condominio 400-600 mq. locali con ufficio, uso deposito. Telefonare 23-859, Orbaudi, Rez. 4827
[illegible] alloggio civile [illegible] camere doppi servizi libero [illegible] occupato. Telefonare 46-476. [illegible]
ADIACENTE Sommeiller, alloggio signorile, semicentrale, quattro camere, doppi servizi, termo bagno, ascensore, vendesi. Acchiardi, Settembre [illegible]. 4590
ADIACENZE [illegible] Sebastopoli vendesi locale libero mq. 77 adatto laboratorio, magazzeno, garage. Eccezionali condizioni di pagamento. Via Spaventa 7, ore 14,30-16,30. 4632
AFFARE! Bella camera libera subito, vendesi zona [illegible]; altra zona corso Belgio; 650.000 caduna. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
AFFARE! Casetta nuova costruzione: due camere, tinello, cucina, servizi, garages, 600 mq. terreno; bellissima posizione collinare; vendo 4.100.000. Permuto con stabile occupato. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. [illegible]
AFFARE vendesi alloggio libero, settembre, due camere [illegible], Via Nizza 253, Ferrero. G8342
AFFARONE, alloggio bloccato 2 [illegible] cucina bagno, termo centrale, scala marmo, solaio, cantina, levante, ponente, via Rosolino Pilo 50 angolo Lecce. Telefonare [illegible]. 161
AFFARONE! Centrale 4 vani, entrata, bagno, libero, 1.950.000. Telef. 288-948.
AFFARONE vendo casa Baldissero Torinese, nuova costruzione, con o senza terreno, bellissima posizione collinare. Scrivere casella 6074, SPI, Torino. B5474
AFFITTANDO le Vostre case affidatele all'Immobiliare Anglesio, Nizza 9 (anticipo sulla totalità). Telefonare 682-835.
ALASSIO, villetta signorile, ottima posizione, vista mare, sette camere servizi, garage, giardini, mq. 900, vendesi. Telefonare 44-436. 5470
ALLOGGETTI mutuati vendonsi via San Marino 50 vicinanze corso Agnelli. Telefonare 396-358. 6687
ALLOGGETTO nuovo 2 camere cucina, termo, bagno, palchetto, Francia 95. Visibili 16-17. 5795
ALLOGGI belli piazza Robilant occupati 2 camere accessori vendo 1.350.000. LUX, XX Settembre 5. 6258
ALLOGGI liberi occupati lungo Cigna 72 vendonsi direttamente. Visite: feriali 17,30-19,30; festivi 10-12. 2387
ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-633. 855
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 3-5 camere, servizi, zona Francia, Medici 108. Visite 17-19. Tel. 41-787.

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 10)

ALLOGGIO nuovo signorile 3 camere, doppi servizi, Soprelevazione Tibrario 14.

ALLOGGIO Regio Parco reddito 10 %, 4 camere, termocentro, vendo 3.000.000. Lux XX Settembre 5. 270

ALLOGGIO rialzato, due camere servizi, Re Umberto 161, vendo, occupato, cantile, 1.600.000. Lux, XX Settembre 5. 279

ALLOGGIO signorile corso Francia, 5 camere doppi servizi vendo. LUX, Settembre 5. 6368

ALLOGGIO signorile libero subito corso Duca Abruzzi, 5 locali servizi vendo. LUX XX Settembre 5. 6368

ALLOGGIO signorilissimo nuovo, centrale con terrazzo, vendesi 7.000.000. Telefonare 527-480. F8757

ALLOGGIO soleggiatissimo libero cinque camere servizi, S. Salvario, vendo. Telefonare [illegible]. M3977

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi, primo piano, libero agosto, Vanchiglietta, vendesi. Ferrari, Re Umberto 42.

ALLOGGIO 3 camere tinello bagno termo nato affittato 25.000 mensili volendo anche libero, vendesi 3.500.000. Telefonare 687-852. F8581

ALLOGGIO 6 ampie camere accessori occupato ascensore termo via Napione vendo 4.200.000. 6368

ALTITUDINE 900, vendesi panoramica villetta 4 camere, completamente arredata, parco, tutti comfort. Tel. 396-023.

ALTO reddito acquistando alloggetti nuovi da Gabetti, XX Settembre 17, ogni zona, massima assistenza, costruzioni solide

ALTO reddito vendonsi moderni alloggetti costruzione 1952. Tesivelli 19.

APPARTAMENTI nuovi comodità moderne vendonsi via Cigna 4. Visite 14.30-16 feriali. B5322

APPARTAMENTI signorili 4-5-6-7 camere doppi servizi, vendonsi liberi sblocco, palazzo anteguerra, ascensore, termo centrale via Bagetti 15. Visite ore 15-16, giorni feriali. 2948

ATTENZIONE! Centralissimi negozi, magazzini, alloggi, soffitte, vendonsi via Milano 7, via San Domenico uno, tre, cinque. Visibili tutti i giorni dalle 15 alle 17 (portineria San Domenico 1). 5470

BARDONECCHIA vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere servizi, pronti subito, in costruzione. Geom. Cantatore, 553-307. 1978

BRUNO, via Cavour 13, vende muri laboratorio casa soprelevazione. Telefonare 528-522. F8840

CAMERE mobiliate, alto reddito libere affittate 20-24-40 camere vendo. Corsini, Andrea Doria 15. 8745

CAMERE 320 mila bloccate ultimo alloggio 3 camere vendo corso Giulio Cesare 26, pomeriggio. 680

CASA costruzione ottima, Francia-Trecriera, 40 camere, autorimessa, termo bagno, buon reddito, vendesi motivi famigliari. Accisiardi, Settembre 58. 4600

CASA due piani signorile. Corso semicentrale camere [illegible]; due autorimesse; basso fabbricato, seminterrato mq. 600; reddito 11 %. Telefonare 380-373. 5795

CASA palazzina, sei [illegible], uno libero, altri liberabili, zona Francia, garage, giardino, vendesi, Acchiardi, Settembre 59. 4590

CASA patrizia piano nobile cinque vani più servizi ampio terrazzo vendesi. Provana 3 (piazza Cavour). Telef. 85-775.

CASA signorile nuova fronte piazza, reddito 2.400.000, vendesi 23.000.000. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. L9437

CASCINA vicinanze Torino, 25 giornate fertili piena produzione, stalla moderna acqua, luce, forza, comodità accesso. Vendesi, volendo con palazzina recente costruzione posizione panoramica. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. F8319

CASE 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Montecucco 16.

CASETTA bloccata non soprelevabile, due negozietti, alloggetto camera cucina, cortile, zona Lecce, vendesi. Tel. 683-765.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi bloccati 2-3 camere, negozi liberi, liberi sblocco. Visite 16-17. Vanchiglia 19.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili liberi sblocco 3 camere cucina termo, bagno, ascensore, scala marmo. Visite 16-18, martedì, giovedì, sabato. Talucchi 42. 2884

CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi magazzini alloggi liberi, liberi sblocco, 2-3 camere servizi, zona Francia, Vanchiglia, Lingotto, Madonna Campagna. Interpellateci! 2884

CAVORETTO vendo villetta incompleta causa partenza costituente 2 appartamenti 5 camere cadauno. Lux, XX Settembre 5.

CERCO fabbricabile terreno Sonlaria, mq. 1000-3000. Lux, XX Settembre 5.

CHIAVARI, Marina Giulia 17, vicino mare, vendesi appartamento sette locali doppi servizi, terrazzo, 4 milioni. Poma, Moscatero 55, Milano. B6354

COMPRO privato casa nuova 20 camere alloggetti piccoli. Telef. 285-458.

CORSO Francia: ottimo terreno fronteggiante corso, mq. 3000 netti: 20.000 mq. Altro Aeronautica 9000 mq., 34.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CORSO Orbassano [illegible] (Crocetta) vendo, cantiere, libere 1-3 camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore. Telefonare 391-838. 1724

COSTRUIAMO facilitando laboratori stabilimenti villette con giardino zone Grugliasco Fiat Mirafiori vendiamo lottini terreno con tutti servizi. Ing. Brancatelli. Telefonare 31-414. 6614

DUCHESSA Iolanda vendo 1o piano due camere cucina libere adatto famiglia numerosa. 2.100.000. Graziano, Saluzzo 5.

DUE garages privati occupabili subito, vendo permuto. Telef. 43-688, ore pasti.

FABBRICATI industriali, magazzini solidissimi costruzione e terreni Mercati Nuovi, corso Sebastopoli, vendonsi. Telefonare 521-302. 8672

FIN-FAI Monte Pietà 2, telef. 527-410 527-411 vende alloggi occupati [illegible] via Ormea 46 e via Garibaldi 59. 385

FIN-FAI Monte di Pietà 2, tel. 527-410, 527-411, vende terreno mq. 1400 posizione panoramica, corso Moncalieri (via Febo). 386

FIN-FAI Monte di Pietà 2, tel. 527-410, 527-411 vende alloggi liberi e occupati case costruzione anteguerra paraggi giardini Cavour. 385

GABETTI, XX Settembre 17, vende utilissimi alloggi corso Racconigi 185, termo, bagno, ascensore, casa signorile. 5422

GRASSI 12, vendonsi alloggi occupati 2-5 camere cucina. Telefonare 850-070.

ITALCASE S. Teresa 3, adiacenze via Genova vendesi alloggetto libero, primo piano, camere e cucina. Casa nuova, panorama, eccezionali condizioni di pagamento. 6084

ITALCASE, S. Teresa 3, con lunghissime rateazioni vendonsi alloggetti camera e cucina, liberi e occupati. Via Sparventa 7 (adiacenze via Tunisi) ore 14,30-16.30 affarone. 6084

LABORATORIO garage magazzino nuovi vendo corso Spezia 53, definisco ultime camere bloccate; visite pomeriggio 15-17.

LARGO Rosselli 81 vendonsi affittansi alloggi signorili 4 camere e cucina servizi con decorazione. Mutuo 25 %, rimanenza rateazioni 8 anni. Visite 15-16.30.

LOTTINI terreno prossimità Fiat Mirafiori zona industriale destinazione officine stabilimenti tutti servizi vendiamo. Ing. Brancatelli: telefonare 31-414.

MURI negozio, vicino mercato via San Secondo, reddito 300.000 annue, vendesi grande magazzino adiacente libero settembre, vendesi. Telefonare 683-765. 151

NEGOZI nuovi occupati con reddito, Autorimesse, magazzini, Facilitazioni. Telefonare 380-373. 5795

NEGOZIO ampissimo con retro vendesi in via commerciale, sbloccato 1.800.000; agenzia Sacco Andrea Doria 5.

OFFICINA 100 mq. magazzeni 40 mq. bloccati vendo corso Giulio Cesare 25 pomeriggio. 580

OSPEDALETTI, moderni panoramici alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi ascensore vendonsi, facilitazioni. Musolino, telefono 523-658. G2304

PALAZZINA corso Moncalieri 97, vendo dichiedimmitioni rateizzabili. Telef. 40-085.

PALAZZO « Margherita » nuova bellissima solida costruzione, tutti comforts moderni, vendonsi alloggi diverse dimensioni. Rivolgersi Cantiere, corso Regina 208.

PIAZZA Chiesa 8, palazzo Sangiulio, vendonsi appartamenti ancora disponibili, consegna settembre. Visite, informazioni rivolgersi Cantiere. 5247

PIAZZA Vittorio adiacenze alloggio sei vani (salone) 6.500.000. Sicov, Solferino 3, mattino. M3068

PINO Torinese villa signorile giardino completa ogni comfort, termo, bagno, telefono, 9 vani, servizi, interamente arredata, vendesi, eventualmente cedesi lunga affittanza, esclusi intermediari. Telefonare 881-033. L9633

PRIVATO compera casa moderna bloccata, libera 25-30.000.000, altro immediato, Scrivere cassetta 1211, SPI, Torino

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Sona, Sanremo. 255

SANT'OTTAVIO 56. Due camere libere. Gabinetto particolare. Tel. 288-948.

SILENZIOSI, soleggiati appartamentini camera, cucinino, tinello, bagno, pronti vendonsi. Corso San Maurizio 20.

SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità. « Ifi », S. Quintino 4 bis. Telefoni 53.000, 53-948. 385

TERRENI, scioglimento società, vendonsi zone: Parella, Unica, Mirafiori, Porta Palazzo. Telefonare 683-765. 6420

SVENDO alloggi nuovi tre camere, servizi pronti subito, comfort moderno, autorimesse. Rivolgersi cantiere via Gorizia 131 quasi angolo corso Orbassano.

SVENDO negozio vasto alloggio paraggi Molinette agevolazioni pagamento. Telefonare ufficio 46-079, abitazione telefono 551-105. Scrivere A.P.A., via Andrea Doria 15, Torino. B8129

TERRENO adatto 150 camere lognature S. Rita settevaloro vendo. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 1455

TERRENO anche piccoli lotti. Zone: Vallotrimo, Fiocearda, Mirafiori. Telefonare 380-373. 5795

TERRENO angolare dietro Stabilimento « Unica » mq. 5850 lordi. Tel. 683-765.

TERRENO capolinea 19. Progetto approvato 128 camere. Anche piccoli lotti. Telefonare 281-681. 8795

TERRENO corso Traiano m. 35.50 × 31 tutto cintato, muro mattoni vendesi immediatamente L. 9.000.000. Tel. 882-946.

UVAR corso Orbassano angolo corso Adriatico vende signorili appartamenti duesei camere servizi. 3056

UVAR prenota appartamenti due camere tinello cucinotto ogni comfort, Piazza Mattirolo 1, Via Poligono. 3056

UVAR Soc. p. Az via Manzoni n. 16. Tel. 528-250-51 ricorda le sue normali condizioni di vendita: 40% contanti, 20% mutuo, 40% rateato in 5 anni.

UVAR Tel. 528-250-51 vende appartamenti signorili 3-4 camere cucina, doppi servizi, via Palmieri 21. 3056

UVAR Tel. 528-250-51 vende economici appartamenti ascensore termo, bagno, piazza Mattirolo, via Belgirate una, due camere tinello, cucinino. 3056

UVAR Tel. 528-250-51 vende signorili appartamenti due camere servizi. Via San Donato angolo via Galvani, via Vidua.

UVAR vende appartamenti nuova costruzione facilitazioni pronti subito, lunghe rateazioni, corso Rosselli 117. 3056

UVAR vende signorili appartamenti corso Adriatico n. 8 pronti giugno lunga rateazione. 3056

UVAR vende signorili appartamenti corso Unione Sovietica 53 da due a sei camere, doppi servizi. 3056

UVAR via Manzoni 16. tel. 528-250-51, [illegible] ottimo investimento capitale, civili stabili in costruzione 408-090, costruzione pronti ottobre vendonsi in blocco, reddito garantito. 3056

VALENTINO, 4 vani, entrata, bagno, terrazzo, libero. 1.950.000. Tel. 288-948.

VALLE Lanzo: vendesi villa libera, 9 camere, bagno, [illegible] giardino, [illegible]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VENDESI terreno adatto industria mq. 9000 zona Leumann comodo c. Francia. Telefonare 781-506. F8470

VENDONSI mq. [illegible] terreno industriale zona dazio Lingotto. Rivolgersi Franco Giuseppe, corso Roma 48, Borgo San Pietro, Moncalieri. G8326

VENDO alloggio su corso, Crocetta, signorilissimo, grandioso, mq. 230, doppi servizi, nuova costruzione, pronto giugno. Telefonare ore pasti, 75-883. 3321

VENDO casetta con 3200 mq. terreno, e magazzino, via Andrea Sansovino 70, Ferreri. 17878

VENDO S. Paolo casa 4 piani, ottimo reddito, Stilio, Magenta 19. 5492

VENDO terreno Valsalice comodissimo oppure farei eventuali combinazioni. Scrivere cassetta 8200, SPI. Torino. M4044

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 2 camere cucina, servizi; 1 camera tinello cucinino servizi. Negozi con retro. Pronti giugno. Ferreri, via Exilles angolo Valentino Carrera (ore lavoro). F6859

VENDONSI piccoli alloggi e negozi, mutuo bancario, Giordano Bruno 79, pronti settembre. Telefonare 42-193. 3326

VENDONSI sessanta ettari terreno metà prezzo valore realizzabile oppure cercansi soci formare cooperativa agricola. Scrivere Daga, via Verdi 8, Alghero.

VENDONSI signorili appartamenti 1-2-3-4-5 camere, servizi nuova costruzione. Corso S. Maurizio 30 bis. 5473

VIA Bligny 9 vendonsi occupate 2-4 camere servizi. Visite 16-17. L8824

VIA Montezemolo 10 (Santa Rita) vendo libero 1-2 camere cucina 785.000 camera, visibili ore 14-16. Telefonare 391-838.

VILLA padronale nove camere bagno terreno giardino frutteto 30 Km. Torino vendo 3.000.000. Camlegum. Telef. 528-875.

900.000 piazza Statuto, vendonsi alloggetti due camere, facilitazioni. Telefonare 528-944. 5558

1.100.000 camera cucina libere vendo paraggi Michelin. Graziano, Saluzzo 5

1.150.000. Due camere libere, centrali, cortile. Gabinetto particolare. Telefono: 288-948. F8248

1.950.000, Centrale, libero, 3 camere, cucina, entrata, bagno. Telef. 288-948.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

A buone condizioni affittiamo locale centrale adatto studio fotografico od altri usi. Angiolo, Nizza 9. 4027

ABBIAMO locali industriali qualsiasi zona. Altri adatti magazzini, laboratori, negozi, uffici. Geometra Della Bella Cibrario 12. 6018

AFFITTASI, acquisiasi 400, 600 mq. con uffici. Tel. 23.859 (Ber) Grihaudi.

AFFITTASI direttamente negozio mq. 42 palazzo nuovo via Cigna 4 bis angolo corso Regina Margherita. Telef. 28.314 ore ufficio. F8180

AFFITTASI locale industriale mq. 80 circa, piano terreno con ufficio, servizi vari. Telefonare 234-074. F8423

AFFITTASI locali magazzeni adatti legnami, costruttori, ricuperi falegnameria carlsoni ecc. via Guido Reni telef. 390-389

AFFITTASI negozi nuovi zona Crocetta liberi, casa signorile. Tel. 49-269.

AFFITTASI negozio uso deposito, superficie mq. 180 zona Vanchiglia. Telefonare 524-096. 2884

AFFITTASI negozio vuoto, c. Montecucco 6. Zona Francia. B6065

BRUNO, via Cavour 13, affitta locale vuoto adatto bar. Telefonare 528.522.

CERCASI affittare entro cinta daziaria cortile tettoie oppure 300-400 mq. terreno cintato. Telefonare mattino 42[illegible]

CERCASI locali 800-1000 mq. uso laboratorio attività silenziosa. Segesa, via Argentero 2. Telefono 681-010. B6133

ZONA Aurora affittasi locale luminosissimo mq. 250 aumentabili a 600 al IV piano adatto industria leggera, confezione manufatti. L. 3000 al mq. Rilievo impianti luce, gas, forza, aria compressa, riscaldamento. Telefonare 30-460.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggio due camere servizi, terzo bagno, 19.500 volendo garage, negozio sottostante. Via Scapelin 145.

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona affitto aggiornato; cauzionando, referenze, Telefonare 68-411. L9687

ABBISOGNAMI urgentemente alloggetto, massimo 16 mila, qualunque zona. Gillio, telefono 521-974. A384

AFFITTANSI alloggi 1-3 camere servizi, v. Frejus 7, Boringhieri. Visite 9-12, 16-18

AFFITTANSI subito due camere servizi Fiat Mirafiori 18.500. Telef. 883-854.

AFFITTANSI una, due, tre camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 1091

AFFITTASI alloggi 1-2-3-4 camere servizi Sacchi 14. L0636

AFFITTASI alloggio signorilissimo nuovo, zona palazzina Bernini, [illegible] Telefonare 527-480. [illegible]

AFFITTASI alloggio signorilissimo nuovo centro Crocetta telaretise, 28.000. Telefonare 527-480. F8759

AFFITTASI alloggio soleggiatissimo 3 camere tinello cucinino bagno, termosifone, ripostiglio 23.000. Santa Rita. Telefono 43-172. F8709

AFFITTASI due camere, cucinino, tinello e servizi quarto piano, via Rovigo 3. Rivolgersi: Rivetti. L9611

AFFITTASI signorile 3 camere cucina, bagno, termo S. Massimo 32. Visitare, telefonare 86-775: ore 14-16. L9679

AFFITTASI subito, via Avigliana, moderno alloggio 3 camere più servizi, con telefono. Telefonare 521.974. 5384

ALLOGGETTO grazioso primo piano, giardino, zona Cibrario, affittasi. Tel. 81-288.

ALLOGGIO 3 camere servizi, ampio garage, locale seminterrato vicinanze Porta Palazzo, affittasi subito. Telefonate feriali 760-232. F8542

AMMINISTRAZIONE Acis, Cernaia 40, affittansi Crocetta 4 camere servizi; mercati nuovi 5 camere servizi garage.

AUTOTRASLOCHI Fejrani, via Masséna 31. Telefono 528-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6006

BARRIERA Milano 18.000, Madonna Campagna 12.000, Bligny 18.000. Telefonare 682-543. M3995

CERCO camera cucina, camera grande oppure due soffitte. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. L9487

CERCO due, tre camere servizi qualunque zona cauzionando. [illegible] 531-968.

CONCEDEREI affitto signorile alloggio, zona tranquilla, rilevando mobilio, Telefonare 370.400. L9473

CORSO [illegible] Abruzzi 54 secondo piano affittasi alloggio [illegible] tre [illegible] accessori. B6830

CROCETTA affittasi alloggio 4 camere cucina doppi servizi piano rialzato cortiletto [illegible] signorile. Tel. [illegible].

DIRETTAMENTE affittasi 3 camere cucina servizi ripostigli. 28.000. Orbassano 178. B6131

GABETTI, XX Settembre 17, senza mediazione fornisce indirizzi alloggi da affittare, ogni zona. 5422

IMPIEGATO piemontese, serie referenze, cerca alloggio 2 camere, servizi, paraggi Giulio Cesare. Telefonare 883-375.

LIBERO subito affittasi alloggio 4 camere accessori. Via Vassalli Eandi. Telefonare 74-609, ore 11-13. M3838

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

(Continua da pag. 11)

LIBERO subito appartamento o ufficio centralissimo spazioso quattro camere servizi, [redacted]. Telefonare 551-237 - 42-560
MASSIME referenze, anticipo, cerco affittare alloggetto qualsiasi zona. Telefonare 44-876. 6018
OFFRO L. 300.000 anticipo per affitto camera cucina, preferibile zona Lingotto. Telefonare 41-181. 6639
PARELLA, affitto subito alloggio due camere servizi 19.000. Cerutti, Andrea Doria 15. 5445
QUATTRO vani, cantina, tettoia, terreno, affittasi semmentico, uso artigianato od abitazione, anche separatamente. Telefonare 49-094. F8631
VIA Adamello 77 affittasi alloggi camera Unello tutti servizi, negozi. F8472
VIA Bocchurini 95 affittasi ultimi alloggi signorili quattro camere servizi. F8473

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI casetta modernissima ammobiliata precollinare 30 Km. da Torino, comodità pullman. Telefonare 790-761 - 776-720. L8770
ALASSIO. Appartamento lussuoso, centrale, 2 camere, cucina, bagno, 2.000.000 vende Agenzia Aurelia, Alassio. 5413
ANDORNO (Biella) 550 m. affitto appartamento mobiliato, 7 letti, sala pranzo, cucina, bagno, luce, giardino. Telefonare Torino 552-880. F8428
CHAMPOLUC (Saintjacques) villetta panoramica, affitto grazioso appartamentino; comodità. Telef. 770-132. G3643
SESTRI Levante in villa signorile affittasi mobiliato appartamento ogni comfort, garage giardino pineta dieci minuti mare. SPI, Casella 13 G. Genova.
VARAZZE. Appartamento in villa signorile fronte mare, 5 letti, terrazzi, giardino, affittasi mesi estivi. Telef. 42-560.
VARIGOTTI Savona prospicenti mare affitto appartamenti stagionali. Scrivere Giongo Alfonso. F8458

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO. Pensione familiare, centralissima, adiacente mare, prezzi miti, eccezionale maggio-giugno. Pallastrelli, via la Hambury 6. 6226
ALASSIO. Pensione « Marina », distinta, centrale, vicino mare, 1680 tutto compreso, anche spiaggia. Ottimo trattamento.
ALBISOLA Capo (Savona). Hôtel Excelsior, modernissimo, cabine proprie, ambiente familiare. Ideale per ragazzi, televisione. Bassa stagione 1400, luglio-agosto [redacted]. Direzione Clementi, già Hôtel Délras, Salsomaggiore. 6193
ALTA Valle Po Crissolo, albergo Pola Kord ampliamento di locali con attrezzatura migliorata di [redacted] con bagno ambiente [redacted] trattamento familiare giugno, [redacted], settembre, facilitazioni di prezzo. proprietà vedova Polin.
ARMA di Taggia (Sanremo) Albergo Milano, sole mare facilitazioni giugno.
BELLARIA albergo Adriatico, soggiorno incantevole, autoparco, retta eccezionale giugno 1000. 6974
CRISSOLO, Alta Valle Po, Albergo Club Alpino. Ambiente moderno, trattamento familiare. Giugno-luglio-settembre facilitazioni. G3316
FINALPIA. Hôtel « Rio ». Tranquillo, a 200 m. dal mare, giardini, trattamento accurato. 6228
GRESSONEY La Trinité (m. 1630) ai piedi del Monte Rosa la villeggiatura valdostana più vicina. Alberghi tre categ. Pensione da L. 1700; rinomato [redacted]mento; grandioso panoramico salone conviltivo. Scrivere Monte Rosa, Gressoney La Trinité (Aosta). 6517
LAIGUEGLIA. Pensione « Miramare », bellissima spiaggia, giardino, televisione. Chiedete subito prospetto. 6225
LOANO. Pensione « Villa Alba », sul mare, giugno 1300, tutto compreso. 6549
LORISIA. Pensione Liliana, comfort, cucina ottima, giardino, 1200. Telef. 25-809
RAPALLO, signorilità comfort, vitto superiore, prezzi modici, Berta, Ponte Annibale 10. [redacted]
RICCIONE albergo Zanzani Amati, centralissimo, vicino al mare, Prospetti, Facilitazioni. 6365
RICCIONE Hôtel du Petit Bar. Rinomato Ristorante « da Bruno ». Facilitazioni.
RIMINI Hôtel Bellavista, sul mare, ogni comfort, pensione completa 1200.
RIMINI mare Pensione Silvana, maggio giugno 1000 tutto compreso. Interpellateci.
RIMINI Pensione Belsoggiorno maggio, giugno 950 tutto compreso, interpellateci.
RIMINI Pensione Fiorella, vicinissima al mare, Giugno 900, luglio 1300, 1500.
RIMINI Pensione Torsani, 2ª categoria, ottimo trattamento, prezzi modici.
VARAZZE. Hôtel « Eden », completamente rimodernato, camere con bagno, maggio 1500; giugno 2000 tutto compreso.
VARAZZE. Pensione Molinari centrale, conforts, giardino, ottima cucina. Riduzioni giugno. 6359
VARAZZE. Pensione ristorante « Adriana ». Bellissima centrale posizione sulla spiaggia. Modicità. 6363
VARAZZE. Pensione Semplone, centrale, vicino mare. Sino giugno 1200 con cabina, sconti famiglie. 6402
VARAZZE. Pensione Vezza, via Recagno, nuova costruzione. Maggio-giugno [redacted]; luglio 1800. 5376
VARAZZE, villetta, tranquillità, alloggio-vitto, aprile-giugno 1000; luglio 1200. Ferro, Recagno 6/C. 4652
VARAZZE. Pensione Panelli, sul mare. Giugno [redacted]; luglio-agosto 1300; agosto (1o al 20) 1500. Compreso servizio, soggiorno, cabina. 5368
VARAZZE villetta, tranquillità, alloggio-vitto, maggio giugno 1000; luglio 1200; [redacted] 1500. Ferro, Recagno 6-C.
VIAREGGIO. Tonfano pensione nuova gestione, giugno 1600, luglio-agosto 1850. Scrivere Villa Rosal, viale Tosiano 52, Marina Pietrasanta. 6568

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

ALLA Scuola Impero (la Scuola di fiducia fondata nel 1939 che ha preparato ed avviato all'impiego migliaia di giovani) iniziansi al 23 maggio e 1o giugno Corsi estivi rapidissimi, a tasse ridotte, di dattilografia, stenografia, comptometria, paghe, lingue. Rivolgersi Scuola Impero, corso S. Martino 2. Telefono 48-974.
ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » iniziano 1o giugno corsi estivi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Comptometria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 50-354. 900
COLLEGIO Tigullio Chiavari offre estate ospitalità magnifica villa allievi debbono riparare esami o fare cure marine. Richiedere programmi. M5314
SIST, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. steno-dattilo-comptometria, contabilità, paghe, contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Iscrizioni continuate. Sist, Po 2. Telef. 47-573. 6016

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

RUSSO, francese, [redacted] traduzioni. Signora [redacted]. Telefonare 773-860.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, distinti stabili Crocetta, telefon. 30-852
CAMERA ammobiliata centralissima unico inquilino affittasi. Telefonare ore negozio 632-534. B6137
CAMERE confortevoli centralissime prezzo conveniente. Oltana, [redacted] Doria 18.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A bambinaie, cameriere, cuoche, tuttofare, assicuriamo buona sistemazione. Presentarsi: Avella, corso Vinzaglio 13.
A giovani distinti residenti Torino, importante impresa offre buona sistemazione. Scrivere cassetta 1209, SPI, Torino.
ABBIAMO buoni posti per tuttofare, domestiche fisse, presentarsi. Gillio, Passalacqua 6. 6384
ASSISTENZA inferma, cercasi donna capace, fissa. Telefonare 521-602, ore 15-18.
ASSUMO barista o aiutante e ragazza tuttofare fissa; referenze. Telef. 393-336.
CERCASI abile commessa panetteria alimentari località montana villeggiatura, eventuale gerenza negozio. Scrivere con referenze cassetta 4309, SPI, Torino.
CERCASI battilastra provetto. Telefonare 333-264. [redacted]
CERCASI giovane conoscenza lingue bella presenza come chiamavetture guardaportone grande albergo Torino. Scrivere cassetta 189 E, Sipra, Torino. 6629
CERCASI giovane praticissimo macchinario falegnameria commesso eventualmente viaggiatore. Telefonare 526-055.
CERCASI subito tredici quattordicenne apprendista verniciatore; via Madama Cristina 100. B6161
CERCASI tuttofare cucina fissa, referenze. Angelini, Massena 44. Tel. 41-322.
CERCASI: 1 operaio specializzato stampi lamiera; 1 giovane pratico tornio; 2 apprendisti meccanici. [redacted] senza requisiti richiesti. [redacted] 690-742.
CERCO abile rammendatrice. Via Sostegno 3, Bernardi, Torino. L9601
CONIUGI con bimba cercano abilissima tuttofare fissa mezza età referenze. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino.
FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Calli, Redi 28, Firenze.

CORSO gratuito e spesato per allievi agenti di commercio della durata di 10 giorni [redacted] a Milano da Società Industriale per giovani residenti nelle città di Novara, Vercelli, Biella, Borgosesia e Varallo. Indirizzare la domanda a casella 71 M, SPI, Milano indicando: età, se convivente coi genitori, se provvisto di motoscooter, posizione militare. I candidati prescelti saranno subito assunti dalla Società stessa. 6349
DOMESTICA anche ragazza primo servizio piccola sicura famiglia assume. Assicura alto stipendio, ottimo trattamento. Anticipa viaggio. Scrivere Esperia, via Ravenna 21, Roma. 6128
DOTTORESSA preferibilmente anziana cercasi per studio medico. Telef. 553-703 dalle 10-12 e 17-19. G3873
GIARDINIERE abilissimo tutte colture serre cerca stabilimento. Vandenborre, Treviso. 6581
IMPORTANTE società cerca stenodattilografa italiano-francese. Indispensabile perfetta conoscenza francese. Scrivere casella 8034, SPI, Torino. B5310
NEGOZIO centrale assume esperta commessa pratica contabilità clienti. Precisare età posti occupati referenze. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino. L0401
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiedetela: Gedit, Casella 77, Foligno. 6446
OFFICINA meccanica di alta precisione provincia Savona cerca tecnico preparato per mansioni di vice capo. Indicare età referenze e curriculum. Scrivere SPI, cassetta 22 M, Savona. 6555
PARRUCCHIERE per signora (pettinatrice) cerco subito, abilissima ondulazione aria. Olette, p. Solferino, grattacielo.
PERITI industriali meccanici attualmente operai [redacted] e di seconda categoria sindacale cercansi per essere avviati a mansioni impiegatizie. Età richiesta da 23 a [redacted]. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere dettagliatamente cassetta 1207, SPI, Torino.
PERSONALE tecnico competente specializzato conceria disposto recarsi ovunque cerchiamo. Scrivere con ampie informazioni cassetta 2022, SPI, Torino.
PETTINATRICI, corsi accelerati per tutto ramo, prezzi modici Italyndusa, via Saluzzo 11 bis. Telefonare 693-940.
PITTORI per quadri commerciali lavori domicilio riservatezza cercansi. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino. M3069
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnica, via Tagliamento, Foligno. 6446
[redacted] ditta assumerebbe giovane capace tecnico officina meccanica. Scrivere referenziando indicando pretese cassetta 6089 SPI, Torino. B6179
TUTTOFARE fissa massime referenze cerchiamo. Telefonare 45-378, Gonella, Bagino 23, Torino. 6615
URGE operaio praticissimo rotobagni galvanici. Scrivere SASI, via Carrù 11.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. [redacted], L. 30

AUTISTA buona conoscenza commerciale offresi con automezzo a ditte fisso o mezza giornata, Re, via Bonelli 2.
AUTISTA privato [redacted] occuperebbesi Telefonare 687-040. B6151
AUTISTA ventiseienne con passaporto libero per servizio privato. Tel. 22-049.
BRAVA ragazza, 26 anni, cerca lavoro tuttofare a giornata. Referenze. Telefonare 895-688. L8900
CAMERIERE trentaquattrenne, bella presenza, cerca occupazione bar o albergo, anche stagione. Telefonare 899-790.
CASSIERA o commessa presenza, miti pretese, referenze, offresi. Tel. 773-235.
CAUZIONANDO, offresi mansioni fiducia, cassiere, magazziniere ecc., ottima conoscenza inglese. Scrivere cassetta 4189, SPI, Torino. L8844
CHEF [redacted], ottime referenze, offresi stagione estiva. Scrivere Olivieri, Imperatore 12, Senigallia. 6645
CHIMICO lunga esperienza grandi stabilimenti farmaceutici offresi anche solo consulenza. Scrivere [redacted] 2007, SPI, Torino. [redacted]
CONIUGI anziani cercano portineria piccola casa pagando parte affitto. Telefonare 690-792, ore 8 alle 12, 14 alle 19.
CONIUGI soli media età cercano portineria casa signorile. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino.
CUOCA offresi stagione presso brava famiglia signorile giugno settembre. Telefonare 684-095. F8739
DICIASSETTENNE [redacted] commerciale bella presenza, offresi commessa, ufficio, magazzino. Tel. 285-736. B6135
DICIOTTENNE apprendista fabbro, offresi Telefonare 59-536. L0539
DIPLOMATO praticissimo amministrazione contabilità generale industriale paghe contributi, esperienza commerciale, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino. [redacted]
DISEGNATORE meccanico; seconda categoria; pratico attrezzatore garage, scopo miglioramento, offresi. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino. L9493
[redacted] tuttofare offresi a ore mattino. Ranieri, via Magenta 2. L9457
ELETTRICISTA, installatore, impianti, manutenzione civili, industriali; provetto radiotecnico, offresi [redacted] ditta. Telefonare 766-016. B6139
ESPERTO meccanico generico autoriparazioni tutte patenti referenze [redacted]. Telefonare 280-012. F8484
EX giovane carabiniere offresi qualsiasi condizioni. Telefonare 395-412. B5442
EX guardia giurata cerca sistemazione guardiano magazziniere. referenze [redacted]. Telefonare 523-267. G2889
EX-sottuff. Marina, 28enne, offresi elettricista, persona fiducia. Tel. 33-871.
GEOMETRA cinquantenne libero, lunga pratica costruzioni edili e stradali Francia et colonie; conoscenza francese occuperebbesi ditta seria. Non telefonare ore ufficio 654-281. B6157
GEOMETRA espertissimo lavori e contabilizzazione offresi. Scrivere cassetta 2005 SPI, Torino. F8434
GEOMETRA quarantenne esperto direzione scavi gallerie tracciati organizzazione cantieri costruzioni industriali offresi. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino. M3982
GEOMETRA [redacted] rilevatore gallerie miniere esterno buon disegnatore, tracciatore precisione occuperebbesi. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino. M3980
GEOMETRA ventennale esperienza professionale occuperebbesi stabilimento società importante manutenzione stabili impianti. Scriv. cassetta 8269, SPI, Torino.
GIOVANE pratica lavori ufficio stenodattilografia impiegherebbesi. Telefonare 692-078 (13-14). L8858
IMPIEGATO ufficio spedizioni, magazziniere, miglioramento condizioni offresi. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino.
LAVORANTE sarta uomo offresi. Telefonare 885-503 dalle 13 alle 15. L0475
MODELLISTA uomo signora offresi subito importante ditta. Rivolgersi Re Salvatore, Emiliani Giudici 53, Palermo.
OFFRESI artigiano specialità piazzamento radici palchetto. Telefonare 697-903.
PICCOLA famiglia piemontese patente cercano sorveglianza portineria stabilimento. Referenze. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino. L9477
[redacted] giovane pratico paghe contabilità desideroso miglioramento offresi. Tel. 555-447. [redacted]
RAGIONIERE media età tutti rami lingue, finanziamenti; espertissimo adatto anche funzioni ispettive proprio automezzo referenze serietà incarichi anche saltuari. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino.
RAGIONIERE 33enne capace, volenteroso, referenziato offresi presso importante Ditta, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 9046, SPI, Torino o telefonare 24-021.
SIGNORA mezza età pratica occuperebbesi commessa mezza giornata. Tel. 290-209.
SIGNORINA offresi famiglia signorile, giornata, brava stiro e cucina. Telefonare 684-065. F8801
SIGNORINA perfetta conoscenza francese occuperebbesi anche mezza giornata ufficio, carriera, mansioni fiducia, cauzione vincolata, referenze, Tel. 521-918.
STENODATTILOGRAFA concetto lunga pratica ufficio offresi anche 1/2 giornata, referenze. Scrivere cassetta 2028, SPI, Torino. F8793
TAPPEZZIERE 28enne pratico specializzato raffi offresi, referenze controllabili. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino.
TORNITORE costruzione stampi attrezzature offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino. B6159
TRENTACINQUENNE torinese offresi lavoro magazziniere, fattorino, inserviente, massima serietà, buone referenze. Scrivere 4208, SPI, Torino. L9557
TRENTENNE seria, pratica lavori di casa, offresi giornata. Scrivere cassetta 2030 SPI, Torino. F8817
TRENTENNE volenteroso bella presenza, facile parola cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 8093, SPI Torino B6193
TUTTOFARE offresi ore mattino, pomeriggio, referenze ottime. Telefonare mattino 46-333. B5217
UNIVERSITARIO scienze-commercio, diploma geometra, impiegherebbesi, eventualmente anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6094, SPI, Torino. B6197
VELOCE steno-dattilografa diciottenne primo impiego, offresi. Telefono 33-143, Torino. G3829
VENTIDUENNE, obblighi militare, [redacted] presenza, [redacted] cultura, [redacted], patente guida, disposto recarsi estero, buone referenze, cerca qualsiasi [redacted] decoroso. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. L8878
VENTISETTENNE laureato legge ufficiale in congedo occuperebbesi ovunque purché decorosamente, ottime referenze, eventuale [redacted]. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. [redacted]

VIGILE del Fuoco pensionato cinquantaduenne [redacted] persona fiducia qualsiasi lavoro. Scrivere [redacted] 4100, SPI, Torino. L9481
[redacted] dattilografa volenterosa impiegherebbesi. Scrivere cassetta [redacted], SPI, [redacted] L9409

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AGENTI assumiamo ovunque [redacted] liquori a privati. Distillerie Ragbor, Bra.
CELLOPHAN, politilene confezionato buste sacchetti cercasi agente introdotto Piemonte. Scriv. [redacted] 313 D, SPI, Milano.
CERCHIAMO rappresentanti introdotti enti vendere prodotto assoluta novità. Scrivere Lomina Grava, Alessandria.
PRODOTTI chimici industriali, medicinali si rappresenterebbero. Eventuale agenzia deposito. Scrivere cassetta 20.7 SPI, Torino. [redacted]
RAPPRESENTANTE introdottissimo grossisti buon dettaglio mercial profumeri tutto Piemonte cerca rappresentare fabbricante articolo forte [redacted]. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. M1046

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, [redacted], ovunque. « Italpol », Principe [redacted] 82. Tel. 24-510, 26-979. 12736
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, lavatoi, albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia. Maria Vittoria 17, Corso Vercelli 27. 3063
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montero, [redacted] Vittorio 62.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, [redacted]ciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-540.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265
ACQUISTA bottiglie damigiane ferro archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 290-520. T1731
AMMOBILIAMENTI Trevas, Monte Pietà 23. cento camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 311
ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo, [redacted] rateale [redacted]. Quaglia, Barbaroux 38. [redacted]
ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende Rolle. Accademia Scienze 2, [redacted] Castello 71. 532
ARREDATEVI [redacted] del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751
[redacted] camere 120.000-150.000 Chippendal 195.000, moderne 210.000, barocchine [redacted] in più, [redacted] tinelli Facilitazioni, cambi. Mobilificio, Pio Quinto [redacted] bis. Esposizione Sant'Anselmo 1 186
ATTENZIONE! Il Mobilificio Lombardo di Garofalo Eugenio, in Venaria, con esposizione Torino piazza S. Carlo 196, liquida sottocosto ultimo sale pranzo, matrimoniali, regalando salottino cinque pezzi acquistando matrimoniale oppure sala pranzo. 6369
ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 28.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile). 916
AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete amo da economia visitando: Ente Aste, liquidazioni Cigna 17. Telef. 22-844.
BAGNI, scaldabagni, occasioni, [redacted]zioni idraulica. Pellico 5, telef. 62-[redacted].
CALCOLATRICI addizionatrici, macchine scrivere, assortimento nuove, occasioni. Mayo, Botero 4. 4185
CAMERETTE letto ogni tipo. Specialità alberghi, pensioni, vendonsi anche singoli mobili sciolti. Interpellateci. Alasia, Vinzaglio 5. 5279
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Ignis, Federal, Tumano, Sibir, Frigidaire, General, Karson, Merz, Ambra, Crosley, Hoover, ecc. modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 86 (monumento).
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaria, Garibaldi 14, Torino
FRIGORIFERI, compressore ermetico, migliori Marche, lire 108.000. Assistenza tecnica gratuita. Gribaudi, [redacted] 31 telefono 23-859. 4627
FRIGORIFERI, lavatrici, negozio, famiglia, migliori prezzi, massima garanzia, consegna immediata. Bricco, corso Vittorio 86. 3831
FRIGORIFERI 120-160 litri, compressore ermetico americano, solo 108.000-[redacted]. Cinque anni garanzia. Vendita rateale senza cambiali in Banca. Accettiamo anche Buoni Enal. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. 4242
[redacted] assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni; consegna gratuita provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). [redacted]
LAVATRICI, Campagna propagandistica, Azienda Elett. Municipale, Sip, Modello Reclame lire 57.000, vendita rateale. Gribaudi, Firenze 31. Tel. 23-859.
LAVATRICI Fiat, Frigidaire, Klaver, C.G.E., Hoover, Riber, Incar, Gripo, Miele, ecc. dimostrazioni domicilio gratuite, cucine, frigoriferi, elettrodomestici, corso Vittorio 86, Bricco (monumento).
MACCHINA cucire tedesca Urfinner, altre 45.000 mobile. De Bernardi, Stampatori 6.
MACCHINE maglieria Nutsbar, [redacted] tedesco, garantita da 50 anni di esperienza tecnica. Cavallo, corso Vittorio 73. 8259
MAGLIERISTE! Approfittate provvisorie ridottissime tariffe noleggi: finezza 14 mensili 10.000, dodici 8000, dieci 7000, otto 6000, Casacci, Arsenale 40.
MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, Buoni Enal, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-105. 1141
MOBILI, liquidazione [redacted] commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli, Facilitazioni. Ormea 84. 4121
MOBILIFICIO Cigna 42, liquidazioni mobili, per demolizione locale, Occasionissima. Affrettatevi. 5026
MOBILIFICIO Orsp, 20 rate camera da 98.000, tinelli da 48.000, Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 305
MOBRET, mobili fiducia: camere 95.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni. Priocca 39 (Porta Palazzo). 392
[redacted] vendo bellissima camera pranzo. Scriv. cassetta 7235, SPI, Torino.
OCCASIONISSIMA, artigiano svende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata, 160.000. Telefonare 200-044. 587
PELLICCE confezionate, riparate in estate, costano meno, riescono meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio Quinto 13, telefono 633-986. 1363
PIANOFORTE Armonia, felicità nella vostra casa. I migliori? in Coconato, Calroli 14. [redacted] 81-164. 1289
[redacted] vende servizio posate superargentate 140 pezzi, completo, nuovissimo, 35.000. Telefonare 21-381. F8633
RINNOVATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenza rateali. Mobili Martini, Saluzzo 51.
SCIOGLIMENTO società, sconto 15% mobili artistici, Novena: Botero 10, Solferino 14. 10051
SINGER [redacted] moderne 18.000. Applicazione mobiletti, motorini. Agugliato, Gioberti 1. 133
SVENDITA eccezionale macchine scrivere 10-15 mila. Augusta, via Cavour 8.
TAILLEURS [redacted], soprabiti signora 15-20.000. Giacche, gonne. Roggero, Sacchi 54. 321
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquistando (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 355
TELEVISIONE 169.000 grandi marche: elettrodomestici, macchine cucire. De Bernardi, Stampatori 6. T2205
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. [redacted]

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A solo interesse bancario la « Ifitauto » sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche [redacted]listiche, Apauto, piazza Lagrange 1. Telefoni: 40-507, 40-491. 5318
ABA vende 600 nuova, 103, 1100-E, Ardea, 500-C, furgoni belvedere, permute [redacted]. Corso Regina [redacted]. [redacted]
ABBIAMO a rate Belvedere, 500 C, 1100 (103), Ardea, 1100 B, 1400, C, Brescia 4.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 46-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere Giardinette, Topolino, 1400, [redacted] tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1380
ABBIAMO 103 nuove occasioni belvedere 1100 E-B camioncino sette quintali furgone giardinetta Ardea. Cavallieri, Brescia 18.
ABBISOGNANDOVI Ardea, 1400, 103, 600, garantite, visitateci. Giulio Cesare 41. 2705
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, « Roberto » comprasi macchine recentissime. Vastissimo assortimento automobili nuove, seminuove, Cambi, rateazioni. Telefonare [redacted] 528-652. 3603
ALL'AUTOAGENZIA Condor c. Palestro 4 tel. 50-462. troverete ottime occasioni, Appia Aprilia, Ardea 4-5 marce, 1100 (103) 1100 A-E, Ardea furgone, Belvedere, 500 B-C, permute lunghe rateazioni 2809
ALL'AUTOAGENZIA Petrarca 6. Moncalieri-Bussolino, vastissimo assortimento automobili nuove, seminuove, varie occasioni, Cambi, rateazioni. Telef. 61-501.
ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 257 bis, telefono 42-535, occasionissime: 500 C, 600, 103, Farina, 1400, Appia '53-'54, Alfa 1900, Alfa 1900 Super. Cambi, rateazioni. 3606
AMMORTIZZATORI, cricchi idraulici, officina riparazioni. Leone, corso Novara 12. Telef. 22-322. 6017
APRILIA Blux perfetta vendo cambio con camioncino. Telefonare 553-440 ore 19-20. M3386
ARDEA 1952 bellissima, 103 seminuova, belvedere dipendente, assortimento 500 A.B.C. vetture giardinette legno, 1100 A.B.E., altre occasioni, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494. 4005
AURELIA B 21, privato vende, cambia con 1100. Beltrame, Mediterraneo 48.
AURELIA B 22, Alfa T.I., 1400 A 1900 A 1900 gran luce, Belvedere, Ardea, Aprilia recente, 103 nuove, diverse occasioni, Capello, Lagrange 17. 175
AUTOCARRI e furgoni 615 nafta, 1100 dieci quintali, 1600, 500 C., Ardea 4 marce, Augusta vendonsi rateando, Boggetti. Madama Cristina 66. 4907
AUTOCARRI medi, pesanti, ribaltabili, vetture usate ogni marca, modelli, veicoli nuovi Fiat modello [redacted] serie, [redacted]. Sica, Commissionario Fiat-Sava, via Nizza 30. 6147
AUTOCARRI [redacted]. OM Taurus, normali, 3 RO. 626 [redacted] con conto terzi, camioncino 1100 sei quintali, vendono rateizzando: Serra Pellicero, Francia 21.
AUTOMOBILI nuove ed occasione, vario assortimento massima garanzia vendesi rateando, Boggetti, Madama Cristina 66
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi, Conti, Saluzzo 118. 4390
AUTONOLEGGI D.Aquila, vetture moderne, prezzi modici, Corso Farini. Telefoni: 80-640, 890-293. 2108
AUTONOLEGGI modicissimi [redacted] 1100, 500 [redacted]. Tel. 23-759. 132
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, 1400, 1100 E, Belvedere, 500 C. Telefonare 773-685. 5389
AUTONOLEGGIO attrezzatissimo con, senza autista; 600, 103, [redacted], 1900, Aurelia. Telefono 28-931. 3528
[redacted] Ferrero, Campana 3: Ardea quarta, 1100 B E, [redacted] A C, camioncini, cambi, rateazioni. 1033
AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vendo: camioncino Lancia Beta metano, 1100, dieci, sette quintali, Aurelia B. 10, B. 21, Appia, Ardea, 1400, 1100 E. Belvedere, Aprilia, camioncini. Cambi, prenotazioni, rateazioni. 4037
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, c. Vittorio 38. Telef. 48-301.
BELLA 1100 Spider Monviso 290.000, altra 120.000, giardinetta ottima 315.000, topolino. Corso Vittorio 117. L9609
COM. F.A.I., anticipa per acquisto autovetture fino 90 % del valore, con senza privilegio. Telefonare 527-496.
COM. F.A.I. Compagnia Finanziaria Auto Immobiliare. Via Cavour 7. Telefono 527-496. 5320
COM. F.A.I., concede prestiti e sovvenzioni a condizioni assoluta concorrenza. Via Cavour 7. Tel. 527-496. 5320
COM. F.A.I., finanziamenti automezzi in 24 ore. Telefonare 527-496. 5320
COM. F.A.I., sovvenzioni autoveicoli sino a 24 mesi. Via Cavour 7. 5320
CONTANTI compro 1400 perfetta. Telefonare [redacted]. L9801
FIAT - Filiale di Torino, corso Bramante 15, telef. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli d'occasione consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento. Le migliori scelte di berline « nuova 1100 » seminuove. Visitate il Salone dell'usato.
FUNZIONARI Fiat, avete la vostra macchina da vendere? rivolgetevi all'Autoagenzia, Lagrange 13 « Roberto » vi farà realizzare i migliori prezzi. Telefonare 528-652. 3603
IFITAUTO anticipa il completo importo per acquisto autoveicoli. San Quintino 4 bis. Telefono 53-000. [redacted]
IFITAUTO, la più completa e razionale organizzazione per l'acquisto rateale degli autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefono 53-000. 6291
IFITAUTO, vi procura l'automobile senza anticipo. S. Quintino 4 bis. Telefono 53-000. 6291
JEEP originale, perfette, occasionissime, vendesi. Via Pelongbera 22. Tel. 32-233.
LANCIA Commissionaria Italcar, Vendita autovetture, autocarri. Via Roma 360. Telef. 44-597. Permute, rateazioni nuovo usato. Contratti Eustau cabina avanzata.
L'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 telefono 683-313 vi garantisce la massima realizzazione [redacted] di ogni tipo, nuove, seminuove. 4604
OCCASIONISSIME 1100 A 250.000, Ardea quadrimarce 340.000 qualunque prova, autocarro 1100 dieci quintali; facilitazioni. Telefonare 73-575. M3923
PRIVATO vende 500 C perfette condizioni meccaniche, unico proprietario. Telefonare 34-634. M4016
[redacted] compera, vende, permuta, Rizzio l'Autoagenzia di fiducia via Michelangelo 32. Telefono 61-777. 330
SCORA Moretti Berlina 750, 17 Km. litro. Pagamento rateale 12-18 mesi. Assortimento Moretti occasione. Fiat 600 nuove elaborate consegna subito. Via S. Tommaso 22. Telef. 538-052. 3045
SIDA, Commissionaria Fiat-Sava, Nizza 30: autoveicoli Fiat, nuovi, serie, fuori serie. Modello 600, qualsiasi veicolo usato, turismo, trasporto. Facilitazioni.
SOVVENZIONI rapidissime su autoveicoli a solo interesse bancario. « Ifitauto », S. Quintino 4 bis. Telef. 53-000.
[redacted] camioncino Balilla originale. Telefono 83574, c. [redacted] Margherita 9.
VENDO furgone [redacted] C perfetto, unico proprietario. Telefono 683-282. L6763
VENDO 103 buonissimo [redacted], Telefonare 356-980. L6372
ZERBINO, autocarri 615, Alfa 430, OM 240. Leoncino, 1100 10 quintali, vetture giardinette 1100-E, 103, 1400. Aurelia, Aprilia. Tunisi 197. Telefonare 670-093.
500 A buone condizioni apribile privato vende. Telefonare [redacted]4-518. G3362
[redacted] prolungato, [redacted] e Diesel, acquisto. Pero Giovanni, Autonoleggio, Perosa Argentina. 6564

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO dieci modelli « Alpino » Gagliardo, Ormea 73. Attenzione! Commercianti, impiegati, agricoltori, operai, ambulanti: acquistate motori, ciclomotori: 42.000, 57.500, 89.500, 96.000, 108.000, 114.000; moto 169.000, 180.000; motocarri 159.000 a 298.000 con retromarcia. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi, Visitateci! 9001
ABBIAMO occasioni motocicli diversi, tutte [redacted]. Compro, vendo, cambio, riparo. Piana 7. Tel. 80-622, visitateci.
APPROFITTATE sconti invernali Gilera 150 e 300 bicilindrica, nuovo tipo, concessionario: Risico, Brescia 44. Telefonare 23-519. T2738
[redacted] Benelli presenta la Leonessa 250 bicilindrica a lire 365.000. Visitateci Balliano, corso Vercelli 38.
ATTENZIONE! Mondial 200 Sport, 200 Lusso, 175 TV, 160 Sport-Turismo « Sagno ». Rateazioni, sconti aziendali, assistenza, prove, dal Concessionario diretto: Dorato, via Principe [redacted] 2, telefono 683-280. 207
ATTENZIONE, Moto DEMM [redacted] cc. 4 [redacted] Lusso 180.000, 175 cc. 4 tempi 250.000. Castagno, San Maurizio 51. Torino. 180
BIANCHI 175 quattro tempi, 125, 175 due tempi. Aquiletto due marce. Facilitazioni pagamento. Concessionario [redacted] Borgarello, Camerana 2. 4283
[redacted] 75, utilitaria insuperabile, per lavoro, turismo a due, 65 Km. per litro. Ceresa, Marconi 5. 5704
CAPRIOLO 75 vincendo Motogiro conferma sue doti: velocità, robustezza, resistenza. Ceresa, Marconi 5. 5704
CICLOMOTORI « Paperino » motore Vesquito 65.000, 48 cc. 3 marce, frizione, catena lire 75.000. Concessionario Castagno, San Maurizio 51, Torino. 180
C.M. consegna 175 cc. Km. 138 ora; 250 bicilindrica lire 300.000. 175 quattro tempi. Concessionario per Piemonte: Santagni, via Burgone 22. Tel. 760-624, Torino. Cercansi agenti zone libere.
D.K.W. 250, 175, 125. Rateazioni. Petriccio, via Ormea 122. 7150
GILERA 150. Gilera 300 bicilindrica. grande novità a disposizione per prova. Visitate il Concessionario diretto: Meiani, corso Giulio Cesare 44, telefono 21-605.
MOTOCICLETTE Davidson, BSA, Norton, Guzzi, Triumph, grandi ribassi, lunghe rateazioni [redacted] scooters, Ghiacciaie 22.
RECENTISSIME vendo Vespa, Miller, Balsamo sport, Royal Enfield bicilindrica, Ariel, Morini. Compero Vespa, Lambretta, Bodio, Mazzini n. 43. Telefonare 8?? 394. G3229
VESPA, Agenzia « Elit » via Fabro angolo via Cernaia. Cambi, rateazioni.
VESPA-Ape, cambiamo vecchi tipi con nuovi Modelli, Morinai, Unione Sovietica [redacted]. Telef. 393-628. 197
[redacted] nuovi modelli consegne pronte, cambiasi vecchi modelli senza anticipi. Massime facilitazioni. Cavolin, Giulio Cesare 155. Telef. 21-135. 197
VOLETE « Vespa » 1955? Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. Telefono 81-144.